Autobianchi: oggi incontro governo-sindacati (pag. 13)

edizione borse

Anno 103 - Numero 59

giovedì 11 venerdì 12 marzo 1971

Via Garibaldi 8 bis
telefono 519736
Sporting
Sci - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis
telefono 519736
Sporting
Abbigliamento per sport e città

Lire 80 (arretrati L. 160) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c. p. 2/3508) Anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 32.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.68 - Telex 21.121 - Conto corrente postale 2/3508 - Una copia arretrata: lire 160 - Pubblicità commerciale L. 200 a mm. (ridotta: non festiva: anno L. 100, sem. 60, trim. 30; festiva: anno L. 120, sem. 70, trim. 40) - Pubblicità finanziaria L. 200 a mm. (ridotta: anno L. 120, sem. 70, trim. 40) - Pubblicità legale L. 200 a mm. (ridotta: anno L. 120, sem. 70, trim. 40) - Pubblicità necrologie L. 200 a mm. (ridotta: anno L. 120, sem. 70, trim. 40) - Posizioni delle pagine arretrate 20 % - Dichiarazioni L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Necrologi L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1000 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700) - Economici: 1-20 parole L. 800 (Ediz. antim. 3000), ogni parola oltre 40 centesimi

IL PROCESSO AI GIOVANI-BENE

Il figlio del prof. De Lellis ritratta la confessione

(servizio a pag. 2)

"ADESSO FARÒ IL MATTO,,

Spavaldo il sedicenne ferito dai carabinieri

(servizio a pag. 4)

DALLA SICILIA AD OSTIA

per uccidere con la lupara un barbiere: è la mafia?

(servizio a pag. 13)

LA GUERRA FRA IL TORO E GLI ARBITRI SI E' AGGRAVATA

Squalificato anche il vecchio campo di via Filadelfia per il trofeo «De Martino» Bonetto, il segretario della società, difende i tifosi-ultras: «Sono provocati»

Non c'è tregua per il Torino. Altre due squalifiche si sono abbattute sulla società granata alla vigilia della partita con l'Inter. Il capitano Ferrini è stato sospeso per una giornata di campionato in seguito all'espulsione di domenica scorsa a Firenze. Un fallo del giocatore, non rilevato dall'arbitro che era a pochi passi dall'azione di gioco, è stato scorto da uno dei due guardalinee che, agitando la bandierina, ha richiamato l'attenzione del direttore di gara, Angonese.

Inoltre è stato squalificato per una giornata anche il campo Filadelfia sul quale i granata disputano il torneo De Martino. Questo provvedimento è la conseguenza degli incidenti registrati al termine del mini-derby fra Juventus e Torino, giocato recentemente sul terreno dei bianconeri, allo stadio Ruffini. Battuti per 3-1, alcuni sostenitori granata a fine gara hanno cercato di aggredire i guardalinee e spezzato l'antenna dell'autoradio dell'arbitro.

Pianelli, attualmente in Russia per affari, ieri sera è stato aggiornato telefonicamente da Bonetto sulla situazione: ha raccomandato di mantenere la calma per non pregiudicare l'attuale momento. Bonetto è impegnato con ricorsi e reclami. Inoltre deve fronteggiare le proteste dei tifosi ed ora deve anche «giustificare» i prezzi per la partita di Bergamo. Il fatto che un posto in tribuna costi diecimila lire e uno tra i popolari duemilacinquecento è stato criticato da molte parti. Si rifaccia al Torino, nella scelta del campo neutro, di aver preferito l'incasso ai punti.

Bonetto replica: «Certo, potevamo chiedere di andare a Piacenza, anche perché su quel campo lo scorso anno avevamo già battuto l'Inter, ma è da dimostrare se la vittoria o la sconfitta domenica dipenderanno dalla scelta del campo. Non crediamo di danneggiare i nostri tifosi, perché quelli veri hanno l'abbonamento in tasca e domenica non pagheranno. Quelli nerazzurri hanno il vantaggio di ineitare l'Inter a pochi chilometri da casa: paghino questo lusso. Forse non acquisteremo popolarità, ma perché dovremmo fare beneficenza propria ora che ci è stato tolto quasi tutto e non ci è stato regalato nulla?».

«Il ricordo di un arbitraggio casalingo — *ha continuato Bonetto* — si perde nella notte dei tempi. La squalifica di Ferrini non ci ha sorpresi perché, essendo stata determinata dalla segnalazione di un guardalinee, l'espulsione doveva essere ampiamente motivata nel rapporto arbitrale. Per la squalifica del "Filadelfia" ci riserviamo di ricorrere. In quel giorno avevo lasciato il campo prima della fine e non posso testimoniare su ciò che è successo.

«D'accordo, i nostri cinquanta "ultras" costituiscono una categoria di tifosi troppo facilmente controllabile, ma seguono il Torino da almeno dieci anni e non c'erano mai stati gli estremi per la squalifica del campo. Sono forse gli arbitri che provocano i nostri tifosi? Sarei propenso a credere in questa possibilità. Mai come quest'anno si è registrata ai danni del Torino simile incredibile successione di squalifiche. Di colpo siamo diventati tutti cattivi? Una cosa è certa a questo punto: il Torino non vincerà la Coppa Disciplina».

Mentre il quotidiano sportivo torinese auspica che il pericoloso distacco fra la società granata ed i suoi tifosi si ricomponga al più presto per il bene di entrambi, un sopralluogo del Torino, da Milano in corso di sopralluogo della situazione, riferendo di ciò che gli ultras pretendono ed accusando il giornale sportivo torinese di «alimentare una polemica con la pubblicazione delle lettere di alcuni tifosi ed ora deve anche «giustificare» i prezzi per la partita di Bergamo. Il fatto che un posto in tribuna costi diecimila lire e uno tra i popolari duemilacinquecento è stato criticato da molte parti. Si rifaccia al Torino, nella scelta del campo neutro, di aver preferito l'incasso ai punti.

Bonetto replica: «Certo, potevamo chiedere di andare a Piacenza, anche perché su quel campo lo scorso anno avevamo già battuto l'Inter, ma è da dimostrare se la vittoria o la sconfitta domenica dipenderanno dalla scelta del campo. Non crediamo di danneggiare i nostri tifosi, perché quelli veri hanno l'abbonamento in tasca e domenica non pagheranno. Quelli nerazzurri hanno il vantaggio di ineitare l'Inter a pochi chilometri da casa: paghino questo lusso. Forse non acquisteremo popolarità, ma perché dovremmo fare beneficenza propria ora che ci è stato tolto quasi tutto e non ci è stato regalato nulla?».

«Il ricordo di un arbitraggio casalingo — *ha continuato Bonetto* — si perde nella notte dei tempi. La squalifica di Ferrini non ci ha sorpresi perché, essendo stata determinata dalla segnalazione di un guardalinee, l'espulsione doveva essere ampiamente motivata nel rapporto arbitrale. Per la squalifica del "Filadelfia" ci riserviamo di ricorrere. In quel giorno avevo lasciato il campo prima della fine e non posso testimoniare su ciò che è successo.

«D'accordo, i nostri cinquanta "ultras" costituiscono una categoria di tifosi troppo facilmente controllabile, ma seguono il Torino da almeno dieci anni e non c'erano mai stati gli estremi per la squalifica del campo. Sono forse gli arbitri che provocano i nostri tifosi? Sarei propenso a credere in questa possibilità. Mai come quest'anno si è registrata ai danni del Torino simile incredibile successione di squalifiche. Di colpo siamo diventati tutti cattivi? Una cosa è certa a questo punto: il Torino non vincerà la Coppa Disciplina».

Mentre il quotidiano sportivo torinese auspica che il pericoloso distacco fra la società granata ed i suoi tifosi si ricomponga al più presto per il bene di entrambi, un sopralluogo del Torino, da Milano in corso di sopralluogo della situazione, riferendo di ciò che gli ultras pretendono ed accusando il giornale sportivo torinese di «alimentare una polemica con la pubblicazione delle lettere di alcuni tifosi ed ora deve anche «giustificare» i prezzi per la partita di Bergamo. Il fatto che

Franco Costa

Le tre reclute uccise ieri a BELFAST

Braccati nell'Ulster i killers dei soldati

Il vile assassinio all'uscita da un «pub» - I militari (due, fratelli, al di sotto dei 20 anni) erano in borghese, disarmati - Un delitto dell'Ira (Esercito rivoluzionario irlandese)?

nostro servizio

Belfast, giovedì sera.

Centinaia di agenti e soldati britannici cercano una «Mini» rossa a bordo della quale sarebbero fuggiti i terroristi che ieri sera hanno assassinato all'uscito di un *pub* di Ligoniel, una contrada periferica di Belfast, tre giovanissimi soldati inglesi. I militari, tutti e tre in borghese, erano disarmati. Fino a pochi minuti prima si erano intrattenuti nel locale e nulla faceva prevedere che da lì a pochi minuti sarebbero stati uccisi.

Due dei tre militari britannici assassinati la notte scorsa a Belfast erano fratelli. I tre giovani sono stati identificati in Joseph McCraig, di 18 anni, John McCraig, di 17 (ambedue di Ayr, Scozia) e Donald McCaughey, di 23 anni, di Glasgow.

I loro corpi erano stati rinvenuti in una cunetta a poche decine di metri dalla taverna. Erano stati colpiti alla testa quasi che i loro assassini avessero proceduto ad una vera e propria esecuzione sommaria. L'uccisione dei tre militari, tanto più per il fatto che, essendo disarmati, non erano in grado di difendersi, ha provocato un'ondata di sdegno nella popolazione e vivo collera fra i militari del reggimento dei fucilieri scozzesi al quale i tre appartenevano.

«Si è trattato di un vero e proprio assassinio, di una imboscata», ha dichiarato ieri sera un portavoce dell'esercito mentre centinaia di agenti affluivano nella zona, che fino ad oggi era stata immune da episodi di violenza. *«I ragazzi sono stati attirati in una trappola mortale e non hanno avuto possibilità di scampo»*, ha aggiunto l'ufficiale.

Sebbene gli assassini non abbiano ancora un volto né un nome, si è quasi certi che il delitto sia stato compiuto da elementi dell'Ira», l'esercito rivoluzionario irlandese, che in questi ultimi mesi è tornato sinistramente alla ribalta nell'Ulster, inserendosi nel conflitto tra cattolici e protestanti.

Non vi è dubbio che la morte dei tre soldati inglesi — un altro pesante tributo

(Continua in 2ª pagina)

Torino: ha ucciso la benefattrice

Processo stamane in Corte d'Assise a Torino a Francesco Carnevale, 36 anni. Ex carcerato era stato accolto in casa da Carla Salvetti, un'«angelo della redenzione». La donna lo aveva aiutato sperando di redimerlo, lui ne approfittava per farsi mantenere. Quando la Salvetti, visti inutili i suoi propositi, ha voluto lasciarlo, l'uomo l'ha uccisa a coltellate. Nella foto l'imputato mostra un tatuaggio con la scritta: «Donna che tradisce non merita perdono» (Servizio a pag. 4)

BB è il simbolo della V Repubblica

Bb stile Anni 30 nel suo ultimo film

nostro servizio

Parigi, giovedì sera

Dal nostro corrispondente Brigitte Bardot ha presentato a Parigi, in anteprima e in attesa della prima ufficiale che si terrà a Cannes, il suo ultimo film «Boulevard». Si tratta di una commedia ambientata negli anni '30 che ha per protagonisti, oltre a Brigitte Bardot, Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur, Jacques Dufilho e altri attori noti al pubblico francese. Il film è diretto da Edouard Molinaro, regista di successo, che ha già diretto Brigitte Bardot in «Una ragazza sola» e «La Bonne Soupe».

Nella storia si narra che Brigitte Bardot, nella parte di una ricca ereditiera, si innamora di un giovane attore, Jean-Pierre Cassel, che vive di espedienti. Per conquistarlo la ragazza finge di essere povera e lo invita a vivere con lei. Ma quando il giovane scopre la verità, la lascia. Ritornerà da lei solo quando la ragazza, per amore, avrà rinunciato a tutte le sue ricchezze.

Brigitte Bardot, che ha 37 anni e di un formaggio, BB ha quindi alle spalle un duro compito di rappresentativa. Sembra che il cachet le è corrisposto tutti riconoscono che quando la brigitte da De Gaulle, si andò in cerca e rapporto milionario, tanto da sembrare incredibile. Una sola cosa questa gloria può ? il soldato della pace in politica estera. Brigitte ha 37 anni ma appare ancora nella sua piena bellezza, anche se i segni del tempo cominciano a farsi sentire.

Ieri ha detto: «Una dei principali errori del governo francese è quello di non servirsi maggiormente di Brigitte Bardot per propagandare l'esportazione dei suoi prodotti agricoli, come il Bordeaux ed il Roquefort. È quanto è noto Paese produce di meglio».

Merito o meno di un vino e

IN GIORNATA I POTERI SPECIALI AL PREMIER PALME

Gli insegnanti svedesi già al lavoro gli altri statali "precettati,, domani

dal corrispondente

Stoccolma, giovedì sera.

Oltre 700 mila studenti svedesi tornano oggi a scuola. Il sindacato degli insegnanti ha deciso ieri sera a tarda ora di far riprendere ai suoi aderenti il lavoro. La decisione è stata presa prima ancora che entri in vigore la legge che concede al governo sei settimane di poteri straordinari che si concretano nel l'ordine di cessare immediatamente tutte le agitazioni sindacali in corso e di tornare immediatamente al lavoro. Il sindacato degli insegnanti ha preferito vedere la legge sarà discussa oggi al Parlamento e si prevede che sarà approvata a larga maggioranza. Per un periodo di sei settimane, e cioè fino al 25 aprile, il governo disporrà di poteri eccezionali nel campo del lavoro e dei prezzi. Saranno proibiti gli scioperi e le serrate, le parti in conflitto dovranno tornare a discutere, e tutti i prezzi all'ingrosso e al minuto rimarranno bloccati.

Solo gl'insegnanti, ad ogni modo, tornano al lavoro già stamane. Gli altri sindacati intendono protestare a loro volta contro la decisione governativa e attendono che la legge entri in vigore. Re Gustavo, che si trovava sulla costa occidentale per un periodo di riposo, è già tornato a Stoccolma appositamente per poter firmare la legge. Si ritiene pertanto che da domani, o al massimo da sabato, riprenderanno a funzionare i treni, i servizi meteorologici, gli ospedali, i tribunali, in pratica tutta la Svezia tornerà al lavoro.

Il primo ministro Palme ha detto ieri sera alla televisione: «Non ho fatto nulla di antidemocratico. Non è contro la democrazia imporre la pace sindacale per sei settimane. Piuttosto di vedere il nostro Paese andare in malora per colpa di gente che non sa discutere, preferisco rendermi impopolare e chiedere i poteri straordinari».

Gli scioperi che stanno per terminare sono costati alla Svezia due miliardi di corone, e cioè 240 miliardi di lire.

Walter Rosboch

in sintesi

Pena di morte ai terroristi

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha deciso che la pena di morte sia incorporata definitivamente nel codice penale del Paese per gli atti di terrorismo. La pena capitale era entrata in vigore con una legge d'emergenza.

Drogati nell'esercito olandese

L'AJA — Da un'inchiesta compiuta fra i militari in Olanda è risultato che il 5 per cento dei soldati fa uso regolare di marijuana e hashish e il 3 per cento di «Lsd».

Il Canale resta chiuso

IL CAIRO — Il governo egiziano ha annunciato che ritira le proposte di acconsentire alla riapertura del Canale di Suez al traffico internazionale. La nuova posizione è motivata dal rifiuto di Israele di ritirarsi completamente dai territori arabi occupati.

La donna alta m 2,44

HOUSTON — La donna più alta del mondo, la ventiquattrenne Dolores Johnson, che misura m. 2,44, è stata operata all'ospedale di Houston per un tumore al cervello, che le aveva causato il fenomeno di gigantismo.

borse

Una seduta negativa

Quotazioni a pagina 13

Airlift MAX MEO
DETECTIVE PRIVATO
«per risolvere i vostri problemi»
C.so Re Umberto 54 - Telef. 589.510 - 599.034

Genova: rischia l'ergastolo l'ambulante siciliano

I difensori: "L'amava non voleva ucciderla„

Stasera la sentenza - Un «redentore» di prostitute o un ignobile sfruttatore?

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

E' attesa per questa sera la sentenza della Corte d'Assise di Genova nei confronti di Alessandro Cantavenera, l'ambulante siciliano trentaseienne che il 16 luglio 1969 uccise con un colpo di pistola l'amante, Pina Calveri, una giovane donna di origine calabrese da lui avviata (secondo l'accusa) alla prostituzione. Il p.m. ha chiesto per l'imputato la pena dell'ergastolo. Secondo il magistrato requirente Alessandro Cantavenera è responsabile di omicidio premeditato aggravato dai motivi futili e abbietti.

I difensori dell'ambulante, invece, escludono che egli abbia ucciso la Calveri a proposito: che l'abbia sfruttata e infine uccisa quando la donna decise di lasciarlo. «*In questo delitto* — ha detto stamane l'avv. Romualdo Caruso — *non c'è premeditazione: basta pensare ai protagonisti: della vicenda per escluderlo. La verità è un'altra: la Calveri provocò Cantavenera, dicendogli: "Mi hai schifo" e "Il figlio non è tuo". Questo mise in moto la macchina dell'omicidio*». L'avv. Caruso ha poi sostenuto che l'imbalsamo non uccise l'amica alla prostituzione e non la sfruttò.

La tesi dell'omicidio preterintenzionale è stata poi sviluppata dall'altro difensore, l'avv. Ugo Maria Fulla: «*Cantavenera era innamorato della sua donna* — ha detto il legale — *le portava, inoltre, l'aiuto dovuto alla madre del proprio figlio. Come è possibile che abbia premeditato di ucciderla? In realtà, il colpo partì per sbaglio: fu un incidente, nulla di più*».

Di ben diverso avviso è stato ieri il p.m., Luciano Di Noto, che ha pronunciato contro Cantavenera una dura requisitoria. Il dott. Di Noto ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato, affermando: «*Il suo è un delitto premeditato. Quando andò a cercarla, quella sera, il Cantavenera aveva in mente una semplice alternativa: o la donna tornava con lui, o la avrebbe uccisa*».

Il p.m. ha poi aggiunto: «*Cantavenera è venuto qui in udienza a sostenere la tesi dell'omicidio preterintenzionale, dicendo che non era sua intenzione sparare, che il colpo partì per caso. Ma tutto questo è stato smentito tanto dalla perizia necroscopica quanto da quella balistica. Lo prima ha accertato che il colpo fu sparato da sinistra a destra e dall'alto in basso e che perciò non fu occasionale, la seconda alla perizia balistica sappiamo che Cantavenera sparò da una quarantina di centimetri, e che poi la pistola si inceppò: per questo non esplose altri colpi*».

«*D'altra parte* — ha proseguito il dott. Di Noto — *c'è una dichiarazione dello stesso imputato che contraddice con quanto ci è venuto a raccontare al processo. E' stato Cantavenera ad ammettere che quella sera, dopo aver litigato con l'amica, le prese alle spalle e la colpì al capo col calcio della pistola. La donna cadde a terra e solo allora l'imputato le sparò, perchè non aveva nemmeno il coraggio di affrontarla a faccia a faccia. Io ferì quando ormai la Calveri non poteva più difendersi*».

Un malinteso senso dell'onore, oltre al timore di vedere sfumare una cospicua

L'assassino della mondana

rendita di denaro, secondo il p.m., hanno spinto Cantavenera al delitto: «*Non amava la Calveri: solo gli bruciava vederla portare via. A parte il timore di una denuncia per sfruttamento, Cantavenera non poteva ammettere che la sua donna dormisse con un altro, senza pretendere d'essere pagata. Cantavenera è siciliano, è un "duro", nell'aeroporto la faceva da padrone, se avesse accettato il tradimento sarebbe stata la fine di un mito. Così che lui non poteva tollerare, dopo avere sfruttato la moglie e accettato, sempre per darle una lezione, un'altra donna che sfruttava*».

Il p.m. ha così concluso: «*Questo individuo vuol farci credere di aver a che fare con un uomo per bene, che vuole redimere le prostitute: in realtà è uno sfruttatore. Non ha alcuna qualità morale: fu lui ad indurre la Calveri alla prostituzione. Questo non è un omicidio passionale, ma uno squallido delitto, compiuto da un uomo squallido, maturato in uno squallido ambiente*».

Oggi pomeriggio vi sarà l'arringa dell'ultimo difensore, poi la Corte si riunirà in camera di consiglio per decidere la sorte dell'imputato.

Marco Benedetto

Processo a Imperia

Per gelosia tentò di investire la moglie e uccise la cognata

Imperia, giovedì sera.

(p. c.) Ha avuto inizio questa mattina alla Corte di Assise d'Imperia il processo contro il muratore Calogero Carbone, di 44 anni, nativo di Somma tico (Caltanissetta), ma residente a Beausoleil, in Francia. Il Carbone è imputato di omicidio aggravato e tentato uxoricidio aggravato. Secondo l'accusa, il 22 luglio '69, in una strada di Vallecrosia, il Carbone cercò di investire con la propria automobile la moglie Immacolata Albanese, che voleva abbandonarlo. La donna riuscì a salvarsi con un balzo, ma la sorella Giuseppina, che passeggiava con lei, fu travolta in pieno e morì quasi subito.

Nella morte del processo il Carbone è stato sottoposto a perizia psichiatrica, che lo ha definito totalmente incapace di intendere e di volere.

Stamane l'imputato ha fatto la storia del suo matrimonio, dei sospetti che la moglie gli fosse infedele. L'interrogatorio ha raggiunto toni drammatici quando egli è entrato nella descrizione delle fasi dell'investimento. Il Carbone ha detto che nel pomeriggio del 22 luglio '69 era ritornato a Vallecrosia per consegnare alla moglie una lettera che era arrivata in mattinata.

«Ebbi con lei un colloquio tranquillo — ha aggiunto: — *Poi la salutai e la vidi incamminarsi per via Angeli Custodi di Vallecrosia insieme con mia cognata. Subito dopo decisi di andare a trovare un amico. Mi misi al volante della mia auto, che avevo parcheggiato nei pressi, e percorsi a mia volta via Angeli Custodi, in quei giorni chiusa al traffico per lavori in corso. Procedevo ad andatura normale. A un certo punto vidi mia moglie e mia sorella ferme a discutere sul lato destro, proprio ove intendevo parcheggiare. Azionai il lampeggiatore e mia moglie, compresa la mia intenzione, si trasse indietro di alcuni passi; ma, anzichè tirare verso di sè la sorella, me la spinse sotto. In così non potei evitare di investirla*».

Processo al colonnello che causò in un incidente la morte della moglie

Alessandria, giovedì sera.

(c. c.) Il colonnello Aurelio Punto, 50 anni, già comandante del terzo battaglione del 22° reggimento fanteria «Cremona», di stanza a Fossano, il quale causò la morte della moglie Anna D'Alò, 40 anni, carbonizzata nel rogo dell'utilitaria sulla quale i due coniugi viaggiavano, è comparso stamane in tribunale per rispondere di omicidio colposo.

I Punto, il 4 settembre 1968, erano in viaggio alla volta di Roma.

Giunti presso Solero, l'ufficiale tentò di superare un camion ma finì contro un pullman. Nello scontro l'auto del colonnello si incendiò e la signora morì carbonizzata.

Il p.m., dott. Arrigoni, ha chiesto la condanna a 8 mesi e il ritiro della patente di guida per eguale periodo.

Il tribunale ha deciso di rinviare al 18 marzo l'udienza per interrogare due testimoni che stamattina non si sono presentati.

Il processo ai giovani-bene per il delitto di Roma

De Lellis ritratta la confessione alla polizia: "Sono tutte invenzioni„

Il figlio del chirurgo è intelligente, accorto e senza complessi, ma la sua difesa non regge - Due commissari della «mobile» sono pronti a smentirlo: raccontò particolari che soltanto l'assassino poteva conoscere

Lucio De Lellis con la moglie e l'amica americana Dana Benjamin sul banco degli accusati durante l'udienza di ieri (Foto Team)

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Per Lucio De Lellis tutto il primo giorno d'udienza era sembrato andare abbastanza bene, superato un attimo iniziale di emozione, d'altro canto ampiamente giustificata. Sicuro di sè, intelligente, scanzonato, senza complessi per i giudici dai quali dipende il suo avvenire (si ha un bel dire che la prospettiva dell'ergastolo è quasi da escludere, perchè 30 anni o anche soltanto 20 anni sono sempre una pena ben dura da scontare), aveva potuto, con astuzia, evitare gli ostacoli che s'era trovato di fronte e non erano pochi. Alla fine era soddisfatto ed aveva persino sorriso ai genitori che, affranti e nervosi, lo avevano seguito nascosti fra il pubblico.

Ma poi la situazione è cominciata a diventare più pesante. Lucio De Lellis è diventato nervoso, ha perduto qualche battuta e s'è trovato spesso in difficoltà mano mano che il presidente è entrato nei dettagli. E oggi tutto lascia supporre che sarà anche peggio perchè gli viene contestato per quale motivo mai egli abbia confessato alla polizia anche se, prima di finire il discorso, s'interruppe e rifiutò di sottoscrivere il verbale. Ieri s'è giustificato, anticipando ampiamente la sua tesi difensiva: Quell'interrogatorio non risponde a verità. Ma ci sono almeno due funzionari della Squadra mobile che sono pronti a smentirlo e a raccontare quello che egli aggiunse in attesa di essere trasferito in carcere.

Quali sono i risultati finora raggiunti dopo due giorni d'interrogatorio? L'analitutto che negli ultimi tempi Lucio De Lellis mostrò d'essere completamente cambiato e punto ed allontanarsi da casa perchè in contrasto con il padre, andando a finire in un «clan» di giovani, italiani e stranieri, che ognuno per conto proprio finirono con l'avere qualcosa a che fare con la giustizia. Poi, che aveva il vizio del gioco e non soltanto fra amici ma al punto da frequentare con notevole assiduità bische clandestine dove talvolta vinceva ma spesso perdeva. Inoltre: nei giorni immediatamente precedenti al delitto, anzi lo stesso giorno del delitto, aveva un bisogno disperato di quattrini.

Ieri ha ammesso che suo padre non gliene faceva mancare: la realtà sembra essere diversa perchè alla fine di dicembre (dieci o dodici giorni prima del delitto) fu costretto a farsi pagare dallo fidanzato, poi diventato suo marito, il filo per la stoffa nell'appartamento di Dana Benjamin: 26 mila lire perchè durante le feste di Natale aveva perso al gioco 60 mila lire e quella sera del 9 gennaio ne aveva perdute altre 15 mila mentre non era riuscito a recuperare un credito, bene: l'alibi ha incominciato a preoccuparlo perchè Lucio De Lellis all'accusa ha fornito la versione d'avere indicato soltanto le circostanze che possono essere confermate da Liliana Guidi o da Dana Benjamin che non si smentiranno mai perchè sono legate al medesimo sporco carro, mentre non ha saputo dare un nome esatto o un indirizzo di estranei che possono confermarglielo. Per tutti i suoi movimenti, fra le 19 e le 2 di notte, Lucio De Lellis s'è mantenuto sempre nel vago: l'unica conferma del suo alibi sarebbe Liliana Guidi. Il resto è costituito da indicazioni incerte, da indirizzi malamente precisati e da testimoni introvabili o peggio non identificabili.

Ma è prematuro tentare bilanci. Il processo è appena all'inizio, il suo cammino molto lungo. Lucio De Lellis sarà interrogato, presumibilmente, per altre tre o quattro udienze e conoscendo il criterio con cui il presidente della Corte d'Assise, dottor Orlando Falco, imposta la sua indagine la previsione non è poi pessimistica.

La confessione poi ritrattata, rimane comunque l'ostacolo più difficile che attende il giovane. Fu abbastanza circostanziata quella che non volle sottoscrivere, ma ancora più circostanziata quella che si limitò a fare oralmente al dott. Palmieri, capo della Squadra mobile. Fu al funzionario che disse d'avere sparato inconsapevolmente scivolando nel corridoio mentre fuggiva. Lucio De Lellis ha lasciato intendere che la polizia ha lavorato di fantasia, nonostante esistano dei particolari che soltanto chi era nell'appartamento del delitto poteva conoscere e lui non s'era mai stato.

Negli ultimi giorni è accaduto qualcosa che non era previsto: la tesi di Liliana Guidi, la vedova di Luigi Militerni, s'è costituita parte civile anche contro la stessa quando aveva sostenuto sino all'ultimo momento che non lo avrebbe fatto. Perchè ha cambiato idea? E' stato quando mi sono resa conto, leggendo gli atti del processo — ha spiegato la signora — che è stata Liliana ad istigare Lucio De Lellis e gli altri a compiere quel furto che poi li costato la vita a mio marito.

Guido Guidi

Sette anni a due fratelli biellesi per 14 furti in ville disabitate

dal corrispondente

BIELLA, giovedì sera.

(p. m.) Due giovani fratelli d'origine canavesana, Vincenzo e Patrizio Rizza, rispettivamente di 26 e 18 anni, abitanti a Mongrando, sulla Serra, sono stati condannati oggi in tribunale per una serie di furti.

Sedeva sul banco degli imputati anche la loro madre, Francesca Saporito di 48 anni, nonchè la moglie di Vincenzo Rizza, Ombretta Capra di 24 anni (accusate di favoreggiamento reale) e la madre di quest'ultima, Ferruccia Rolando di 49 anni, che doveva rispondere di ricettazione per un episodio marginale. La donna si sarebbe infatti intromessa per facilitare la vendita d'una scrivania rubata.

Il tribunale ha ritenuto i due fratelli responsabili di 14 furti (per altri tre è stata concessa l'amnistia). Vincenzo Rizza è stato condannato a 5 anni di reclusione; Patrizio a 3 anni e 4 mesi. Condono, per entrambi, di 2 anni di carcere. La madre ha avuto 8 mesi con la condizionale. Assolte le altre due donne: la Capra con formula piena e la Rolando per insufficienza di prove.

I furti vennero compiuti nel '68, prevalentemente in ville disabitate. I fratelli Rizza furono colti sul fatto dal maresciallo Trucco, dei carabinieri di Graglia, nel tardo pomeriggio del primo dicembre 1968. Il sottufficiale s'insospettì alla vista di un'auto ferma sul ciglio della strada nei pressi di Mazzano e dopo un paio d'ore d'appostamenti, scorse i due giovani, muniti di ferri da scasso, che si avvicinavano alla vettura, probabilmente per portarla nelle immediate vicinanze d'una villa di cui avevano appena forzato una finestra.

I Rizza negarono d'avere rubato in quella e in altre case, ma una perquisizione compiuta nelle loro abitazioni (il più giovane viveva con la madre) confermò ampiamente i sospetti.

Si schiantano in moto contro un autocarro due ragazzi a Roccavione

Cuneo, giovedì sera.

(c. d. m.) Due giovani di Roccavione, Bruno Avena di 19 anni, operaio e Giancarlo Giordano, di 18 anni, meccanico, si sono feriti gravemente stamane scontrandosi con un autocarro mentre viaggiavano su un motorino. L'incidente è accaduto sulla statale del Colle di Tenda al bivio con la provinciale per Valdieri. Nell'urto violentissimo i due ragazzi, sbalzati sull'asfalto, hanno sofferto entrambi gravi lesioni.

Stanotte sull'autostrada del Brennero

5 morti e 3 feriti su un'auto che si rovescia in un fossato

dal corrispondente

Bolzano, giovedì sera.

In una grave sciagura stradale avvenuta stanotte lungo l'autostrada del Brennero nel tratto tra Egna e Salorno, cinque persone hanno perduto la vita, mentre altre tre sono rimaste gravemente ferite. Una «Citroën DS 21» targata TS 111717 intestata ad Antonio Waldthaler residente in via Gorizia 1 a Trento, sulla quale viaggiavano otto persone, è uscita di strada per eccesso di velocità, finendo nel fossato che separa i frutteti dall'autostrada.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, è avvenuto verso le 3,40. Un automobilista di passaggio che aveva notato un ferito sul ciglio della corsia ha dato poco dopo l'allarme. Sul posto è intervenuta un'autolettiga della Croce Rossa che ha preso a bordo il ferito, facendo ritorno a Bolzano. Circa mezz'ora dopo, a sopraggiunta una pattuglia della polizia stradale e gli agenti si sono accorti dell'accaduto: sparsi per i campi venivano rinvenuti cinque cadaveri ed altri due feriti. Mentre questi ultimi sono stati trasportati all'ospedale del capoluogo alto-atesino, le salme delle vittime sono state allineate ai margini della strada in attesa del nulla-osta del pretore per la rimozione.

Le vittime della sciagura sono state identificate, ma non ufficialmente. Si tratterebbe di Antonio Waldthaler, 41 anni, residente a Trento in via Gorizia 61, impiegato della Banca Nazionale del Lavoro; Elsa Farina, 23 anni, residente a Trento in Lungadige Apuleio, barista; Claudio Primon, 26 anni, Piergiorgio Cella, 26 anni, e Marcello Girardi, 27 anni, studenti universitari, tutti di Trento.

I tre feriti sono Roberto Tarolli, 24 anni, di Castelcondino (Trento), Wanda Castellani, 41 anni, di Trento, proprietaria del bar «Lex», e Silvano Passardi, 25 anni, anch'egli di Trento.

L'incidente è stato causato probabilmente da un colpo di sonno del guidatore della vettura, che è uscita di strada sulla destra mentre procedeva a velocità assai elevata, senza lasciare tracce di frenata sull'asfalto. Dopo aver divelto un tratto del guardrail, l'auto ha sfondato, per una ventina di metri, la rete metallica di recinzione, ha urtato contro il pilone di cemento armato d'un viadotto ed è finita, con un volo di 70 metri nel canaletto.

e. p.

Su una «Morris» rossa i killers dei soldati

(Segue dalla 1ª pagina)

di sangue inferto dal continente britannico nell'Irlanda del Nord — renderà ancora più precari e drammatici i rapporti fra le truppe inglesi e la popolazione civile. Vedendosi così duramente colpiti i soldati britannici potrebbero essere costretti ad eccezionali misure di sicurezza e di repressione.

Unico testimone indiretto del fatto è stato il proprietario della taverna in cui i tre si erano intrattenuti. L'uomo ha detto di aver sentito cinque colpi d'arma da fuoco poco dopo che i militari avevano lasciato il locale.

A poche ore dall'episodio, Belfast è completamente isolata dal resto del paese. Polizia e militari hanno eretto decine di posti di blocco e una fuga degli assassini dalla città sembra quanto mai improbabile.

Proprio ieri mattina altri 450 soldati inglesi erano andati ad unirsi a quelli già di stanza nell'Ulster, portando a 6250 il totale degli effettivi britannici nella travagliata provincia.

Alla vigilia di questo arrivo i giornali locali non avevano fatto mistero delle probabili e crude rappresaglie che gli estremisti dell'Ira avrebbero potuto compiere nei confronti dei soldati inglesi. La tragica fine delle tre reclute potrebbe dare a queste supposizioni tragica conferma.

(Associated Press)

Le elezioni indiane

Stravince il partito di Indira Gandhi

Nuova Delhi, giovedì sera.

Il partito di Indira Gandhi si è assicurato la maggioranza assoluta, con largo margine di vantaggio, nelle elezioni parlamentari degli ultimi dieci giorni. Man mano che procede lo spoglio delle schede si delinea sempre più nettamente la travolgente vittoria del partito del Congresso, che potrebbe addirittura avere la maggioranza dei due terzi nel nuovo Parlamento.

In questo caso il primo ministro signora Indira Gandhi potrebbe attuare con la massima facilità la sua politica sociale, facendosi approvare anche emendamenti costituzionali.

Il regresso degli altri partiti è tale da far dubitare che esistera ancora un partito di opposizione ufficiale. I quattro partiti dell'alleanza che avevano sperato di rovesciare il governo con queste elezioni hanno raccolto finora appena 40 dei 269 seggi già assegnati, mentre i candidati del nuovo partito del Congresso ne hanno già avuti 191. Il Parlamento indiano ha 521 posti, dei quali tre vengono occupati per nomina presidenziale.

Nei collegi in cui è ancora in corso lo spoglio delle schede, i candidati del «Nuovo Congresso» sono per lo più in lesta.

(Associated Press)

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — I titolari di un'agenzia di pubblicità sono stati uccisi a rivoltellate nel loro ufficio: è la vendetta di un papà un po' troppo affettuoso, saputo che la figlia non abbia vinto un concorso propagandistico di bellezza. Ce n'è abbastanza per impegnare Dick Tracy a fondo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

33 — *(continua)*

Oltre 150 milioni di danni

Distrutta dal fuoco una fabbrica a Dronero

Cuneo, giovedì sera.

I vigili del fuoco di Cuneo, Caraglio, Busca, Savigliano e Fossano hanno lavorato tutta la notte a Dronero per rimuovere le macerie dello stabilimento per la lavorazione del compensato andato distrutto ieri sera dalle fiamme.

La fabbrica, che sorgeva sulla statale per Caraglio, alla periferia della città, aveva sei capannoni modernamente attrezzati: due sono andati completamente distrutti, gli altri sono stati gravemente danneggiati e forse dovranno essere abbattuti. Non si sa quando la maestranza potrà riprendere il lavoro.

I danni sono ingenti: si parla di oltre 150 milioni. Circa le cause del rogo, che ieri sera era visibile anche da Cuneo, si pensa ad un cortocircuito; ma non si escludono anche altre ipotesi. Un'inchiesta è stata aperta dal comando dei vigili del fuoco e dai carabinieri di Dronero.

Le fiamme sono divampate alle 10 poco dopo l'uscita degli operai. E' stato il proprietario, Giovanni Battista Marchio, ad accorgersi dell'incendio e a dare l'allarme.

La squadra di soccorso hanno dovuto lottare con le fiamme per più di tre ore prima di riuscire a domare l'incendio e ad entrare nello stabilimento. All'interno della fabbrica lo spettacolo era desolante: tutto il materiale, incendiabilissimo, è stato polverizzato dalla furia delle fiamme che hanno gravemente danneggiato, o in parte distrutto, anche il macchinario della ditta.

g. d. m.

CUNEO — Un commerciante di Busca, Ettore Vinai, 28 anni, ha denunciato che ladri notturni si sono impadroniti del suo autofurgone carico di detersivi, per un valore di 2 milioni.

DO IT YOURSELF
PROVATE AD APPLICARE DA SOLI I NUOVI PARATI CANADESI PREINCOLLATI
magazzini bijno
C. VITTORIO EMANUELE 24/26 0

La Svizzera in piena stagione turistica

SCENDE LA NEVE SALGONO I PREZZI

dal corrispondente

Berna, giovedì sera.

I dirigenti del turismo elvetico seguono con affanno l'andamento della stagione invernale: nei principali centri dei Grigioni, dell'Oberland bernese e del Vallese, la clientela internazionale continua ad affollare gli alberghi e le piste sciistiche. Vuto che la neve è finalmente arrivata in abbondanza, gli albergatori e i proprietari dei mezzi di risalita della Confederazione fanno assegnamento su notevoli incassi in questo scorcio di stagione.

I timori manifestati alla vigilia dell'apertura degli alberghi delle località situate ai piedi delle discese preferite dal pubblico straniero si sono rivelati, almeno parzialmente, infondati: i massicci aumenti dei prezzi non hanno per nulla frenato l'afflusso dei turisti. Piuttosto gravi i problemi sollevati dalla carenza di personale qualificato. E' in continua diminuzione il numero degli indigeni disposti a fare il cameriere. Gli albergatori svizzeri riconoscono che senza il personale di nazionalità italiana sarebbero costretti a chiudere la maggior parte dei locali. Basti dire che in seguito alla mancanza di inservienti, numerosi ristoranti dei centri alpini hanno introdotto il sistema del *self-service*.

Anche se i salari sono discreti, non pochi italiani sono scontenti: ritorneranno qui soltanto se il governo di Berna si deciderà finalmente ad abolire l'umiliante statuto degli stagionali che priva una parte dei nostri emigrati del diritto di avere con loro i propri familiari. I dirigenti del turismo fanno del loro meglio per ottenere condizioni migliori per i dipendenti esteri, ma a causa della xenofobia che dilaga tuttora in certi strati della popolazione locale, le autorità federali sono restie a fare le dovute concessioni agli italiani.

Rispetto al '70, si è registrato un considerevole rincaro della spesa quotidiana nelle principali stazioni sciistiche delle Alpi elvetiche. Negli alberghi di lusso dei centri mondani di Saint Moritz, di Arosa, Pontresina, Davos, Gstaad, Grindelwald, Villars e Montana-Crans il costo della pensione, compresi il servizio e le tasse, sfiora le 25 mila lire al giorno per persona. Negli esercizi di prima categoria si spende dalle 12 alle 16 mila lire, in quelli di seconda dalle 7 alle 10 mila. Carissimi gli extra, a cominciare dalle bevande alcoliche e i divertimenti notturni. Gli albergatori si giustificano, facendo presente che le spese di esercizio sono salite alle stelle.

Giorni addietro il proprietario di un hotel di lusso di Grindelwald, la perla dell'Oberland bernese, ci spiegava in tono confidenziale: «*L'inverno è difficile trovare aiuto. Nello spazio di pochi mesi le spese sono raddoppiate. Un buon cuoco ci viene sulle 500 mila lire al mese, una telefonista sulle 200 mila. Non parliamo poi degli aumenti verificatisi nel settore degli alimentari. Un chilo di filetto di manzo lo paghiamo almeno 6 mila lire. Il costo del caviale è cresciuto del 30 per cento all'ingrosso*».

La clientela internazionale fa buon viso a cattivo gioco, pagando senza soverchie proteste i conti salati. Anche qui sono gli albergatori di seconda giornata a subire le maggiori conseguenze. Ultimamente un turista italiano recatosi a Zermatt ha dovuto sborsare quasi 2 mila lire per farsi portare una valigia all'albergo che dista appena 200 metri dalla stazione. Preoccupanti gli abusi con le telefonate: generalmente il costo di una chiamata con l'Italia viene triplicato per il cliente poco pratico dei prezzi telefonici nella Confederazione.

Per il momento mancano dati statistici sull'affluenza degli sciatori nelle Alpi svizzere, ma in base a diverse indicazioni risulta che i tedeschi e gli americani sono in forte aumento. Pressoché immutata l'affluenza dei francesi e degli inglesi. Va rilevato che la Svizzera non punta su un turismo di massa: le sue attrezzature alberghiere sono fatte soprattutto per una clientela dalle forti disponibilità finanziarie.

La ballerina inglese Anne Marie Flower ha scelto Saint-Moritz per le sue vacanze (Tel.)

Per ritrovare un clima più mondano bisogna recarsi a Saint Moritz, a Gstaad o a Crans. Ne è la riprova il fatto che ogni inverno centinaia di illustri personaggi, dallo Scià di Persia all'attrice Liz Taylor, dall'armatore greco Niarchos all'Aga Khan, si danno appuntamento sulle nevi di Saint Moritz e di Gstaad non badando a spese per i loro divertimenti.

Nei sofisticati ambienti del famoso centro dell'Engadina è possibile scrutare accanto al cavaliere di persone che il comune mortale vede di solito nei rotocalchi. Alla popolazione locale è stato inculcato un profondo rispetto per i capricci dei ricchi venuti da lontano: ciò che spendono è poco denaro che serve ad arricchire la già ricca Svizzera. Così nessuno trova scandaloso quando, giorni fa, Stavros Niarchos ha noleggiato un elicottero per essere trasportato sulla cima del Piz Nair, a nord di Saint Moritz. L'armatore voleva semplicemente evitare di fare la coda davanti allo sportello dello skilift. Del resto Niarchos continua ad alimentare con novità sulla sua vita privata la cronaca mondana di Saint Moritz: si dà per imminente il suo fidanzamento con Doris Kleiner, ex-moglie di Yul Brynner.

Luigi Fascetti

Il produttore americano

Preminger adotta suo figlio (26 anni)

NEW YORK, giovedì sera.

Otto Preminger, il famoso produttore cinematografico di origine austriaca, ha adottato legalmente il figlio ogni ventisettenne avuto da Gipsy Rose Lee, la «regina dello strip» morta l'anno passato. Con l'adozione il giovane ha immediatamente cambiato nome: non si chiama più Erik Kirkland ma Erik Lee Preminger. Subito dopo il completamento della pratica, nella sede di un tribunale di Manhattan, Erik ha detto di aver saputo dalla madre che suo padre era Preminger quando aveva diciassette anni: «La mamma mi chiese però di conservare il segreto».

donne confidenziale

Stamane a Porta Nuova è arrivato

Il treno della moda

Che sorpresa! Stamane alla stazione di Porta Nuova è arrivato il «treno della moda» carico di belle indossatrici e quelle da una «troupe» di parrucchieri e truccatori e da un ingente quantitativo di roba dell'abbigliamento per la primavera-estate. Le sfilate vere e di un tipo di eleganza pratica e giovanile, studiate da un esperto come Pierre Balmain, da stagliarsi, bianche e colorate, subito sulle banchine davanti agli occhi esperti e severi dei passanti e viaggiatori in transito.

L'originale iniziativa di questa carovana della moda, ideata da «Linea» del gruppo Rasetti, è stata realizzata in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e con il concorso di certe Case della confezione.

Come e quale quello treno speciale? — abbiamo chiesto agli ideatori.

«In un momento in cui la moda è diventata un problema di costo e spesso contraddittorie — dicono le redattrici — si è visti il rischio di proliferazione tra le idee di successo, il più sicuro, il più portabile, il più elegante stile 71. Il treno della moda toccherà tutti i grandi circa il delle stazioni. Per rendere l'idea della realtà della moda il treno-deve avere la sensazione di vederci già in strada, lontano dalle contaminazioni».

Le quasi milleuno di lettere dei nostri telespettatori capite ad esempio nella rubrica di Bocca di Cassero con i colori dell'anno, verde e turchese, con geometriche nella foresta dei colori, marrone e nero. Le Lanerossi, vestite, propone le nuove confezioni bianche, rosse e blu per giovani classiche e gli abiti da sera morbidi, molto avvolgenti con effetti di trasparenze. Come prende dai romani e dai greci. Sontuosità di colori squillanti, rosso, turchese, giallo per i taideuses della Maison Arlecchino: pratici ai fini pratici sono capaci sotto il quadrato. La Sportswear ha interpretato con estrema ricchezza i cardigans, maglioncini, soliane, shorts, cardigan da comporre e scomporre: la moda sotto la pioggia e ripropone dalla San Gregorio con uno stile molto classico identificato da sempre membri del molto stesso, stesso e bianchi, altri a contrasto.

La moda maglia è realizzata da cinque nuovi tessuti Filatura Cantoni di Rossato Mu Style C., Alberti, Wander di Perl. Si tratta di abiti a stato lavorato molto giovanili con effetti di rendere e di sommesso e con elementi decorativi tratti al crochet. Le alte spirali, discrezione dedicata ai pantaloni alla pantalonissima, la collezione Forzieri con una serie di abiti abbinati a cappotto tipo saharian, oppure una in lavoro di lana punto caratteristico alle esplorazioni pop e optical.

Anche anche per le calzature di Mario Valentino in pelle colorata in abbinate con stivali ortopedici e lunghi aderenti alla coscia sulle stile degli anni Cinquanta di colori nei fondenti di Giovanbono, molta fantasia per le parrucche di Italian e cravatte di Bette Grable anche modellistiche molto creste alla Watteau. Ognuno ha creato un tocco molto personale che si intrave in questo spettacolino per le giovani e tutte le passeggiatrici del circolo sottosta di Rasetti interpretati a merletto, lana e persino pe mantenere la sua in che arriva dal treno della moda.

Elsa Rossetti

oggi festeggiamo

S. Costantino vescovo. San Culmo vescovo e martire. S. Vita. S. Rodrigo. S. Romeo.

(OGGI giovedì 11 marzo: Il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 18,28. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

Domani a pranzo

SPEZZATINO DI VITELLO VECCHIA MODA — Le dosi sono per un persone. Si tratta di una ricetta tradizionale molto in voga nella cucina bolognese e ligure di ottimo e sperimentato successo. Occorrono un chilogrammo di coscia tenera (detta «fesa» o «fesa» o «fesa» di vitello), 100 grammi di olio, uno spicchio di aglio, un quarto di pomodoro, un cucchiaino di acciughe, un bicchiere di vino bianco secco e sedano, scelta molto indicata è il Frascati ma è adatto anche il Corvino.

In un tegame, preferibilmente di cocco, fate rosolare aglio, olio e pomodoro, avendo avvertito di tenere il tegame coperto. Quando il tutto avrà un bel colore bionda, aggiungete i pezzetti di carne di vitello con del rosmarino. Salate senza eccedere e, dopo aver coperto il tegame, fate cuocere a fuoco lento per circa mezz'ora continuando a girare la carne con un mestolino ed una spatola di legno. Appena avvertirete che la carne è ben cotta ed asciugata aggiungete prima l'acero e poi il vino e lasciate cuocere ancora per un'altra mezz'ora circa, a che il tutto abbia acquistato piacevolezza ed i liquidi si siano ridotti in una salsa un poco densa.

Adele

Una proposta di legge per debellare la criminalità

IL BELGIO SPARA A ZERO SULLE ARMI DA CACCIA

nostro servizio

Liegi, giovedì sera.

Da qualche tempo, nelle strade di Liegi, non è raro veder circolare delle vetture con un manifestino bordato di nero incollato sul lunotto posteriore. Il manifestino (13 centimetri di lato) reca questa scritta: «Ventiduemila persone in Belgio vivono sulla fabbricazione delle armi. Si troveranno sulla strada se verrà approvato il progetto di legge Vranckx. Lo tollereremo?». Poi la firma: «Unione nazionale delle industrie di armi da caccia e da tiro».

L'inquietudine dei fabbricanti e dei venditori di armi è tutt'altro che ingiustificata. Secondo la legge attuale, in vigore dal 1933, le armi in Belgio sono divise in quattro categorie. 1) proibite; 2) di difesa; 3) da guerra; 4) da caccia e da tiro. Quelle appartenenti all'ultima categoria, cioè le armi sportive, possono essere acquistate liberamente. Con il progetto di legge Vranckx le categorie sono ridotte a due: 1) armi proibite; 2) altre armi. Le prime sono riservate alla forza pubblica e all'esportazione, le altre sono vietate salvo autorizzazione.

Lo scopo principale del progetto Vranckx è quello di cercare di porre un freno alla criminalità, il più diffuso e certamente agevolato dalla facilità con cui ci si può procurare un'arma. «Ma — sostengono i rappresentanti dell'Unione nazionale delle industrie di armi da caccia e da tiro — le attività illecite non saranno certo disturbate dal provvedimento. Ci sarà soltanto un lavoro del commercio clandestino delle armi invece autorizzazioni e complicazioni amministrative finiranno per "disamorare" le decine di migliaia di appassionati dello sport che usano le loro armi con discernimento, per motivi non solo legittimi ma addirittura nobili».

«In conclusione — si afferma — se il progetto Vranckx diventa legge, si affosserà un'industria secolare, s'impoverirà la Vallonia e non si farà nemmeno un passo avanti nella lotta contro la criminalità.

L'industria delle armi costituisce certamente una grossa fonte di reddito per la Vallonia. Ogni anno mezzo milione di armi (comprese, è vero, quelle da guerra destinate essenzialmente all'esportazione) escono dalle officine di Liegi. Dalle quindici alle ventimila vengono vendute in Belgio, ma la contrazione del mercato interno, se Vranckx la spunterà, rischia di essere seguita, a scadenza più o meno breve, da un'altra ben più temibile: quella del mercato europeo. Esiste infatti un progetto di convenzione Benelux per la vendita delle armi e delle munizioni, con principi parecchio restrittivi. Insomma il futuro dei fabbricanti e dei venditori di armi sembra tinto di nero.

La più importante fabbrica di armi del Belgio è senza dubbio quella che ha sede a Herstal. Si chiama Fabbrica Nazionale ed è nata nel 1889 per far fronte a una commessa dello Stato di 150 mila fucili Mauser. Ma la fabbricazione delle armi militari è stata ben presto sostituita da quella delle armi da caccia e da tiro (c'è una data fondamentale nella storia di Herstal: 17 luglio 1887).

Quel giorno la F.N. firmò un contratto con un signore allora sconosciuto e oggi famosissimo: John M. Browning. Veniva dall'Utah, negli Stati Uniti, aveva il suo brevetto di una pistola automatica calibro 7,65 non era stato preso in considerazione. A Herstal, invece, ebbero fiducia in quell'uomo alto, secco, con un gran paio di baffi e mai fiducia fu così ben riposta. Oggi la pistola Browning è conosciuta in tutto il mondo e dalle officine di Liegi ne sono uscite decine di milioni di esemplari.

Mister Browning tornò in Belgio nel 1902, questa volta con un prototipo di fucile da caccia automatico che aveva appena finito di mettere a punto. I dirigenti della F.N. colsero al volo anche questa occasione e fu un altro eccellente successo. Al prototipo di Browning non è mai stata portata alcuna modifica di rilievo, eppure quel fucile oggi si vende ancora e la domanda non accenna a diminuire.

p. g.

Veronica Lake: «Ho detto no a Onassis»

NEW YORK, giovedì sera.

Veronika Lake, la bionda malinconica del cinema di alcuni anni fa, ha detto in una intervista che una volta respinse la proposta di matrimonio fattale da Aristotele Onassis, perchè i suoi occhi verdi la rendevano nervosa.

La Lake, che ha 51 anni, rimasta a lungo senza lavoro, dopo la morte del suo partner Alan Ladd, ha preso parte ad alcuni lavori teatrali a Londra.

ASTA alla CODEBÒ

Via della Rocca 33 - TORINO
Tel. 877.906 - 885.994

PER CONTO DI NOTA OPERA PIA DI TORINO, PER LIQUIDAZIONE EREDITA' PRIVILEGIATA, PER CONTO DI PRIVATI COLLEZIONISTI SARANNO MESSI IN VENDITA: DIPINTI - TAPPETI - GIOIELLI - MOBILI ED UNA INTERESSANTE COLLEZIONE DI REPERTI ARCHEOLOGICI IN VENDITA LEGALE.

Esposizione: giovedì 11 - venerdì 12
sabato 13 - domenica 14 marzo
ore 10 - 12,30; 15 - 19,30

Vendite: lunedì 15 - martedì 16 - mercoledì 17 marzo ore 21,15

Diana prende il fucile: anche le donne in Belgio sono cacciatrici

Domani la conferenza di Claudio Gorlier ai "Venerdì letterari„

Gli "arrabbiati„ non si arrabbiano più

Ha ancora un significato, oggi, il termine di scrittore di intellettuale «arrabbiato»? Probabilmente, almeno per i giovani, conserva soltanto più un valore storico, rappresentativo dell'inizio di una svolta, di una rivolta nella cultura e nel costume della nostra società. Oggi il ricordo degli «arrabbiati» degli Anni 50 impallidisce al confronto di ben altre ribellioni ideologicamente più complesse, dalle rivolte studentesche di Berkeley in agosti fino ai cento diversi rivoli della «contestazione» giovanile nei Paesi europei, alla guerriglia delle «Pantere nere», punta estrema della rivolta dei negri d'America.

Domani la conferenza-dibattito dei «Venerdì letterari» (ore 18, al teatro Carignano) ci riporterà attraverso l'introduzione di Claudio Gorlier, docente di letteratura inglese e nordamericana all'università torinese e acuto conoscitore della realtà sociale negli Stati Uniti, di rispondere alla domanda: «Gli arrabbiati invecchiano?».

Sembrano passati più anni di quanti ne siano trascorsi in realtà da quando con questo termine, tratto per la prima volta in Inghilterra per la commedia di Osborne «Look Back in Anger» (Ricordo con rabbia), fu etichettata una generazione di intellettuali in polemica di rottura nei riguardi di un Paese come la Gran Bretagna, impregnato di perbenismo.

Gli «angry young Men» britannici, da Osborne a Pinker, da Arden a Simpson, visitazionale una forse generalmente provocatori verso la società, sono stati ricollegati ad un altro filone di moda in Francia quasi negli stessi anni, l'esistenzialismo di Sartre-Camus-de-Pres, e poi alla «beat-generation» americana di Jack Kerouac, William Burroughs, Allen Ginsberg.

Per rifiutando una facile generalizzazione, bisogna riconoscere che il fenomeno generale degli «arrabbiati» anche se ha avuto un'incidenza diretta sul costume, è ed resta allo studio più superficiale ed epidermico, è stato facilmente assimilato dalla società, che ha «consumato» il suo «prodotto» e poi «messo sullo scaffale», il suo inchiostro. I «mass media», l'industria culturale si sono impadroniti dell'«arrabbiato», lo hanno strumentalizzato, hanno tratto dal suo filone utili commercializzabili come i Beatles e Bob Dylan, hanno fatto con il «conformismo» anche scrittori del calibro di Salinger e Mailer.

L'«arrabbiato» si è così burocratizzato, si è arroccato su posizioni più moderate una volta sottoposto da nuovi fermenti di rivolta di natura più complessa. Del come e perchè questo sia successo parlerà Gorlier.

Paolo Patruno

Il ladro di 16 anni ferito si salverà All'ospedale è spavaldo e grida agli infermieri: «Vi farò passare dei guai»

"Adesso farò il matto,,

Salvatore Folino è un ragazzo ribelle che dall'età di 13 anni non fa che rubare auto quando è fuori del riformatorio - Una sua frase: «Se andate a lavorare in fabbrica, vi comprerete l'auto da vecchi» - Ieri mattina i carabinieri hanno sparato perché li fronteggiava con una pistola in pugno

Un gesto di sfida anche nella barella all'ospedale

Salvatore Folino, il ladro di 16 anni che ieri è stato ferito al petto da un colpo di pistola sparato dai carabinieri che erano andati ad arrestarlo, non è più in pericolo di vita. E' ricoverato all'ospedale MaurizIano ed ha trascorso una notte tranquilla. Si è lamentato per il dolore (la pallottola gli ha trapassato un polmone), ma si è mostrato incosciente e spavaldo come ieri, quando ha tentato la fuga impugnando una grossa pistola.

All'infermiere che era al suo capezzale ha detto forte, per farsi sentire anche dai ratti che pianonano la sua camera: *«Adesso farò il matto e vi farò passare dei guai»*. Anche dopo la drammatica avventura, il ragazzo sembra irrecuperabile.

Sembra impossibile che alla sua età Salvatore si comporti come un delinquente incallito, eppure è così. Nel popolare quartiere di Mirafiori sud dove abita (in via Roveda 22/C), tra i ragazzi si vantano le sue gesta. La sua frase: *«Se andate in fabbrica, l'auto ve la comprerete da vecchi»*, è sulla bocca di tutti.

Sono tre anni che Salvatore «si arrabbia» e fa una serie di imprese clamorosamente fallite anziché minare la sua fama, l'hanno rinsaldata. Cominciò, almeno ufficialmente, a 13 anni, rubando la chiave della cassaforte di una lavanderia dove lavorava. Nella notte tentò di compiere il furto con il fratello Giuseppe, 19 anni, (un altro, Pino, 23 anni, è in carcere per furto d'auto) ma fu r...preso e catturato perché, saltando da una finestra, si slogò una caviglia. In tasca aveva un lungo coltello.

Dopo è stato un susseguirsi di furti, specialmente d'auto. Un continuo andare e venire dal riformatorio da dove puntualmente scappa. Figlio di un invalido (ha altri 7 fratelli e sorelle, alcuni dei quali operai), ha trovato nella madre una certa protezione derivante dall'ignoranza e dall'indigenza. *«Figlio mio — gli ha detto la madre — se in quegli istituti dove ti mettono, non ti trovi bene, torna pure a casa. Un letto per te è sempre disponibile».*

Drammatica fuga

Ecco perché Salvatore Folino si sente forte e spavaldo. Ecco perché è incappato in una pallottola. Era, ed è tuttora convinto, che proprio grazie alla sua età, può fare ciò che vuole. Il riformatorio di Planezza non è un incubo: *«Scappo quando voglio»*, rubare un'auto e svaligiare i chioschi di benzina è molto facile. Ecco perché ieri mattina, quando scende di casa e si accorge che ci sono i carabinieri, invece di andare a nascondersi, decide di affrontarli.

Se Salvatore fosse scappato a piedi, ce l'avrebbe fatta. Invece non ha voluto rinunciare alla refurtiva che aveva sull'auto.

Lattine d'olio, tergicristalli e qualche pezzo di ricambio: poche migliaia di lire al prezzo del rischiatutto che gli hanno fatto correre un rischio calcolato. L'ha detto e ripetuto tante volte: *«Ho soltanto 16 anni, al massimo mi riprendono, faccio qualche giorno di riformatorio e scappo di nuovo»*, un giochetto che gli riusciva sempre.

Al volante di un'auto si sente un esperto. Nello stretto spazio davanti a casa, inanovra la «1100» come una furia. Si blocca con una sbandata davanti alla «gazzella» del Nucleo investigativo che avanza lentamente sbarrandogli la strada. Scatta all'indietro, in retromarcia, con un gran stridore di gomme che richiama gente alle finestre.

Colpo di pistola

Sperona la «600» del tenente Facchini che si è messa di traverso per prenderlo in trappola. Piomba sull'utilitaria senza rallentare, nella speranza di spingerla via. Sa di non correre rischi, perché è in retromarcia ed è protetto dalla parte posteriore della propria auto. Infatti resta illeso, mentre l'ufficiale ed il carabiniere Vargiu che gli siede al fianco restano pesti e contusi, incapaci di reagire (guariranno in dieci giorni) proprio come vuole il ragazzo.

La giostrata è drammatica, crea uno stato di tensione tra i protagonisti, angoscia tra gli spettatori. C'è il polverone. Il rumore sinistro delle lamiere contorte delle auto, il ruggire dei motori, le grida di tutti.

Salvatore Folino è esaltato. E' uno spaccone e le sue imprese sbagliate non gli hanno insegnato nulla.

Quando salta fuori dalla macchina, impugna una grossa pistola a tamburo. Come si può obiedere agli uomini che devono prenderlo (carabinieri che hanno perso un compagno, padre di famiglia, assassinato da un ladro a Gavi Ligure e più recentemente altri tre commilitoni nel sanguinoso tentativo di evasione dal treno a Novi Ligure), come si può chiedere a questi uomini di ricordarsi in quel momento che Salvatore Folino ha soltanto 16 anni?

Davanti a loro c'è un ladro che ha fatto l'impossibile per scappare in auto, mettendo a repentaglio la vita di tutti, ed ora sembra deciso ad aprirsi la via con la pistola in pugno. Così sparano. Il ragazzo non risponde al fuoco, non preme il grilletto. Continua a correre, non sembra ferito. Raggiunge un portone, sale qualche gradino, poi cade di schianto ed una gran macchia di sangue si allarga sotto di lui.

Saputa la notizia che il ferito non era più in pericolo di vita, ha sollevato i carabinieri dal senso d'angoscia e d'autentica pena che provavano. Molti di loro hanno figli della stessa età di Salvatore, molti comprendevano la pena del padre, Luciano Folino, che ha 61 anni, è venuto dalla Calabria invalido e non ha potuto far molto per mantenere ed educare i suoi otto figli.

E' contro tutti

Il più incosciente è sempre lui, Salvatore, che non rinuncia nemmeno nel letto dell'ospedale, alla sua aria di sfida. E' uno che quando due carabinieri di Moncalieri morirono nella loro auto mentre inseguivano i ladri, andava a vantarsi in giro: *«Sono stato io a buttarli fuori strada»*. Adesso annuncia che farà il matto e impreca contro la società e le forze dell'ordine. Desta una gran pena e sembra impossibile che l'unico cerimento del padre, sia vero: *«Non possiamo fare nulla per lui»*.

Il padre e la madre di Salvatore Folino. In alto, vicino al titolo, le due auto dopo lo scontro in via Roveda

Salvatore Folino, 16 anni

Omicida stamane in Corte d'Assise

Ha ucciso sull'auto la sua benefattrice che voleva redimerlo

La vittima era andata a trovarlo in carcere, l'aveva ospitato in casa e gli aveva trovato lavoro - L'imputato, già condannato per sfruttamento, voleva vivere alle sue spalle - La tragedia nei pressi di Beinasco

O l'ergastolo o trent'anni di reclusione, il che non fa molta differenza per un uomo di 36 anni. Non vi è altra alternativa per Francesco Carnevale, che il 22 agosto del '69 ha ucciso la sua benefattrice Carla Salvetti di 42 anni. Il prof. Giacomo Mossa, che l'ha sottoposto a perizia psichiatrica, lo ritiene dotato d'intelligenza, ma privo di coscienza morale. Soltanto il consulente di parte, prof. Gianna, ha avanzato l'ipotesi di un vizio parziale di mente.

L'omicida, strettamente sorvegliato dai carabinieri, è comparso stamane davanti alla Corte d'Assise. Freddo e attento, lo sguardo [illegible], il guardo di ferro come una belva in gabbia. Tra il pubblico non un volto amico. La moglie ed il figlio sono espatriati in Francia e non vogliono più sapere di lui. Le imputazioni formulate a suo carico dal giudice istruttore dott. Gianna sono gravissime: omicidio premeditato, compiuto con crudeltà abusando delle relazioni di convivenza e ostacolando la difesa della vittima.

Se la Corte intendesse, per qualsiasi motivo, concedere qualche attenuante (non si sa quale possa essere) ed attenersi ai minimi della pena, anche la condanna di 24 anni verrebbe ridotta a 20 per i precedenti penali dell'imputato. Il Carnevale era già stato [illegible] condannato a 4 anni di reclusione più uno di casa di lavoro per avere sfruttato la moglie e accattivato un'amica.

Scontava questa pena nel carcere di Ivrea, quando ricevette la prima lettera della Salvetti che non conosceva. La donna, esuberante e attiva, era moglie di un impiegato e madre di un ragazzo di 14 anni. Una vita agiata e molte giornate vuote in cui cominciava a far capolino la noia. Nel '68 una vicina di casa le propose: «Perché non ti occupi anche tu del problema della redenzione sociale dei detenuti?». Carla Salvetti divenne patronessa del comitato per l'assistenza ai carcerati, o per essere più precisi una «ancella di redenzione».

Si dedicò con passione alla nuova attività e scrisse la sua prima lettera al Carnevale, raccomandato da un cappellano. Il detenuto rispose con parole sgrammaticate ma che diventarono sempre più infiammate e insinuanti. Furono motivo di turbamento e di sconvolgimento nella vita tranquilla e monotona della Salvetti. Nuove emozioni, sentimenti sconosciuti che lei scambiò per fervore [illegible]. Gli spedì dei soldi per le sigarette e per [illegible] il vitto. Lo invitò pure: «Quando uscirai chiedi da me. Ti troverò un lavoro e potrai ricostruirti una vita onesta».

Riuscì a farlo trasferire ad Alessandria perché fosse più vicino. Si interessò per la concessione del condono di due anni, e quando il Carnevale ottenne una breve licenza, fra il termine della reclusione e l'inizio della pena accessoria della casa di lavoro a Castelfranco Veneto, l'ospitò in casa. Da quel momento il detenuto s'incapricciò di lei e la corteggiò.

«Sono rimasto a Castelfranco — ha raccontato stamane l'imputato al presidente dott. Lazzati — *fino al 25 novembre del '67. Il giorno dopo ero a Torino e lei ha voluto che andassi a casa sua. Sono rimasto otto mesi, poi la madre di Carla mi ha costretto ad andarmene. In quel periodo ho sempre lavorato».*

Presidente — E' stata la Salvetti a trovarvi i posti, ma in poco tempo avete cambiato quattro padroni: via Sarpi, via Taranto, via Capello e piazza Arbarello. Non riuscivate mai a trovare la strada adatta al vostro piede.

Cacciato da via Saluzzo, dove abitava la donna, il Carnevale, nel luglio del '68, andò a vivere in una soffitta di via San Massimo 36. Carla continuò a largli da «ancella». Andava ogni giorno da lui, faceva il bucato, preparava da mangiare, rassettava e puliva. L'imputato aveva trovato la maniera di vivere senza lavorare. Quando non aveva più denari bussava ai quattrini dell'amica che lo aiutò anche a comperarsi una vecchia «1800». Ormai aveva acquistato un ascendente sulla donna e lo sfruttava.

Finalmente, nel dicembre, la Salvetti si svegliò dall'incubo, comprese i suoi errori, infatti più che l'imputato rivide il suo carattere violento ed autoritario. Riaffiorò il vecchio marchio dello sfruttatore. Troncò la sua avventura, ma da parte dell'amante incominciarono le persecuzioni e le minacce.

La sera del 22 agosto avviene l'ultimo incontro. L'ex carcerato si fa accompagnare dal suo amico d'infanzia Salvatore Lavino, che possiede una «124» nuova. La Salvetti sale sull'auto e si dirigono ad Orbassano. Mentre il Lavino guida, gli altri due, seduti dietro, litigano. Lei protesta: *«Lei è pazzo. Non sarà che abbandono mio marito e mio figlio»*. Lui replica: *«Se non sarai mia non sarai di nessuno»*. Le mette il braccio attorno al collo, e con un coltello tolto di tasca la colpisce una decina di volte, trafiggendole la vena giugulare.

Il Lavino, sopraffatto dall'orrore, si ferma e scende, ma l'amico gli ordina: *«Portaci all'ospedale»*. In piazza Alfieri, a Beinasco, trova il maresciallo dei carabinieri Campus che lo arresta.

Dopo la lettura dei capi d'imputazione e avere rievocato i fatti il presidente ha domandato al Carnevale: *«Volete parlare o restare difesa?»*.

Carla Salvetti, la vittima

Francesco Carnevale

Imputato — *Sì* (E' rimasto un minuto perplesso guardandosi le unghie, poi ha proseguito). *Vorrei precisare che il delitto non è stato preparato. Sono arrivato al delitto perché amavo quella donna. Ho perso la testa. Non volevo ucciderla, ma soltanto minacciarla, spaventarla. Non so nemmeno dire come ho fatto a colpirla. Non capisco niente.*

Presidente — Vedremo poi se non capirete. Prima di quella sera avevate scritto due lettere, una ai genitori ed una al Procuratore Generale. Le avete consegnate ai carabinieri quando vi hanno arrestato. In esse avete scritto "Chiedo perdono per il male che vi procurerò quando saprete che sono diventato assassino". Voi avevate l'abitudine di minacciare e di ledere gli altri. Com'è che vi prendevate tanta libertà con la Salvetti, e in casa sua? Lo sapeva il marito?

Imputato — *Sì. Era al corrente della nostra relazione e sopportava per amore del figlio.*

Il p. m. dott. Tribbonna ha voluto sapere quali fossero i rapporti tra l'imputato e la vittima.

Imputato — *Volete che vi parli dei nostri rapporti intimi?*

Giudice dott. Capirossi — *No. Come mai s'era innamorato di una donna che aveva 7 anni più di lei?*

Imputato — *L'amore. Di me sapete tutto.*

Il presidente fa avvicinare il Carnevale, gli fa togliere la giacca e rimboccare le maniche della camicia. Sul braccio appare tatuata la scritta: *«Donna che tradisce non merita perdono»*.

Il marito della vittima, Carlo Restaldi, costituitosi parte civile con l'assistenza degli avv. Viglini e Rossomando, ha detto di non sapere nulla della relazione tra la moglie e l'ex carcerato.

Imputato — *Non è vero. Lo sapeva benissimo.* (Rivolto al teste). *Da due anni Carla non rideva più mentre con te.*

Presidente — *Come mai vi dà le dei tu?*

Testimone — *Era stata Carla a volerlo, perché Carnevale si sentisse più a suo agio in casa nostra.*

La madre della vittima, Maria Gallo, ha escluso che gli incontri fossero accaniti in sua presenza, e *«Mi sono accorta della relazione soltanto quando Carla andava a trovarlo in via San Massimo. Quando il Carnevale abitava da noi pagava 10 mila lire al mese di pensione».*

Il processo continua tutto il giorno. Difendono l'omicida gli avv. Balestra e Guin.

s. m.

temperatura di oggi

massima +10
minima + 0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: (temper. media mens.): ore 2: + 2,6; ore 8: + 2,2; press. 744,6; umid. 90%. Cielo quasi sereno. Previsioni: da sereno a poco nuvoloso, visibilità ottima, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 12; min. — 1,8; med. + 4,6

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Piazza Barcaccia	Crocetta	Piazza Cristo
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	200-280	250-350	350-400	150-200
cipolle gialle	80-120	100-120	100-140	100-120
spinaci	300	300-400	350-400	200-300
melanzane	130-160	150-300	200	120-150
broccoletti	300-360	250-300	—	160-180
cime di rapa	150-200	180-200	250	120-150
finocchi	150-250	150-220	160-200	150-200
cavolini Savoi (cad.)	20-60	25-50	25-70	25-60
patate	60-90	70-100	70-90	70-80
lattuga trentina	250-300	300-350	400	300-400
cavolfiore defogliato	150-200	150-300	250-300	150-250
pere passacrassana	100-140	120-160	150-200	100-120
arance tarocchi	180-300	160-400	200-250	100-250
mandarini	160-280	250-350	350-400	200-250
mele golden	100-130	80-150	130-200	80-100
mele stark	100-160	100-120	100-150	90-100
mele renette	120-140	100-160	130-250	80-120
GRASSI:				
olio di oliva	620-700	650-650	650-650	600-750
olio di semi	320-400	350-370	350-500	350-500
burro	1400-1700	1500	1600	1500-1600
PESCE:				
merluzzi	300-400	400	450	350-400
anguille	250-300	300	—	200-250
sarde	300-500	—	—	350-400
alici	350-500	400	500	350-400

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 170-210 (80-140); cipolle gialle 45-50 (45); spinaci 220 (190); cetrioli 300 (60); broccoletti 100 (130); cime di rapa 120 (130); finocchi 60-300 (60-95); cavoli Sardegna, cadauno 15-30 (10-20); patate 45-50 (45-50); lattuga 130-180 (150-200); cavolfiori defogliati 130-160 (120-150); pere passacrassana 60-130 (60-130); arance tarocchi 120-240 (130-230); mandarini 220-250 (195-280); mele golden 60-130 (60-145); mele stark 60-140 (60-140); mele renette 60-120 (80-160).

Olio d'oliva

Fino al 28 marzo nei supermercati Conti la bottiglia dell'olio d'oliva Dante è in vendita a 760 lire anziché 820. Sconto anche sul resto. Sconto speciale: 950 a L. 1000, sulla Nutella fior fiore a L. 1000 e sull'Emmenthal bavarese (L. 720 anziché 852).

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

In pretura il farmacista che aumentava i prezzi

Il professionista di Rivara processato stamane a Rivarolo - Le testimonianze di 20 mutuati Inam

(n. c.) Il farmacista di Rivara, dott. Sergio Campese, viene processato oggi per direttissima nella pretura di Rivarolo Canavese. Il farmacista, assistito dal suo legale, avv. Lageard di Torino, era stato interrogato dal pretore dott. Piero Fornaco martedì per quattro ore.

Il dott. Campese, 44 anni, nativo di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti, è sposato a Rivara ed è padre di due bambine di undici e dieci anni. L'accusa mossa al farmacista è di corruzione impropria per aumento del prezzo dei medicinali. Stando alle indagini condotte dai carabinieri di Rivara e dal nucleo di polizia giudiziaria di Rivarolo, il professionista si sarebbe fatto consegnare dai mutuati che si recavano da lui a comperare le medicine, una cifra diversa da quella originariamente apposta sulle scatole dei farmaci.

Secondo quanto si è potuto sapere, la richiesta del prezzo maggiorato sarebbe cominciata molto tempo fa. Alcuni clienti, pur sapendo che il supplemento (duecentocinquanta lire) non era regolare, non avrebbero osato protestare.

Stamane, interrogati dal pretore Tuesca di Castellazzo, i venti testimoni citati hanno in parte ridimensionato il fatto. Prima di loro l'imputato aveva detto: *«Se ho commesso qualcosa, evidentemente non avevo la mente a posto. Sono esaurito. Comunque, mi dichiaro pentito e chiedo di poter riparare».* Il difensore, avv. Lageard, ha depositato diecimila lire come risarcimento del danno.

Francesco Servidio, mutuato dell'Inam, ha detto: *«Un giorno ho comprato una scatola di fiale. Il dr. Campese mi chiese [illegible] lire, io allora presi la ricevuta. Come tutto risposta, mi restituì i soldi».* Un altro assistito, Luigi Bertorello: *«Ho visto su una medicina il prezzo scritto a mano dal farmacista, quello autentico era stato cancellato».*

Il dott. Sergio Campese

i lettori ci scrivono

Bei tempi del cavallo

«Povera la nostra Torino... se dovrà a Roma per salvare l'ippica, deve essere ben mal ridotta e senza un briciolo di orgoglio. Sia lecesa come se a Roma importasse qualche cosa di ciò che la nostra città va perdendo. Ha sempre preso a pesci in c..., caso mai, vedrà a vedere se vi sia rimasto ancora qualcosa da prendere.

«Questa dunque sarebbe la grande metropoli del lavoro? O forse l'ubriachezza di la dice cose inesistenti? Ma non è forse documentato quanto Torino sia per ubicazione, e per necessità di conservare, abbia perduto di quello che aveva creato a causa e prestigio della sua fama riconosciuta ed invidiata in tutta Europa.

«Non si parla altro che di Roma e di Milano. A questo siamo arrivati. Torino è in scena solo sulla cronaca nera e ci sta bene. Abbiamo fatto ridere il mondo con la storia del ponte che si voleva metà vecchio e metà nuovo. Meno male che il buon senso ha prevalso.

«Quando l'ex capitale d'Italia non si dava arie di metropoli (i nostri nonni [che andavano a cavallo] seppero fare grandi cose e grandi passi). Oggi con la bulga informale delle macchine si sta facendo tutto l'opposto. Niente portici e tante strade».

Delfino Balsarella

la ditta
FIORI LUIGI
via Po 2 - Torino

Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli
per regalo

continua l'annuale
vendita eccezionale
per fine inventario

MODELLI E TINTE RECENTISSIME
A PREZZI DI REALIZZO

la botteguccia del sabato
TUTTO PER L'HOBBY
Vi consiglia per il
19 marzo:
Festa del papà con Black & Decker
ECCEZIONALE OFFERTA SPECIALE

A chi acquista un trapano Black & Decker la Botteguccia del sabato offre questo supporto da banco
e semplicissimi fare tutto da soli con Black & Decker
Via Nizza 107 - Tel. 657.868 - TORINO

I passaggi che moltiplicano il prezzo

Viaggio d'un chilo di mele da 50 a 265 lire

L'aumento dalla campagna al consumatore è del 356 % - Sul prodotto guadagnano almeno 6 persone - Una proposta: una società con marchi depositati e prezzo fissato dalla Regione

L'alba ai Mercati Generali: si scaricano le cassette provenienti dal Sud. I trasporti incidono molto sui prezzi

Un chilo di mele «golden delicious» di prima qualità, di produttore viene a costare 50 lire, in un negozio medio di Torino è in vendita a 265. Un aumento del 356 per cento. Sulle stesse mele guadagnano sei persone, quattro delle quali potrebbero benissimo esser eliminate con un risparmio per il consumatore di almeno cento lire al chilo.

Un'inchiesta sui Mercati Generali e sulla rete di distribuzione di Torino rivela squilibri sorprendenti e una disorganizzazione determinante sul costo-prezzi. Le cooperative faticano ad inserirsi, in compenso pullulano tra i banchi dei Mercati di via Giordano Bruno equivoche figure di mezzi-grossisti che, praticando la compra-vendita interna, speculano sulla merce e provocano rialzi nelle quotazioni.

Torniamo al chilo di mele. Al contadino costa 50 lire, lo rivende a 60 con un giusto margine di guadagno. Da questo momento le peripezie del prodotto sono infinite: trasformazione e confezione delle cassette incidono per 45 lire, altre 10 lire vanno al grossista di produzione che acquista direttamente dagli agricoltori, 7 lire finiscono in spese di trasporto ai Mercati Generali. A questo punto il prezzo è già salito di circa il 130 per cento.

Ai Mercati il chilo di mele la guadagnare il grossista con posteggio fisso (18 lire) e il mezzo-grossista che lo compera e lo rivende al dettagliante (21 lire). «In questo passaggio — sostengono alcuni esperti — sovente s'inseriscono anche le bilance truccate. Con la differenza falsata di peso si riesce a guadagnare in media altre sette lire, otto poi sono assorbite dalle spese di trasporto in negozio».

Ed ecco le nostre mele dal dettagliante. Il commercio al minuto a Torino è viziato da un numero eccessivo di rivendite. I commercianti di alimentari con sede fissa sono 20.000 (più 6000 ambulanti) e le licenze vengono rilasciate con estrema larghezza. La commissione comunale presieduta dal Sindaco accetta in media il 50 per cento delle domande. Molte altre sono rifiutate valide in seconda istanza dalla Giunta provinciale amministrativa. Il numero dei concorrenti aumenta quindi vertiginosamente, senza che alcuno di essi voglia rinunciare ai suoi guadagni. E così quel chilo di mele che al negoziante viene a costare complessivamente 170 lire, il consumatore lo paga 265: il guadagno del dettagliante è di 89 lire.

Come risolvere questo intricato giro di passaggi che provoca l'aumento dei prezzi? Il sistema più semplice sarebbe quello di portare il produttore direttamente dal dettagliante senza i grossisti e i «piazzisti». Ma la soluzione è difficile: i negozianti, infatti, vorrebbero che il prezzo delle cassette e del trasporto fossero a carico del contadino, questi rifiutano. Perchè? Una cassetta può incidere sino al 30 per cento sul costo del prodotto e nel passaggio tra grossista e dettagliante anche molto di più. Un esempio: un kg di indivia in vendita a 88 lire ai Mercati Generali, viene venduta al minuto a 369 lire. Questo anche perchè il commerciante paga oltre 70 lire per il peso del contenitore.

Un'altra soluzione sarebbe l'intervento massiccio dell'Ente Regione. C'è una proposta: la costituzione di una grossa società a partecipazione pubblica che raggruppi i produttori e che, con un marchio depositato, prenda l'esclusività della vendita in molti negozi. I prezzi sarebbero fissati da un'apposita commissione e non potrebbero mai essere superati. Le eccedenze finirebbero per la confezione di succhi di frutta (negli Usa il 34 per cento del prodotto viene trasformato così, in Francia il 25 per cento, in Italia solo il 6). Grossisti e speculatori verrebbero sottati con risparmi che a volte raggiungerebbero il 200 per cento.

Convegno di tecnici degli enti locali

Si apre domani alla Galleria d'Arte Moderna il 1° Convegno regionale dell'Anfel (Associazione nazionali tecnici Enti locali). Architetti, ingegneri, geometri, assistenti e disegnatori degli Enti locali di tutto il Piemonte si riuniscono per discutere i problemi della categoria.

L'Anfel, di cui è presidente provinciale l'arch. Goy, è un sindacato apartitico che raggruppa i tecnici degli Enti locali per difendere gli interessi e valorizzare la categoria.

La situazione dei silvomatori in Italia sarà dibattuta stasera alle 21 nella sala della libreria «Il Torchio», corso Alcmandria 3. Introdurrà Piero Bianucci.

IL NOSTRO GIARDINO

Le semine primaverili

Buoni gli asparagi? Provate a coltivarli

Richiedono molte cure e molto tempo - Solo dopo due anni il primo raccolto - Per drenaggio cascami di cuoio e di lana - Il primato di Santena

Gli asparagi di Santena sono i più grossi e prelibati

E' questa l'epoca per coltivare il prelibato asparago, pianta che vive e produce, per diversi anni. Nasce e prospera in tutta Italia perchè si adatta a qualsiasi terreno ed a tutti i climi. Ma gli asparagi più rinomati sono i piemontesi, in particolare quelli provenienti dalla zona di Santena. Tra le varietà te da noi sono:

— asparago violetto o rosato d'Olanda così chiamato perchè i frutti (turioni) hanno colore violetto o rosato a seconda dei terreni; è piuttosto grosso ed ha un vigore vegetativo notevole;

— asparagus d'Argenteuil, una delle varietà più coltivate, specialmente in Piemonte; è ottenuto da una selezione prolungata del violetto d'Olanda, i suoi turioni hanno colore verde scuro, è piuttosto grosso, tenero e molto saporito. Ne esistono tre varietà: il precoce, il medio ed il tardivo, maturano in periodi diversi, a breve intervallo fra di loro;

— asparago bianco di Germania, anch'esso derivato dal violetto d'Olanda; il suo frutto si mantiene sempre bianco, anche fuori terra; si adatta molto bene alla «forzatura». Per forzare ottimi sono anche il «Grosso» di Erfurt ed il «Colossale» di Germania. Nelle nostre zone, però, il più consigliabile per la coltura è il precoce di Argenteuil.

La coltura si può iniziare interrando i semi o le zampe di un'anno.

Le zampe si producono seminando in febbraio-marzo in terreno sciolto e ben concimato con letame o Bio-Orga o Coltura. Il seme si sparge in proporzione di 50 grammi ogni cento metri quadrati ed in solchi distanti tra loro 20-30 centimetri e profondi dai 4 ai 6. E' buona norma, perchè il seme è molto duro, lasciarlo immerso quell'acqua per almeno 24 ore. Se si vuole anticiparne la germogliazione di qualche settimana, sempre molto in anticipo, per una decina di giorni in locali riscaldati a 18-20 gradi.

Dopo 20-25 giorni si avrà la germogliazione e la nascita delle piantine. Il terreno dovrà essere sempre ben sarchiato ed erbato e, se le piantine saranno troppo fitte, si procederà al diradamento lasciando fra l'una e l'altra una distanza di 5-7 centimetri. L'anno successivo, in primavera, si procederà al trapianto. Allora bisognerà preparare il terreno in modo opportuno. Si tratta di un lavoro molto pesante ma necessario perchè essenziale.

Si ara ad una profondità di 50-70 centimetri. Quindi si spargono intanto ben maturo ogni dieci quintali per ogni cento metri quadrati, oppure Bio-Orga nella dose di 25-30 etti, perfosfato minerale, solfato potassico ed ammonico (18 kg per 100 metri quadrati). Si amalgama il tutto e si rimescola con il terreno fresato o vangato in profondità. Sull'area così preparata si tracciano solchi larghi 70-80 centimetri, profondi 40-50 e distanti tra loro circa un metro. Sul fondo si stendono piccole dosi di legno per drenaggio e cascami di cuoio e lana che si ricoprono con terra sino a ritrarre la profondità del solco a 25-30 centimetri.

Finalmente, dopo tanto lavoro, si interviene le piantine ad una distanza di 30-40 centimetri l'una dall'altra e si ricoprono con parte della terra rimasta ai bordi dei solchi. Il trapianto si fa di copolo in marzo-aprile.

Nel primo anno la produzione è minima ed è meglio lasciare che i germogli turrinali si trasformino in piante verde che permette all'apparato radicale di rafforzarsi. Nel secondo anno, in primavera, si spargono nelle fosse un poco di letame combinato a Bio-Orga ed un poco di concime chimico, ricoprendo con la terra rimasta nell'inter-fila.

Sarebbe inutile ricordare che, durante la crescita, le piantine vanno irrigate secondo le necessità, si potranno già raccogliere i primi asparagi nel terzo anno di coltura in produzione sarà decisamente abbondante e l'asparagiaia offrirà nel pieno della produzione. Intanto le fosse si saranno riempite di terra, perchè dal quarto anno in poi la solita coltivazione con letame o Bio-Orga e concimi chimici andrà interrata con sarchiatura lungo le file. Volendo ottenere turrioni molto bianchi, è necessario operare dei rincalzature che, tenendo la maggior parte del frutto sotto terra, non ne permettono l'inverdimento.

La produzione dura generalmente sino al settimo anno di coltura poi si ridurrà gradualmente sino al dodicesimo.

Ogni tanto si deve procedere alla forzatura nell'anno in succedo di 12-14 mesi. Questi il coltivatore si munisce di mezzi e per coltivare il compito si usa un apparecchio di legno simile all'antica gogna.

I parassiti che infestano le asparagiaie sono relativamente pochi. Tra quelli animali ricordiamo la «Crioceta dell'asparago» e la «Crioceta dai dodici punti», sono due piccoli coleotteri colorati che si nutrono delle parti terminali dei turrioni. Si possono combattere con insetticidi a base di piretro, non velenosi, durante il periodo di produzione. Dopo si può usare un semplice pennello per eliminare gli insetti rimasti che prima del termine della coltura depongono le uova. Un altro lo stesso dell'asparago, grosso quasi come una lenticchia comune, depone delle uova da cui nascono piccole larve che si inoltrano all'interno dei turrioni scavando delle gallerie per nutrirsi delle tenerezze più polpe.

Trattamenti preventivi con Tiogamma diluito nell'acqua sono generalmente sufficienti per evitare che gli adulti depongano le uova.

Tra i parassiti vegetali ricordiamo la «Ruggine dell'asparago», che manifesta la parte verde della pianta sino all'essiccamento totale. Trattamenti preventivi ed eventualmente curativi con Anpor o Vitene o meglio ancora con Estirit eseguiti a mantenere sane le piante. Un'altra malattia, il Mal'mazzo, che si manifesta con grosse lesioni di colore rosso vino che si sviluppano sulla pianta e sulle turrioni sotterranei, è più temibile perchè entrando ad attaccare dall'asparagiaia le piante colpite ed a sparlarle in altro luogo. Questa della vecchia coltura si deve lasciare incolta per due o tre anni.

G. Arbarello

l'avvocato di fiducia

La moglie divorzia in Francia ora lui può farlo anche in Italia

Prima non gli era consentito - Con la nuova legge ottiene in breve tempo lo scioglimento del matrimonio

Dieci anni fa, appena ventiquattrenne, mi trasferii, per ragioni di lavoro, dalla Sicilia in Francia dove sposai nel solo rito civile una ragazza di cittadinanza francese. Il matrimonio, regolarmente trascritto in Italia, è però naufragato e, di comune accordo, siamo separati di fatto. Trascorsi due anni, sono rimpatriato e mi sono stabilito a Torino dove ho trovato un lavoro più redditizio e dove mi sono innamorato di una ragazza che sono mi oggi non ho potuto sposare in quanto già sposato. Faccio presente che mia moglie da anno fa ha ottenuto il divorzio nel suo paese e si è successivamente risposata.

Ora che in Italia c'è il divorzio posso iniziare subito le pratiche per ottenerlo anch'io? La sentenza di scioglimento del matrimonio ottenuta da mia moglie in Francia che valore ha in Italia? E quando io farò lo stesso libero potrei risposarmi con il rito religioso?

Grazie.

S. La Rosa - Torino

Il caso da lei prospettatoci è contemplato dalla nuova legge. L'art. 3 allo lettera B stabilisce che il coniuge italiano può ottenere il divorzio nel caso che l'altro coniuge, straniero straniera, abbia contratto all'estero un nuovo matrimonio. Ma vi è di più: nel suo caso non occorre attendere, per presentare la domanda di divorzio, che passino cinque anni dalla data della effettiva cessazione della convivenza: si possono iniziare subito le pratiche.

La sentenza di divorzio otterrà da sua moglie in Francia ha valore in Italia. Lei dovrà richiedere copia autentica al tribunale del luogo dove è stata pronunciata e farla legalizzare dal console francese competente; in particolare verrà legalizzata la firma del cancelliere apposta in calce alla sentenza. E' un documento indispensabile per iniziare subito la pratica di divorzio e per ottenerlo in un termine di tempo abbastanza breve.

La sentenza di divorzio — che diventa esecutiva decorsi trenta giorni dal deposito in Cancelleria e qualora non sia interposto appello — verrà trasmessa in copia autentica, a cura della Cancelleria del tribunale che l'ha emessa, all'ufficiale di stato civile del Comune in cui il matrimonio fu trascritto, per le annotazioni richieste dalla legge. Eseguite queste annotazioni, lei potrà risposarsi anche con il rito religioso: infatti per la Chiesa cattolica risulta celibe in quanto le nozze in Francia furono celebrate con solo rito civile. Naturalmente il suo nuovo matrimonio con il rito religioso sarebbe riconosciuto, se regolarmente trascritto, tutti gli effetti civili.

dott. prof. Annamaria Gennevese

il medico della famiglia

Uno sgradevole scherzo giocato dalla pressione

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Quando mi alzo in piedi mi giro la testa e mi sento cadere. Vorrei sapere se questo fatto è causato dalla mia pressione bassa o se nascondo qualche brutta malattia».

— Sì, la pressione bassa gioca questo brutto scherzo. Infatti durante il cambiamento di posizione, proprio perchè la forza della circolazione è inadeguata, per un attimo arriva al cervello una quantità di sangue insufficiente. Dovrà, perciò, aiutarsi lentamente per dar modo all'organismo di reagire. *

Pendolare (46 anni) stroncato da infarto

Un operaio di Montalto Dora, Domenico Barro di 46 anni, è morto ieri sera stroncato da infarto cardiaco mentre davanti alla stazione ferroviaria di Ivrea attendeva il passaggio dell'autobus per tornare a casa dopo la giornata di lavoro.

Il Barro è improvvisamente sbiancato in volto e senza un grido si è accasciato sul marciapiede, tra la folla. Immediatamente un taxista l'ha caricato sulla propria auto accompagnandolo all'ospedale. Purtroppo non c'era più nulla da fare. I medici hanno constatato il decesso del Barro.

Tragedia a Orbassano

Il figlio dorme la madre si getta dal secondo piano

Una donna di 42 anni si è uccisa stamane gettandosi dalla finestra. E' Emilia Ruggero, abitava ad Orbassano in via III Nanni 21, da tempo era in cura per una grave forma di esaurimento nervoso. Il marito, Giovanni Brosio, di 41 anni, è uscito di casa alle 7,30 per andare dal medico curante della moglie. In casa, oltre alla donna, c'era il figlio Marco, di 17 anni, che dormiva nella sua stanza. L'altro figlio, Carlo, di 19 anni, era andato al lavoro.

Emilia Ruggero appena svegliata stamane sembrava calma. Colta da una improvvisa crisi di depressione, ha aperto la finestra della camera da letto, si scavalcò e si lasciò cadere nel vuoto.

I tre indiziati del «colpo» al cambista estradati da Ginevra

I tre indiziati per la rapina al cambista di via XX Settembre 3 (il «colpo» risale a venerdì 5 febbraio) saranno estradati in giornata dalle carceri di Ginevra dopo un mese di permanenza nel penitenziario svizzero. Le autorità elvetiche e italiane hanno raggiunto l'accordo. I tre sono Michele Aidesso, 30 anni; Agrippino Cirsia, 28 anni e Giuseppe Chiantaretto, 22 anni.

La rapina. Il pomeriggio del 3 febbraio due banditi entrano nel negozio di cambio di Emilio e Paolo Aloisio in via XX Settembre, costringono gli impiegati a sdraiarsi a terra e Emilio Aloisio ad aprire la cassaforte e la svuotano: tre milioni di lire e venti in monete d'oro. Il complice li attende fuori su un'auto.

La polizia, da subito sospettato il Chiantaretto conoscente e debitore dei due fratelli cambiavalute. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca anche all'Interpol. Il giorno dopo la polizia svizzera lo fermava a Ginevra con i due amici: sull'auto avevano monete d'oro e dollari provenienti dalla rapina.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non lasciatevi in sospeso la conclusione due o tre quando la quadratura della Luna con Marte crea un clima aggressivo e prepotente. *Sentimenti:* gli influssi astrali sono poco propizi per le relazioni della vita privata. *Salute:* precauzione per gli organi del capo più vulnerabili.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* in mattinata dedicatevi alle imprese che richiedono serietà di propositi, tenacia e una accurata preparazione. Affermazioni professionali. *Sentimenti:* la dissonanza della Luna con Venere ostacola i progetti dei fidanzati. *Salute:* cagionevole, specialmente quelle delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* non scoraggiatevi se, in commercio, commettete un errore perchè, a breve distanza, riuscite subito a ripararlo. Viaggio pomeridiano. *Sentimenti:* se dovrete parlare con la persona amata, fatelo, ma non prima delle 17,30. *Salute:* interessato il sistema nervoso oggi molto eccitabile.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* portate a termine le opere già iniziate e che esigono un epilogo definitivo. Nel campo artistico le prospettive sono incoraggianti. *Sentimenti:* la tendenza del sesso opposto è di mettervi alle corde. Stato in difesa. *Salute:* non appesantite lo stomaco con cibi pantagruelici.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* intichecate non poco a trovare qualche accordo con il prossimo. Collaboratori e dipendenti battono la fiacca. Risultati negativi. *Sentimenti:* aria di burrasca in famiglia, contrasti in vista, figli che contestano, ecc. *Salute:* gli stimoli emotivi scuotono il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* Plutone retrogrado, ospite del Segno, ritarda il ricupero dei crediti e, in genere, con esse scarsa propensione al settore finanziario. *Sentimenti:* non date ascolto a qualche maligno che cerca d'insinuarvi torti sospetti. *Salute:* preservate gli intestini con una fascia di lana al ventre.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la presenza di Urano nel Segno indurrà quasi sempre a scegliere via nuove o comunque ad introdurre metodi originali di lavoro. *Sentimenti:* ricchezza con le donne, che oggi si mostrano irascibili e scontrose. Urti. *Salute:* interessato il sistema nervoso in bene ed in male. Non fate eccessivi sforzi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* esaminate a fondo una eventuale proposta che vi giunge per caso e potrebbe rappresentare una fortuna finanziaria, filosofate. *Sentimenti:* l'aria della gelosia talvolta intensifica la passione e la rafforza. *Salute:* attingo vigore da forti misteriose ed occulte. Non mangiate troppo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non abbiate timore di lanciarvi perchè gl'influssi planetari sono incoraggianti e favorevoli. Iniziative all'estero buone. *Sentimenti:* la serenità affettiva è minacciata da intrighi. Tenete gli occhi aperti. *Salute:* la molle possibilità di rimanere costante e resistente. Comunque sempre in forma.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* le prospettive sono soddisfacenti anche per l'attività professionale purchè proseguiate sorti propositi ed abbia basi sicure. *Sentimenti:* Ira le pareti domestiche troverete il vero affetto finora cercato. *Salute:* permanenti dai rapidi sbalzi di temperatura: forme reumatiche e raffreddori.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non allontanevi direttamente al programma preparato, ma se si offre l'occasione accettate anche immediati cambiamenti. Estro. *Sentimenti:* per il vostro Segno zodiacale non si può mai prevedere un sogno d'amore. *Salute:* equilibrio psicosomatico che agevola tutte le funzioni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il momento è adatto per fare il punto della situazione e regolarsi in vista del futuro. Nel settore artistico abbiate fiducia. *Sentimenti:* non autolorumentatevi quando avete la prova di essere sinceramente amati. *Salute:* godibile, se bandite dalla vostra tavola i cibi piccanti. Buona, in complesso.

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Statuto 1/b (angolo via Lamarmora) tel. 293.366, 218.174

a Torino...
AUTOBIANCHI
Via Filadelfia 308
Corso Sebastopoli 272

A. MURRI
RESTAURO MOBILI ANTICHI E STILE
Via Bertola 34 - Tel. 512.644

LA TORINESE
Classe - Convenienza - Cortesia
Via A. Doria 9 - Tel. 510.938
PROFUMI

MOBILIFICIO Francia
Via Pietro Cossa 49

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria - davanti caserma

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA
V. S. Franc. da Paola 16, t. 539.829
C.so V. Emanuele 19, tel. 655.173

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 22 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI con garanzia
'SVENDIAMO
TORNETTA ANTICHITA'
Via S. Francesco da Paola 14 a
telefono 532.796

GALLERIA BODDA
Via Cavour 38 - Torino
Tel. 512.762
OPERE dal XV al XIX secolo

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 513.262 - Torino
Reg. Margherita - Via Lagrua 52
Tel. 781.028 - Grugliasco

«Il corredo più bello»
CENTROTELA bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

echi di cronaca

una buona posizione sociale

raggiungerete frequentando gratuitamente i corsi professionali con Diploma Ministeriale per le qualifiche specializzate e molto richieste di Commutisti - Attrezzisti e Macchinisti di scena. Vi sono ancora pochi posti disponibili prima dell'inizio dei corsi presso l'Istituto Moderno di Cultura Artistica, via Lagrange 7 - Torino - tel. 511.432, la scuola torinese che ha già aperto entusiasticamente un sicuro avvenire a tanti giovani desiderosi di entrare in forma stabile e concreta nel fascinoso mondo dello spettacolo.

Sist Contabilità

Nuovi corsi di Contabilità Aziendale e Meccanizzata su Audit e Divisionale; Paghe Contributi e Steno. Sist, via Po 2, tel. 547.373.

TV urgente Santuspirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici specialissimi riparano urgente qualsiasi televisore.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Ancorazione: che sia «Divisette».

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci, le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

vetri cristalli specchi

Alaverso, via Rochemailles 12, t. 72a.036 per ogni vostra esigenza.

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

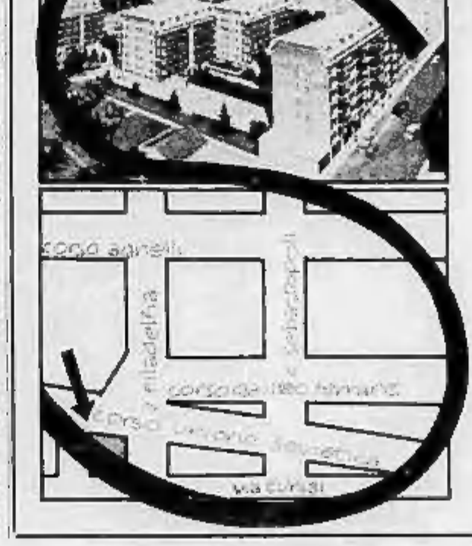
la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tutto per il corredo

Tulerie, biancheria, tendaggio qualità prezze assortimento. Canale, via Camerana 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

SOCIETA' TORINO CENTRO SPA



Nella
"RESIDENZA SPORTING,, VIA FILADELFIA 51
troverete:

1 Appartamenti da una a cinque camere con servizi semplici e doppi.

2 Una accurata scelta di pregiati materiali edilizi.

3 La migliore ubicazione cittadina (scuole, negozi, servizi pubblici, campi sportivi).

4 Le più comode forme di pagamento (mutuo San Paolo venticinquennale ed altre facilitazioni).

5 Una vasta zona di verde privato di esclusiva proprietà condominiale.

6 Il risparmio da ogni mediazione essendo la vendita trattata direttamente dai nostri Funzionari.

7 Ed infine la tradizionale garanzia della TORINO CENTRO SpA a tutela dei Vostri interessi.

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

lussuoso precollinare appartamento, di alta rappresentanza, salone mq 130 circa, con grande vetrata panoramica, salotto, studio, tre camere padronali, bagni e spogliatoi, cucina, due camere servizio, con bagno, terrazzo, giardino, autorimessa.

corso re umberto signorilissimo appartamento: grande salone, sala pranzo, quattro camere padronali con spogliatoio, e bagni, stireria, cucina, camera e bagno servizio, grande ingresso, ascensori, due autorimesse, cantina; forte mutuo.

corso matteotti attico: grande salone pranzo, studio, quattro camere, cameretta, cucina, bagni, grande terrazzo; in costruzione signorile, ascensore, riscaldamento centrale, portineria.

zona crimea in lussuosa palazzina di nuova costruzione, appartamento tipo mansarda: salone, tre ampie camere, cucina, due bellissimi bagni, disimpegni per armadiale, giardino condominiale, autorimessa per due vetture; forte mutuo.

centralissimi appartamenti: grande salone, tre camere con spogliatoio, due grandi bagni con antibagno, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso; particolari lussuose rifiniture interne e generali, mutuo S. Paolo, nuova costruzione.

corso massimo d'azeglio signorilissimo appartamento con terrazzo: grande salone di rappresentanza, studio, pranzo, cucina, tre grandi camere padronali con bagni e disimpegni, camera e bagno servizio; hall di ingresso, portineria, ascensori.

fronte collina attico con grande salone e vista panoramica, studio, due grandi camere padronali con bagno, cucina, doppio ingresso, scaletta interna collegata a tre cameriette con bagno mansardate; autorimessa, forte mutuo.

precollinare largo tabacchi alloggio a due piani con scaletta interna di collegamento: salottino, tre camere con bagno, cucina, terrazzi panoramici, autorimessa per due vetture, giardino condominiale.

precollinari appartamenti di nuova costruzione in palazzina con ampia area verde condominiale e giochi bimbi: salone, tre camere, cucina, tripli bagni e grande terrazzo panoramico; salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo grandissimo, autorimessa, portineria, ascensore; autobus di linea, vicinanza negozi.

fronte collina (zona Lungo Po) appartamenti di nuova costruzione con signorilissime rifiniture: grande salone angolare, tre camere padronali con disimpegno e bagni; camera e bagno servizio, doppio ingresso, terrazzini con vista collina; ascensori automatici, portineria; particolari rifiniture generali. Mutuo S. Paolo.

villa valsalice lussuosamente rifinita: grande salone, sala pranzo, studio, tre camere con bagni, cucina, toilette ospiti, alloggio custodi, sala giochi, autorimessa, lavanderia, giardino recintato.

villa zona s. vito grande salone, sala pranzo, cucina con veranda, quattro camere padronali con bellissimi bagni e terrazzo, camera e bagno servizio, stireria, camera ospiti, tavernetta, autorimessa; giardino con molte piante ed alberi secolari; vista panoramica. Mutuo S. Paolo.

grande proprietà collinare con parco di circa 10 mila mq: villa padronale formata da grande zona di rappresentanza, sette camere padronali con bagni, autorimessa, piscina, casetta per custodi e cascinetta per contadini; ottima esposizione; vicinissima a Cavoretto.

TRENO TURISTICO DOMENICA 14 MARZO PER BERGAMO AL PREZZO SPECIALE DI L. 1300.

Torino P.N. part. ore 8.45 - Bergamo arrivo ore 11.03
Bergamo part. ore 18.23 - Torino P.N. arrivo ore 21.00
Tessera valida a Torino P. Susa.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: via Cavour e sua. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 2, tel. 510.998

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MUERI: via Lodi 37 a., telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Conte d'Agnello 15 (fronte Tribunale)
VIGOR CASHMERE shop: via Roma 558

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 510.933

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Tomm. da Pinerolo 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 39, telefono 655.151

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 201.342

PIZZI - RICAMI
FONTI DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.545

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: sede: via Cavour 25, telefono 512.536 - 512.203; Filiale via Cavour 5, telefono 534.111
LA TORINESE PROFUMI: via Roma 2, tel. 510.998

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

CASA del SALOTTO
Prodotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

ANNUNCI ECONOMICI

Gli indirizzi e numeri utili

TORINO	Via Roma 80
	Via Maestri 32
MILANO	Via Pisani 20-32
ROMA	Via del Tritone 92/B
GENOVA	Via 7 - Via Antichi 2
IMPERIA	Corso Matteotti 10
BOLOGNA	Via Ariosto 12/2
FIRENZE	Viale Gloriose Italia 17
PADOVA	Via G. Angiolieri 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Duomo 1
NAPOLI	Via Roma 168

Gli annunci economici possono essere presi e controllati nelle filiali della Agenzia Pubblicitaria Rionale SpA. A coloro che preferiscono inoltrare le loro richieste per corrispondenza facciamo presente che esse vanno indirizzate a: Agenzia Pubblicitaria Rionale, via Maroncelli 32 — 10128 Torino. Il prezzo di ogni inserzione deve essere versato anticipatamente alla Agenzia Pubblicitaria Rionale SpA (via Roma 80 - piazza Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul c/c postale numero 2-24360 Torino. Per evitare ogni ritardo nel pubblicare le vostre parole (massimo dieci) allegate anche l'importo esatto, comprensivo di eventuali parole in neretto, maiuscole, cornici per le parole delle Rubriche e simili, per ciascuna delle volte che desiderate che il vostro annuncio venga pubblicato. L'indirizzo nel quale si vuole che siano inviate le risposte ai vostri annunci (quando non si desidera che il nome e l'indirizzo appaiano sul giornale) va scritto a parte. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del lunedì e su «

tutti gli spettacoli

Stasera sposa Calindri in "Uno sporco egoista,, a Milano

ALIDA VALLI (IN ITALIA) È SENZA CASA

L'attrice ha fissato la sua residenza in Messico - Ora ritorna alla prosa nel genere brillante

Milano, giovedì sera.

Gli occhi sono sempre splendidi, il profilo perfetto da far da modello a un chirurgo di plastica, ma la bocca ha gli angoli in giù e il sorriso è triste. Alida Valli, la diva degli Anni 40, esordisce stasera a Milano la novità assoluta *Uno sporco egoista*, il terzo lavoro di una giovane autrice francese, Françoise Dorin, assai di moda a Parigi, tanto che le sue opere sono contemporaneamente rappresentate in tre teatri diversi.

Alida è Hélène, un'autentica «rompiscatole» di mezza età, assai elegante (fuori scena la Valli gira sempre in pantaloni e maglione e poco truccata) che si è messa in testa di sposare lo sporco egoista, che è Calindri. Un uomo che ama difendere la sua libertà a ogni costo e riesce a non capitolare. La parte è comica, quasi buttata sulla farsa ed è la prima volta che l'attrice affronta in teatro questo genere. Perciò è sempre al San Babila a provare; lavora molto, caparbiamente: mai uno svago.

Sicché mentre Calindri, che è anche il regista dello spettacolo, e la giovane Ciangottini, che posa con piacere nelle sfilate di moda, sono quasi il prezzemolo della vita mondana milanese, Alida non si vede mai. «*Sono un orso* — si scusa — *e più invecchio più mi chiudo in me, adesso poi che mi trovo alle prese con un personaggio che è il mio opposto. Io non capisco Hélène, non vorrei averla come amica e la trovo più che irritante come la vorrebbe l'autrice, odiosa. Mai fatto una parte del genere, per questo mi impegno tanto. Eppoi mi piace il ritmo del lavoro una recitazione rapidissima, da toglierle il fiato. Peccato questa rancidine, la sente?*».

Sarà il clima di Milano, polare in questi giorni, sarà le troppe sigarette, Alida si trova a poche ore dal debutto con la voce cupa, arrochita, forse troppo per una parte comica. Anna Maria Allenburger (Alida Valli) è una nomade. Ha la residenza in Messico. Vede poco anche i due figli. Carlo che sta girando l'Italia con «*Hair*», e ha già 28 anni e Lorenzo 21 anni, che frequenta l'Università.

Progetti per il futuro? Fantasio Piccoli le ha proposto per la prossima stagione altre parti. A Roma l'hanno invitata per un film a episodi desunto da Pratolini; alla televisione deve partecipare ad un «giallo» a puntate. Ma adesso lei pensa solo all'odioso Hélène.

a. g.

Il batterista jazz al Gobetti

Ta-bum-ta-tà Clarke attacca

Kenny Clarke ieri allo «Shaker», oggi al Gobetti

Successo personale di Kenny Clarke, ieri sera allo «Shaker», dove il celebre batterista si è subito attestato dai «fans» torinesi che lo conoscevano solo attraverso i dischi e le leggendarie vicende riportate dai compilatori di «sonferosi» columi. Nella musica di Clarke vive tutto un periodo di vita jazzistica, un lungo momento fra i più fecondi e solidi di questa musica. Ascoltando Kenny, i giovani hanno la possibilità di riaccostarsi alla sorgente autentica, i meno giovani dal canto loro riconosceranno le cose giuste, vere del jazz.

Clarke è così, e se non fosse per la fortissima vitalità che emana dal suo personaggio e dal suoi tamburi, da tempo lo si sarebbe potuto catalogare fra i pezzi storici di un ipotetico «museo» jazzistico. Ma altrochè museo, il maestro pare non conosca nemmeno l'ombra del declino. Per Kenny gli anni non passano: ancora oggi trova dentro di sé quel concentrato di energie, di sicurezza, di controllo, di lucidità, di carica emotiva che ne fanno per molti il massimo batterista che il jazz abbia mai avuto. E' retorica affermare che Kenny ha inventato la batteria moderna: Kenny «è» la batteria e basta: piatti, tamburi, tutto lo strumento canta sotto le sue mani. Ogni «accento» di Clarke è dosato con la parsimoniosa economia del grande artista che sa di non dover strafare. Nel gioco di Clarke nulla è casuale, arbitrario. Trascina l'orchestra e conduce la baracca fino in fondo.

Pubblico entusiasta. Oggi pomeriggio, Clarke darà un concerto al Gobetti sotto il patrocinio della Provincia di Torino che offre così agli allievi delle scuole l'opportunità di ascoltare uno dei protagonisti del jazz.

f. mond.

Sophia la "mortadella,,

La Loren ha accettato di interpretare il prossimo film di Mario Monicelli dal titolo «La mortadella». Nella vicenda una forma di mortadella, per un intralcio burocratico, rischia d'impedire di raggiungere il marito emigrato negli Stati Uniti (Telefoto Team)

al CABARET
da CIPO - Via Chiomonte 2
Telefoni 725.090 - 721.033
SUCCESSO di
Raffaele Pisu
nello spettacolo CABARET
«RIVI... CABA... SPRINT»
al Ristorante si cena con L. 3000
vini e coperto compresi

MINI CABARET
C. U. Sabaudia 253 - Pian. 612.050
RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
MARIO OFFIDANI
GAZZETTA SERA eccezionalmente
Il CORO del CERVINO
30 elementi

LIDOW2
C.so Moncalieri 422 - t. 697.510
Le Direzioni avverte
le Spett. CLIENTELA
che per indisponibilità impegni
dell'Artista il RECITAL di
Lelio Luttazzi
avrà luogo DOMANI
VENERDI' 12 marzo, ore 21
WALLACE COLLECTION

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
SABATO 13
Veglionissimo dei giovani
con
DONATELLO
Cavalieri 1500 - Dame 1000
LAVOLINI OMAGGIO

college
Telefoni 616.667 - 471.150
I TAVOLOSI
New Trolls
Quota serata lire 2
e grazzi normali
unico... formidabile RECITAL

LA DARSENA
presenta: Il centro CABARET
con
RENATO 33
FRANCO ROGGERO
CHARIO'
e le canzoni dialettali torinesi di
SERGIO BENZI
C. Torino 39, Moncalieri, 642.448

danze castellino
ogni 2?
BALLO LISCIO
Ricchi premi a tutte le DAME

NILLA PIZZI
ritorna alla
SALA GAY
Appuntamento
GIOVEDI' 11 MARZO, ore 21

gallerie e musei
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (corso Cairoli, 2) Pittura
GALATEA (palazzo di Fabio Mauro)
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. 31, angolo lg. Luigi Pacchi)
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473) Giuseppe Migneco personale. Chiuso lun. e dom. 10-20
HILTON (p. Arbarello 27, t. 531.956) Personale di Stanley de Osborne
IL FAUNO (Allea Lingotto)
LA BUSSOLA (c. Re 98, Carpanetto) esposizione acquerelli personale. 17-20, fer. 10-13 e 16-20
LA LANTERNA di Mascheroni (Mole Antonelliana) Opere Contemporanee
LA SINISTRA (p. S. Carlo 176) Pittura Scuola Nuova epoca
MARIANNE (corso Fiume Mauro)
SCUTIBELLO (c. Casale 6, t. 482.761) Grafica contemporanea
OGGLINO - INGENITRI (p. S. Carlo 176, t. 531.750) esposti Ettore Vallone
TORRE (via Alfieri 8 bis, tel. 877.417) Nuovo Pino mostra personale dipinti
VINTI (via Vinzaglio 3a) Personale di Ugo Battista
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 9 e 21 «Le Voci» Rassegna di Bossi in collaborazione Scuola Internazionale «Dams-ring» Gli studi degli Artisti. R. Wagner e Cosima nel Diario 1967, note della Scuola Milano anni 14

UNA «PRIMA» D'ECCEZIONE
OGGI AI CINEMA
Nuovo ROMANO e GIOIELLO
«La città di Torino, con i suoi angoli sconosciuti agli stessi torinesi (le vie dimenticate, i portici, i sottopassaggi, le prospettive sui tetti, le ville un po' nascoste) ha fornito al regista del film un ambiente ideale per lo svolgimento di un soggetto a forte suspense».

HITCHCOCK, dopo l'uscita in America de «L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO» ha detto: Questo italiano comincia a preoccuparmi...
DARIO ARGENTO ritorna col suo nuovo film

Titanus

IL GATTO A NOVE CODE
Un film sceneggiato e diretto da
DARIO ARGENTO
con
JAMES FRANCISCUS - KARL MALDEN
CATHERINE SPAAK
IL GATTO A NOVE CODE
PIER PAOLO CAPPONI - HORST FRANK
RADA RASSIMOV - ALDO REGGIANI
e con
CARLA DE CARLO - WERNER POCHAT
e la partecipazione di
TINO CARRARO
«Per non interrompere l'eccezionale carica emotiva di questo film, si avverte il pubblico che non verrà effettuato l'intervallo fra il primo ed il secondo tempo»
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario ininterrotto: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,25 - 22,30

oggi al VITTORIA "prima,,
Un emozionante film dell'orrore che vi terrà in tensione sino all'ultimo minuto... e oltre!

UNA MESSA PER DRACULA
CHRISTOPHER LEE
LINDA HAYDEN
ANTHONY CORLAN
GEOFFREY KEEN - JOHN CARSON
PETER SALLIS
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario film: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
Alle persone che interessano all'ultima spettacolo, sarà offerta in omaggio una consumazione

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Torino sfida il campione

SECONDO CANALE: nel «Rischiatutto», telequiz di Mike Bongiorno - PRIMO CANALE: «Tribuna sindacale» e lo sceneggiato «Diversa dagli altri» con Elena Cotta

I programmi del Nazionale sono aperti stasera alle 21 da Tribuna sindacale, *la seconda rubrica curata da Jader Jacobelli che manda in onda un incontro-stampa dell'interstud con i giornalisti.*

* *

Alle 21,30 è proposto il secondo telefilm del ciclo «Storie italiane» che ha esordito la scorsa settimana. S'intitola Diversa dagli altri *ed è stato diretto da Luigi Perelli, un altro dei sei giovani registi italiani ai quali sono stati affidati questi racconti, ispirati liberamente alla cronaca con il proposito di affrontare alcuni temi umani e sociali della nostra epoca.*

Sceneggiato da Paolo Poeti, Silvio Silvani e dallo stesso regista, il soggetto narra la vicenda di Anna, un'operaia di [illegible] mi, che viene dimessa, clinicamente guarita, da un ospedale psichiatrico dov'era stata ricoverata in seguito a una crisi nervosa. Da questo spunto prende l'avvio un'amara indagine sui problemi e le difficoltà che devono affrontare gli ammalati di mente al momento del loro reinserimento nella società.

Quella di Anna è essenzialmente la storia d'una solitudine, alla quale la malattia l'ha condannata, resa più triste dalla separazione dal marito. Mentre lei era in ospedale, il figlio di nove anni è stato affidato ad un istituto. La prima ora, i primi giorni fuori del manicomio, segnano un riscatto della sua esistenza. Riscoprire se stessa, adattarsi alla solitudine, riducarsi al lavoro senza il quale non potrebbe sopravvivere, riconquistare il diritto di tenere con sé il bambino: problemi che Anna affronta con coraggio e disperazione insieme, ricordando anche i colloqui con un medico che le è stato vicino in ospedale.

Trovare il lavoro rappresenta tuttavia una delle maggiori difficoltà: quando la gente sa del suo passato, le chiude la porta in faccia. L'unica occupazione che riesce ad ottenere è quella di venditrice propagandista: un lavoro difficile, ai margini della vita sociale. Una serie di incontri, più o meno felici, creano per lei dei momenti di possibile reinserimento. Ma la strada sarà lunga e difficile.

Elena Cotta è la protagonista; tra gli interpreti sono Gabriella Pallotta, Laura De Marchi, Silvio Spaccesi, Filippo Degara, Alfredo Varelli.

La serata è conclusa, alle 22,30, dalla ripresa diretta in Eurovisione da La Chaux-de-Fonds (Svizzera) dell'incontro di hockey su ghiaccio Italia - Germania Est.

Caterina Caselli e Rosanna Fratello alla Rai di Torino per «Indianapolis» (F. Treviso)

Il regista Comencini per l'edizione televisiva

Pinocchio cercasi (alto m. 1,15)

ROMA, giovedì sera.

«Ebbi 7-8 anni; altezza: 1,10-1,15; magro, slanciato, disinvolto».

Così è Pinocchio, almeno come lo vede il regista Luigi Comencini a cui deve essere il bambino al quale sarà affidata il ruolo di protagonista dell'edizione televisiva della storia del burattino di legno creata da Collodi. Il bambino dovrà essere, inoltre, bravo perchè più volte il regista ha ripetuto di voler scegliere i personaggi delle sue vicende nei luoghi stessi dove sono ambientati; per questo le ultime selezioni per trovare Pinocchio in carne e ossa sono state fatte a Firenze, Livorno, Siena e Pisa.

Comencini sembra inconsolabile: dopo aver osservato e fotografato nei mesi scorsi centinaia e centinaia di ragazzini, dopo aver parlato con loro, ha terminato la sua ricerca su nove bambini, ma per la verità soltanto uno sembra avvicinarsi al personaggio che il regista ha ormai immaginato: dovrà essere il suo Pinocchio; il nome di questo bambino non è stato comunicato dal regista per «non creare illusioni soprattutto nei genitori»; evidentemente però Comencini, prima di fare la sua scelta, vuole essere convinto che ogni particolare del giovane attore corrisponda alle sue esigenze. Perciò, dopo mesi e mesi di selezioni, la ricerca è ricominciata.

La realizzazione televisiva dell'opera di Carlo Lorenzini — considerato il libro che, dopo la Bibbia, ha avuto il maggior numero di traduzioni (200 lingue) — sarà in sei puntate. Ancora non è stata scelta, o non è stata resa nota, l'attrice che interpreterà la Fatina dai Capelli Turchini, mentre per gli altri ruoli i nomi sono già noti: Nino Manfredi sarà Geppetto; Lionel Stander sarà Mangiafuoco; Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, il Gatto e la Volpe.

oggi sul video

primo canale

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (I forti di Forte Coraggio. Racconta la tua storia).
18,45: Turno «C».
19,15: Sapere (Pratichiamo uno sport).
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna sindacale.
21,30: Storie italiane (Diverso dagli altri).
22,30: Hockey su ghiaccio: Italia-Germania Est.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,30: Rischiatutto.
22,30: Boomerang.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: La terza età - 13,25: Il tempo - 13,30: Telegiornale - 14: Una lingua per tutti - 15: Ciclismo - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Spazio musicale - 19,15: Sapere - 19,45: Ribalta accesa - 20,30: Telegiornale - 21: TV 7 - 22,15: Mallodeschi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Carmen.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 23.
14,15 Buon pomeriggio
16 — Perchè sì dice
16,20 Per voi giovani
16,45 Musica jazz
17,30 I racconti
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano
19,30 Vetrina di Roma
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Appuntamento con Al Bano
21 — Tribuna sindacale
21,30 La staffetta
21,45 Teatro aperto 25
22,10 Rafael Kubelik

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24
14 — Come e perchè
14,05 Le canzoni di Sanremo 1971
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La ricerca del disco
15,40 Canzoni nuove
16,05 Pomeridiana
16,55 Come e perchè
17,15 Long Playing
18,30 Speciale sport
18,45 I nostri successi
19,02 Quadrifoglio
19,55 Quadrifoglio
20,10 Arcobaleno di Ferro
21 — Musica ?
22 — Il disco-magio
22,40 La portatrice di pane, di Xavier de Montepin
23 — Bollettino per i navigatori
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 10, 25
14 — Due voci, due epoche: baritoni Leonard Warren e Sherrill Milnes
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del soprano Marcella Pobbe e del pianista Giorgio Favaretto
16 — Gazzetta Scacchistica
16,15 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma - Sui nostri mercati
17,25 Fogli d'album
17,30 Fantascienza o storia umana?
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Beat, cronaca viva della musica
19,15 Storia del Teatro del Novecento: L'annuncio a Maria, di Paul Claudel
20,40 Guerra e Pace, di Sergei Prokofiev

FARO
I FARAONI
BAND BRASILE
INGRESSO E CONSUMAZIONI

SWING (v. Bolero 15)
Concerto JAZZ
ROBIN KENYATTA
tenore

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI villa arredata 5 vani, 2 bagni, garage, giardino, 2 terrazze, 2 balconi, 2 cantine, 2 solai, riscaldamento, ampio parcheggio, 2 minuti da Stura, 3 da Rondò Crimea, 5 da Rivoli, 10 da Torino. Tel. 852.842 ore pasti.

VILLA Grugliasco,

STAMPA SERA
Giovedì 11 - Venerdì 12 Marzo 1971

dove andiamo questa sera

9
Anno 103 Numero 59

Tavanti e Cotta, donne di Ferreri al Carignano (Chieco)

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO: (Stazione del Reale). Stasera ore 20,30 « Tristano e Isotta » di R. Wagner. Direttore Georges A. Almasio. Nuova allestimento. A spettacolo iniziato il vestito d'epoca non sale.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Paola Pezzali, Dina Cutin, Laura Tavanti, Nicolò Bussoli, Mario Cimicchia in « Il ba babaurista per amici, amici e non » di J. Roblaut. Regia di S. Vellini. (Ingl.ti) « La Stampa » (ore. 557.11).

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « I tre moschettieri » di Pianelli e Lourdy da Alessandro Dumas. Edizione del Teatro Stabile Piemontese. Prenotazioni via Rossini 8 ed. 878.342-43 - Teatro Alfieri, tel 535.440. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 Paolo Poli in « La stupa Teresa » di P. Poli e L. Ombra. Presso. via Rossini 8, telef. 878.342-43 e « La Stampa ». Biglietteria 535.113.

TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia Spa Teatro diretta da Andrea Giordana, Adria Cinelli, Marina Bertati in « Le farfalle sono libere » di Leonard Gershe. Prenotazioni, (Comunicato) (ingl. 690.402. Ultimi 4 giorni.

ALCIONE: Comp. Lualdi-Hayes in « Allegro », Riposo 10,15 e 21,30.

AL CABARET (v. Giannone 2, ang. v. Pisanelli, t. 535.800, 534.698: spettacolo ore 22 Raffaele Pisu.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Terza 32) apre alle 16 « Capuccetto Rosso », Regia Lalla Lanfi.

AL BAGATELLE (c. Cavour) 20 Nuovo programma TV cantante, ballerini, AL FLORIDA (p. Solferino, 36) 22.222: ore 23 1 4 Gianni, canta Carmen Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 : Kent.

BELLE ARTI: 21 Bello Bello.

CASTELLANO: ore 21 Armando Gentile.

CLUB 84: ore 21 Danilo.

COLLEGE (v. Le Chiese 10, v. Stasano, tel. 674.067, 671.150) Direttore Strazza... (spettacolo).

IDLIN: ore 21 Ettore Sb.

FARO: ore 21 I Fiocchi.

FORTINO: 21 tangili, valzer, fox.

GARDEN (corso Svizzera 32 ottavo, telefono 59 59 32) 21 Mike e i suoi amici.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14) ore 16,30 - 21 Leo Amigoni.

GAY SALA (v. Pomba 9) ore 16,45 - 21 Frisco e i Gaio.

HOLLYWOOD: 21 Cin-co-lin.

LA PERLA: ore 21 I Beatfunk.

LE ROI: ore 21 Zaimeri Band.

MASSAUA: 21 Ilot Bert Band.

PRINCIPE: 21, Silver e i Gaio.

REPOSI: ore 21 Gli Assortiti.

TROCADERO: ore 21 Alastor's Group.

AL 2000 (Grugliasco 93, tel. 280.774). ASYLUM (Volpe Ri Oleoli, moulin BOCCACCIO (Moncalieri 14), telefono 68 1 6000.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (v. G. Galileo 4, t. 650.045).

GOLDEN ROY (v. Venaria 1032.

MAUR (via Cumerana 11).

MINI CABARET (c. G. Svizzera 333, tel. Mirafiori) Direttore tecnico Andrea Giordana, Adria Cinelli, Marina Bertati in « Le farfalle sono libere » di Leonard Gershe. Prenotazioni, (Comunicato) (ingl. 690.402. Ultimi 4 giorni.

SCIUILIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 145 orchestra Jimi Sparta.

SAN GIORGIO - Valentino Balorania Daniela | Cavalieri).

SNAKER - PIANO BAR (v. [illegible] tel. 3, tel. 537.402): ore 21 Del-mond Lightfoot.

SWING CLUB (Rotary 15) Concerto jazz. Bubby Kenyatte quintet.

VOOM VOOM (v. Borgo 16, 231 Inizio ore 21 Selma Sogliola.

WEST END NIGHT CLUB (str. Torino Pino, tel. 690.0290). Attrazioni internazionali. Negri e i Tentazioni.

ABATJOUR (Moncalieri 28, t. 641.0228): BABY SHORT - LA CUCCHI - RISTORANTE. (c. 859.211 15, 19, no 196.

CAPRICE (Moncalieri 56, 641.9390) ore 21.

HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.765): ore 16.

LA GROTTA (v. San Tommaso 10).

LIDO (v. Moncalieri 1220) 21.

SCOTCH CLUB (v. Carlo 32, Revello).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 887.363): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Scarso
Ottimo	Discreto
Favorevole	Cdiocre
Discusso	Successo
Mediocre	Grande successo

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 37, t. 347.007) Il giardino del Finzi-Contini di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Helmut Berger, Raimondo Vitli (Italia-Francia - Colori) — Ulteriormente ispirato al romanzo di G. Bassani, intensa storia d'amore a Ferrara incentrata sulle persecuzioni razziali. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14,40 16,50 18,50 20,50 22,30 Ingr. 1200

ASTOR (v. Virgili 3, t. 519.510) Un uomo, ogni di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanne Woodward, Laurence Harvey, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Incontro d'un ennuyé abbastanza con donne di vita nel quieto ambiente Bevilacqua in derivata e diretta in regime di libera scelta esterna. Visibile ai minori di anni 14 Ultimo giorno. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○ Orario: 14,20 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.116) Lungo viaggio verso la notte di Sidney Lumet, con Katharine Hepburn, Ralph Richardson, Jason Robards, Dean Stockwell (Usa - Bianco e nero) — Amore e odio tra genitori e figli nel tempo stesso straziato e meraviglioso di Eugene O'Neill. Visibile ai min. sopra 14. Ultimo giorno. ★ Drammatico

Critici ●●● Pubblico ○○ Orario: 10.15 12.40 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 58, t. 510.702) L'ultima sulla via di Jaipur Chevell, con Michael Caine, Danie Sharell, Florinda Bolkan, Peter Ustenov, Shirley Davenport (c. B. - Colori) — Amore, morte e jaipur, con un sottofondo di bella donna pinna. Vis. 14. ★ Colmo drammatico in apoteosi

Critici ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.23 17.05 19.30 22.20 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotta 3, t. 550.100) Senza via d'uscita di Piero Schivazappa, con Marisa Mell, Philippe Leroy, Lee Mastaki (Italia-Francia-Spagna - Colori) — Bianco di tre anni capito ai giochi diabolici, complicazioni e misteri. Visibile con rip. 14. Ultimo giorno. ★ Giallo drammatico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17.15 19.40 22.30 Ingr. 1000

DORA (v. Orvieto 9, t. 543.422) Storie a Venezia di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Björn Andresen, Romolo Valli (Italia-Francia — Panoramico e colori) — Dal racconto di Thomas Mann, amore e morte ferali in un mondo intinto nella fantasia allucinata d'un artista. ★ Drammatico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 17.15 19.40 22.30 Ingr. 1000

DUCELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Il gatto a nove code di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Torino, è un « giallo » duro sfrenatista in quanto ad originalità dello svilupo nonostante qualche evidente debolezza. ★ Poliziesco

OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30 Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.521) Scipione detto anche l'Africano di Luigi Magni, con Marcello Mastroianni, Vincenzo Crocitti, Silvana Mangano, Woody Strode (Italia-Francia-Germania - Colori) — Vita privata, ambientazione epica, stai amplissimo che scendono per vendere Cartagine. ★ Rivoluzione satirica

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.10 16.20 18.30 20.40 22.50 Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Io sono la legge di Michael Winner, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb, Sharee Smith (Usa - Colori — Scontro solo di forze ai professionisti, in nome della legge e pur mostra i denti. Ultimo giorno. ★ Western antiscasso

Critici ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.20 16.20 18.20 20.20 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.670) Oltre l'Eden di Alain Robbe-Grillet, con Catherine Jourdan, Pierre Zimmer (Francia - Colori) — Da Parigi all'Asia, da un alcolista sulle tracce alla casbah deserta, l'enigmatica avventura d'una straniera e una straniera. Vietato minori anni 18. ★ Fantastico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.20 20.20 22.25 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.350) Le chiamavano Trinità el P. E. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, Farley Granger, Ursula Hahn Thalia - Colori) — Parodia scritta in lotta contro cinitrino e diretta da un fratello unto « unto divino del discolo ». ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16 — 18.10 20.20 22.30 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Stanza 17-17 Palazzo delle tasse, ufficio imposte di Michele Lupo, con Ugo Tognazzi, Claudine Auger, Philippe Leroy, Lionel Stander (Italia - Spagna - Colori) — Sesto il titolo micidiale del film? accertamenti, grossi guai e umoristici, grossi guai e umoristici, grossi guai e umoristici, grossi guai nel mondo. ★ Intrigo giallo-satirico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) Il gatto a nove code di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov (Italia-Francia-Germania - Colori) — Ambientato a Torino è un « giallo » duro psicologico in quanto ad originalità stesso valzano dei minori misteri. Vius. 14. ★ Poliziesco

OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30 Ingr. 1000

VITTORIO (v. Roma 236, t. 511.198) Una messa per Dracula di Terence Fisher, con Christopher Lee, Herbert Lom (Gran Bretagna - Colori) — Il mostrello del castello barone è finito da un altro mostro. Lo risuona un allievo di Dracula con ingredienti di consumare. Vietato minori anni 18. ★ Horror - sexy

OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 548.147) Topo e ferro, il topo è ello e lo aumazzo mandoli ad parer sorte di dodici bimbette e colori con i fiumi percorsi ben 000 e piccoli e grandi. ★ Novità, disegni animati

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingr. 800

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 387.190) La caida di Alberto Bevilacqua con Ugo Tognazzi, Regine Schneider, Marina Berti (Italia-Francia - Colori) — Dal proprio romanzo, lo scrittore Bevilacqua ha derivato e diretto in regime d'una donna ferma che frantuma il intercapitolino. Vietato ai minori di anni 16. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.20 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 900

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 280.516) La figlia di Ryan di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles, Christopher Jones (Gran Bretagna - Colori) 70 mmi — Sull'Irlanda del 1916 tramatizia della famiglia ribelliosa amministrativa, giovane sposa preda di spostamenti un italiano. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 18.30 22 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 500.160) Io non spezzo... romeo di Bruno Gaburro, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Jaqueline Agnes, Campeggi Mitchell (Italia - Colori) — La droga sulla traccia, due dei tipi stravaganti, che il cinema mette artisti, perdon nemi anche in favola. ★ Comico satirico

OGGI LA PRIMA Orario: 14.15 16.15 18.20 20.25 22.25 Ingr. 700

EDEN (Corso Stanlio Torino, corso Monca 241, t. 680.467) Riposo al Cinema. Vostri sogni pregano produtti, Bebo a colori, ore 15.15 e 17,35.

MARTEL (v. Principe Tommaso 35, t. 682.334) Medie, il piacere dell'omicidio di Brian Kelland, con Alan Dobie, Marisa Mell, Jane Davenport (Francia-Italia - Colori) — Della psicologia e altre se non è stampato capolavoro assoluto, è molto spesso, Vietato min. 16. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

TORINO (v. Bonaz Borgaro 6, t. 280.356) Bella sera e ladra di A. Valussi, con Senta Berger, L. Tschechowa, H. Lehner, James Robertson, Italia Mormanno - Colori) — Pudico e agile episodio sessuale tedesco centrato di perle e di diamanti, per un assassino, la perla e la ragazza. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Saluzzo 18, t. 511.293) - Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato, Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Technicolor, Vietato 18. ★ Commedia drammatica

COLOSSEO (v. 24 Cron 23, t. 511.034) - La battaglia di Okinawa, R. Fleischer, S. Kennedy, Colori. ★ Guerra

FARO (v. Po 30, t. 687.214) - Il prete sposato, Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Silvia Dionisio, Barbara Bouchet. Vietato 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 87, t. 372.037) - Il prete sposato, Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Silvia Dionisio, Barbara Bouchet. Vietato 18. ★ Commedia satirica

FORTINO (v. Cuneo 42, t. 486.560) - Venga a prendere il caffè da noi, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic. Colori. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 100, t. 851.904) - Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato, C. Rich, Colori. Vietato minori 18. Ateat. 24.45: ult. 22.15. ★ Commedia drammatica

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 584.291) - I senza nome, Alain Delon, G. M. Volonté, Yves Montand. Colori. ★ Poliziesco, regia J. P. Melville

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 780.803) - La battaglia di Okinawa, R. Fleischer, Technicolor super. ★ Guerra

MASSIMO (v. Monginevro 8, t. 876.661) - Venga a prendere il caffè da noi, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic. Colori. Vist. 14. ★ Commedia drammatica

ORFEO (p. Castello, t. 518.314) - La grande strega dell'Impero del Sole, R. Scott, G. Plummer. Tecnic. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.551) - I senza nome, Alain Delon, G. M. Volonté, Yves Montand. Col. ★ Poliziesco, regia J. P. Melville

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.651) - Assassino veneziano, Florinda Bolkan, Tony Musante, Colori, Vist. 14. ★ Drammatico

ADRIANO (v. Rocchi 62, t. 587.715) - I morti non si contano, Anthony Steffen, F. Sancho. Technicolor. ★ Avventuroso

Solo per oggi in spettacolo ayrà termine alle 19,30.

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.400) - Comp. Lualdi-Hayes in « Allegro » Rip. 16,15-21,30. Film. Le professioniste dell'amore. Technicolor. Vist. 18. ★ Drammatico

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.243) - Lazzarino, John Richardson, R. Cley. Colori scope. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 510.685) - Il mangiamorte, Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini. Vietato 16. ★ Satirico, regia Ugo Tognazzi

CRAVESANA (v. Avigadro 3, t. 830.493) - Quel maledetto posto sull'Elba. Tab Hunter, Howard Ross. Colori. ★ Guerra

MILANO (c. Milano 8, t. 530.253 - ap. ore 10) - I 5 dello sceriffo, Colori. ★ Drammatico

Arabella, Vivna Lisi, Giancarlo Giannini, Colori. ★ Commedia

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.500) - Benjamin, le avventure di un ragazzo ingenuo, Catherine Deneuve. Vietato 18. ★ Commedia

00 (v. Po 21, t. 310.096) - La primula rossa, Jean Marais, Technicolor. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - ap. ore 10) - Four Cow, Carol White, Terence Stamp. Colori. ★ Drammatico

S. SECONDO (v. San Secondo 8, t. 543.971) - Non sparare il primo colpo, Il lungo, Jerry Lewis. Comic. ★ Commedia

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 320.873) - Il colpo era perfetto, ma... ★ Avventuroso Technicolor.

MIRAFIORI (c. Cuneo 60, t. 390.867) - Il cuoco e il profeta, F. Stamp, Steve McQueen, L. Bergman. Technicolor ★ Drammatico

S. RITA (v. Vercelli 38, t. 383.691) - Quel maledetto ponte sull'Elba, T. Hunter, H. Reed. Technicolor. ★ Guerra

SMERALDO (v. Tortel 32, t. 390.711) - African safari, Techn. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Alighieri 107, t. 596.125) - La ragazza della nevia, L. Ferrini, C. Jourdan, G. Hahn. Technicolor, Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE - Nevia Marcel Comm. Drammatica

AMERICA (v. Thaon 23, t. 531.740) - Il caso Thomas Crown, Steve Mc Queen, Faye Dunaway (Technicolor, Vietato 14) ★ Poliziesco

ARALDO (v. Cherasco 2, t. 384.956) - La battaglia di Berlino. ★ Guerra

ELISEO (v. Alessandrovo 42, t. 335.025) - Concerto per pistola solista, Agata Aiello, Gastone Moschin, Evelyn Stewart, Beryl Cunningham. Technicolor super. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cossa 40, t. 572.637) - Il clan dei 3 Borsalini, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Tecnicolor. ★ Farsa comica

ARIZONA (p. Bulgaro 53, t. 871.171) - La battaglia. Elke Sommer, Vera Lee, Gina Lollobrigida, Monica Vitti. Tecnic. ★ Satirico, in 4 episodi

ARTISTI (v. C. di Rorolo 34, t. 634.324) - Le nove del diavolo, C. Lee, L. Carney. Technicolor. ★ Drammatico

CUSANO (v. Angel 2, t. 650.521) - Il buono, Il brutto, Il cattivo, Clint Eastwood, Colori. ★ Commedia drammatica, regia Sergio Sollima

EDISON (v. Cavour 10, t. 532.366) - I 5 del Texas, R. Hunter, J. Sanchez. Technicolor. ★ Western

GROPA (v. Cuneo 5, t. 852.497) - La nuova vita del piccolo Arlo, Franco Sona, Ombretta Colli. Colori. ★ Fantascientifico

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.042) - L'angelica avventuriera, Michèle Mercier, Dmitri Orlov. Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 735.597) - Susanna e i vecchi, Dori Dorè, Jeffrey Hunter. Technicolor super. Vietato 14. ★ Commedia in costume

BERNINI (c. Lecce 3, t. 775.043) - Falstaff di Orson Welles, con Orson Welles, Jeanne Moreau. ★ Drammatico, dal personaggio di Shakespeare

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.502) - A fuoco di brace, Rupert, Colori. ★ Drammatico

Ottavia, Jim Dan Davis, Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.500) - Benjamin, le avventure di un adolescente, Catherine Deneuve. Vietato 18. ★ Commedia

00 (v. Po 21, t. 310.096) - La primula rossa, Jean Marais, Technicolor. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - ap. ore 10) - Four Cow, Carol White, Terence Stamp. Colori. ★ Drammatico

S. SECONDO (v. San Secondo 8, t. 543.971) - Non sparare il primo colpo, Il lungo, Jerry Lewis. Comic. ★ Commedia

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 320.873) - Il colpo era perfetto, ma... ★ Avventuroso Technicolor.

MIRAFIORI (c. Cuneo 60, t. 390.867) - Il cuoco e il profeta, F. Stamp, Steve McQueen, L. Bergman. Technicolor ★ Drammatico

S. RITA (v. Vercelli 38, t. 383.691) - Quel maledetto ponte sull'Elba, T. Hunter, H. Reed. Technicolor. ★ Guerra

SMERALDO (v. Tortel 32, t. 390.711) - African safari, Techn. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Alighieri 107, t. 596.125) - La ragazza della nevia, L. Ferrini, C. Jourdan, G. Hahn. Technicolor, Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE - Nevia Marcel Comm. Drammatica

AMERICA (v. Thaon 23, t. 531.740) - Il caso Thomas Crown, Steve Mc Queen, Faye Dunaway (Technicolor, Vietato 14) ★ Poliziesco

ARALDO (v. Cherasco 2, t. 384.956) - La battaglia di Berlino. ★ Guerra

ELISEO (v. Alessandrovo 42, t. 335.025) - Concerto per pistola solista, Agata Aiello, Gastone Moschin, Evelyn Stewart, Beryl Cunningham. Technicolor super. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cossa 40, t. 572.637) - Il clan dei 3 Borsalini, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Tecnicolor. ★ Farsa comica

ARIZONA (p. Bulgaro 53, t. 871.171) - La battaglia. Elke Sommer, Vera Lee, Gina Lollobrigida, Monica Vitti. Tecnic. ★ Satirico, in 4 episodi

ARTISTI (v. C. di Rorolo 34, t. 634.324) - Le nove del diavolo, C. Lee, L. Carney. Technicolor. ★ Drammatico

CUSANO (v. Angel 2, t. 650.521) - Il buono, Il brutto, Il cattivo, Clint Eastwood, Colori. ★ Commedia drammatica, regia Sergio Sollima

EDISON (v. Cavour 10, t. 532.366) - I 5 del Texas, R. Hunter, J. Sanchez. Technicolor. ★ Western

GROPA (v. Cuneo 5, t. 852.497) - La nuova vita del piccolo Arlo, Franco Sona, Ombretta Colli. Colori. ★ Fantascientifico

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.042) - L'angelica avventuriera, Michèle Mercier, Dmitri Orlov. Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 735.597) - Susanna e i vecchi, Dori Dorè, Jeffrey Hunter. Technicolor super. Vietato 14. ★ Commedia in costume

BERNINI (c. Lecce 3, t. 775.043) - Falstaff di Orson Welles, con Orson Welles, Jeanne Moreau. ★ Drammatico, dal personaggio di Shakespeare

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.502) - A fuoco di brace, Rupert, Colori. ★ Drammatico

Ottavia, Jim Dan Davis, Colori. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 49, t. 780.146) - Vergogna schifosi, Lino Capolicchio, Manilla Branch, Claudia Giannotti. ★ Drammatico

00 (v. Po 21, t. 310.096) - La primula rossa, Jean Marais, Technicolor. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196 - ap. ore 10) - Four Cow, Carol White, Terence Stamp. Colori. ★ Drammatico

S. SECONDO (v. San Secondo 8, t. 543.971) - Non sparare il primo colpo, Il lungo, Jerry Lewis. Comic. ★ Commedia

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 320.873) - Il colpo era perfetto, ma... ★ Avventuroso Technicolor.

MIRAFIORI (c. Cuneo 60, t. 390.867) - Il cuoco e il profeta, F. Stamp, Steve McQueen, L. Bergman. Technicolor ★ Drammatico

S. RITA (v. Vercelli 38, t. 383.691) - Quel maledetto ponte sull'Elba, T. Hunter, H. Reed. Technicolor. ★ Guerra

SMERALDO (v. Tortel 32, t. 390.711) - African safari, Techn. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Alighieri 107, t. 596.125) - La ragazza della nevia, L. Ferrini, C. Jourdan, G. Hahn. Technicolor, Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE - Nevia Marcel Comm. Drammatica

AMERICA (v. Thaon 23, t. 531.740) - Il caso Thomas Crown, Steve Mc Queen, Faye Dunaway (Technicolor, Vietato 14) ★ Poliziesco

ARALDO (v. Cherasco 2, t. 384.956) - La battaglia di Berlino. ★ Guerra

ELISEO (v. Alessandrovo 42, t. 335.025) - Concerto per pistola solista, Agata Aiello, Gastone Moschin, Evelyn Stewart, Beryl Cunningham. Technicolor super. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cossa 40, t. 572.637) - Il clan dei 3 Borsalini, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Tecnicolor. ★ Farsa comica

ARIZONA (p. Bulgaro 53, t. 871.171) - La battaglia. Elke Sommer, Vera Lee, Gina Lollobrigida, Monica Vitti. Tecnic. ★ Satirico, in 4 episodi

ARTISTI (v. C. di Rorolo 34, t. 634.324) - Le nove del diavolo, C. Lee, L. Carney. Technicolor. ★ Drammatico

CUSANO (v. Angel 2, t. 650.521) - Il buono, Il brutto, Il cattivo, Clint Eastwood, Colori. ★ Commedia drammatica, regia Sergio Sollima

EDISON (v. Cavour 10, t. 532.366) - I 5 del Texas, R. Hunter, J. Sanchez. Technicolor. ★ Western

GROPA (v. Cuneo 5, t. 852.497) - La nuova vita del piccolo Arlo, Franco Sona, Ombretta Colli. Colori. ★ Fantascientifico

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.042) - L'angelica avventuriera, Michèle Mercier, Dmitri Orlov. Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 735.597) - Susanna e i vecchi, Dori Dorè, Jeffrey Hunter. Technicolor super. Vietato 14. ★ Commedia in costume

BERNINI (c. Lecce 3, t. 775.043) - Falstaff di Orson Welles, con Orson Welles, Jeanne Moreau. ★ Drammatico, dal personaggio di Shakespeare

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 772.502) - A fuoco di brace, Rupert, Colori. ★ Drammatico

Ottavia, Jim Dan Davis, Colori. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 49, t. 780.146) - Vergogna schifosi, Lino Capolicchio, Manilla Branch, Claudia Giannotti. ★ Drammatico

ODEON (v. Vernazza 6, t. 772.367) - El Dorado, Andrea Giordana, Tecnic. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.000) - Hamburg, Paul Newman, R. Richard, Diana Ghezzo. Technicolor scope. ★ Avventuroso

AQUILA (c. G. Cesare 67, t. 273.178) - John il bastardo, J. Richardson. Techn. Vivian 14. ★ Avventuroso

AURORA (v. Brescia 2, t. 276.510) - Il clan di Chicago, P. Lee Lawrence. Technicolor. ★ Malavita americana

CANTERI (v. Arcole 30, t. 695.912) - Il Circo, con Charlie Manu Kennedy. Apertura ore 17. ★ Capolavoro di Charlie Chaplin

MAJOR (c. G. Cesare 103, t. 287.950) - Spooky e Silvestro indagino su un gatto al di sopra di ogni sospetto. Technicolor ★ Disegni animati

SORO (c. Vercelli 144, t. 260.352) - In Emmanuelle, Lilla Brani, Alfredo Cati. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 261.003) - Le 10 meraviglie dell'amore, Rifaelle Mary. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 108, t. 273.030) - Un almeno piano di... dio Bonnet. Technicolor. ★ Giallo comico

SOCIALE (v. Cumberland 2, t. 850 020) - Vendo e sposo compagnero, Franco Nero, Tomas Milian. Technicolor. ★ Western

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 207.693) - Senza che mi sia successo qualcosa, Jack Lemmon, Catherine Deneuve. Technicolor. ★ Commedia

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 031.264, g. Nizza) - Concerto per ghiaia solista, Anna Moffo, G. Moschin, Evelyn Stewart, Beryl Cunningham. Colori. Apertura 15. ★ Giallo

BARETTI (v. Baretti 4) - Vera Cruz, Gary Cooper ★ Avventuroso

CARIBIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 690.533) - Kumandu, Jean Servais, Pascale Audret, Tarzan. Vietato 18. ★ Sulla difesa, regia Cavalla

CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 667.000) - I senza nome, Alain Delon, G. M. Volonté, Yves Montand. Col. ★ Poliziesco, regia J. P. Melville

GUIDO (v. Palermo 120, Moncalieri) - L'avventura del diavolo, Peter Lee Lawrence. Technicolor. ★ Horror

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.002) - Il Clan dei 3 Borsalini, F. Franchi, C. Ingrassia, Isabella Biagini. Colori. ★ Farsa satirica

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Non è più tempo d'eroi, M. Caine, C. Robertson, H. Fonda. Colori. ★ Guerra

SAN CARLO (Nichelino) - Inchiesta pericolosa. Taylor, V. H. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 20, t. 663.417) - Sfida a Parker. Jane Russ. Technicolor. Vietato 16. Ap. 15. ★ Drammatico

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Indagine su un pezzo mussano di cadaveri, Michel Bauer, Monique Bosquet. Technicolor. ★ Drammatico

DORA (c. Vt. Emanuele 31, t. 464.027) - Supergirls K. Stephen Boyd, Colori. ★ Poliziesco

ROMA (v. S. Donato 40, t. 467.761) - Non sparare il primo colpo Jerry Lewis. Colori. ★ Commedia

ALBA (v. Cirmano ang. v. Stradella) - La dolcezza del peccato, Terry Torday, L. Piel. Technicolor. ★ Commedia piccante

AMBRA (v. Chieri della Salute 37, t. 247.147) - Tre giorni di fuoco. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

APOLLO (corso Giovine 91, t. 213.865) - Alice nel paese delle meraviglie, di W. Disney. Tecnic. scope. Apert. ore 15 precise. ★ Disegno animato

EUREKA (c. Maroncia di Campagna 1) - Play Girl: Ira Furstenberg, Tania Vivian 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Vercelli 30, t. 239.581) - Tropia contro scimmia, Sevan Clark, Burt Reynolds. Technicolor. ★ Avventuroso in Nuova Guinea

LUITRARIO (v. Stradella 10, t. 280.747) - Quando hai una pistola, Carol Lynley. Technicolor. ★ Giallo

SPLENDOR (c. Ulpiano 108, t. 296.356) - Solo e pepi, sipcopati Hippy, S. Davis, P. Lawford. Technicolor scope. ★ Commedia inglese

Ristoranti ENAL-A.C.I.S. — Cinematografi Ambra, Alfieri, Orpea, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — TEATRI Carignano (Gattino), Alfieri all'Erba (in abbon.). Alcione « I tre moschettieri » Cinema Teatro Erba « Le farfalle sono libere » Ente Turismo Via Roma 249 - Servizio Turistico Via Roma 249 - Biglietteria Via Rossini 8, — Marionette Gianduia Via alla Cernaia - Technicolor, rapido all'Est.

spettacoli di provincia

ALMESE
SALA: La prossima abbonamenti.

AVIGLIANA
CORSO: Lo specchio delle spie.

BARDONECCHIA
SARMIRA: Alla bella Sardina piacere Jane Fonda sulla sera alla inaugurazione.

BUSNASCO
ITALIA: Sette nonni e un cervello.

BUSSOLENO
SARCINO: Cuneo a mutar componenze.

BETTOLINA ALTA
FERRERA: Roba di pidocchio fue.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Contrometro.
SPLENDOR: Il bacillo di Mandolar.
ELIOS: La vendetta di Spartacus.

CASELLE
ITALIA: I re che scorvolano il West.
ROMA: Bruciatelo vivo.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Bud e Jack.

CHIVASSO
POLITEAMA: Per te nuda vendo l'anima.
CINECITTA': Medico contro i cacciatori di tesori.
MODERNO: La mano nera.

CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Cordon.

CIRIE'
SPLENDOR: La strada coppia.
CIBRARIO: La furia dei Kyber.

CIRIE'
CATALANO: Il mostro del mondo delle navi.
ITALIA: Le atlas.

CUORGNE'
VITTORIA: Forza bersaglio è l'inferno della sua morte.

CONDOVE
LONDOVESE: Thrilling.

CUORGNE'
PERONA: L'imperatore sentenza.
MARCHETTA: Dialogo al muro.

GIAVENO
ALFIERI: La predicatrice vergine.

IVREA
SPLENDOR: Contino 22.
MIRIO: L'ospitale.
POLITEAMA: La chiamavano Trinità.

LANZO
NUOVO: I due nemici.

MONCALIERI
ITALIA: Il prete sposato.
NAZIONALE: Il fantasma.

ORBASSANO
MODERNO: Tutta un'altra storia a Maracaibo.

PANCALIERI
IDEAL: I due nemici.

PINEROLO
ITALIA: Le cattedre sono buone.
NUOVO: L'ennesimo Bernadettone.
HOLLYWOOD: Io non spezzo... rompo.
SOCIALE: Bulitt, un poliziotto per amico.

RIVAROLO
LUX: Colpo d'acquisto.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dr. Dr. Dr. capisce la violenza.

SESTRIERE
TRATTENI: L'avventura.

SETTIM

Da stamane (sino al 21 marzo) un ricco Salone per un mercato ricco

AUTO-SHOW MONDIALE A GINEVRA

dal nostro inviato

Ginevra, giovedì sera.

Nel primo pomeriggio d'oggi il 41° Salone dell'automobile viene inaugurato a Ginevra dal vicepresidente del Consiglio federale Nello Celio, in sostituzione del presidente della Confederazione Rudolf Gnagi, indisposto. Ma già dalle undici di stamattina il pubblico è stato ammesso a visitare la rassegna, che accoglie quest'anno oltre millecento ditte espositrici nei settori vetture da turismo, carrozzerie, accessori e attrezzature di officina, nautica, macchine sportive e da corsa. Le marche di vetture sono sessanta, di cui dieci italiane (Alfa Romeo, Autobianchi, Dino, Ferrari, Fiat, Intermeccanica, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati); otto i nostri carrozzieri: Bertone, Frua, Ghia, Ital Design, Michelotti, Moretti, Pininfarina, Zagato.

Da qualche tempo i Saloni dell'automobile sono oggetto d'una specie di contestazione dall'interno, nel senso che sono gli stessi organizzatori (identificabili in sede associativa con le case produttrici, almeno nei Paesi in cui opera un'industria automobilistica) a mettere adesso in dubbio l'utilità economica e propagandistica di queste manifestazioni. Così è avvenuto in Germania per il Salone di Francoforte (che già aveva cadenza biennale), soppresso per il 1971; e così sembra dover accadere in Francia per quello di Parigi, anche se nessuna decisione definitiva è stata ancora presa. Questo non dovrebbe essere il caso del Salone di Ginevra, cui gli svizzeri dichiarano di non voler rinunciare mai, limitato che dipenderà da loro. Sia perché non essendo la Confederazione un paese costruttore (almeno in senso quantitativo) essi sentono più che mai la necessità d'una grande vetrina espositiva annuale, con la presenza di marchie provenienti dal mondo intero, sia perché sono del tutto consapevoli di quello che comporta il Salone in giro d'affari, afflusso di visitatori anche stranieri, prestigio. E come pensare che le stesse Case costruttrici europee, americane, giapponesi, sarebbero disposte a fare a meno, all'inizio di ogni primavera, di questa occasione propagandistica su un mercato così ricco e ricettivo?

Basti ricordare che l'anno scorso sono stati importati in Svizzera quasi 250 mila autoveicoli, di cui oltre 226 mila vetture provenienti per un terzo dalla Germania occidentale, per il 21 per cento dalla Francia (in forte ascesa, come del resto in tutti i Paesi di esportazione), per il 14,5 per cento dall'Italia. La congiuntura dell'automobile nel mondo presenta non pochi motivi di preoccupazione: un po' dovunque aumentano le tensioni di natura socio-economica, e nel volgere di due anni si sono inaspriti un po' dappertutto i conflitti nel mondo del lavoro, con conseguenti aumenti dei costi, e quindi delle materie prime e soprattutto dei prodotti finiti. Sotto questo aspetto il mercato svizzero è un osservatorio ideale, perché ogni Casa vi opera a parità di condizioni fiscali (anche se ad esempio l'Inghilterra, facendo parte della stessa area economica, l'Efta, vi gode di tariffe doganali preferenziali) e in virtù di vivacissima concorrenza. Basti dal Salone dell'anno scorso ad oggi, si può osservare nei prezzi di listino di tutti i modelli aumenti medi dell'8-10 per cento.

Da un primo esame generale, questo è uno dei principali aspetti della rassegna ginevrina, uno specchio fedele dell'attuale momento dell'automobile nel mondo. Una seconda componente può essere individuata dall'osservazione delle novità presentate (una ventina, trascurando quelle minori o marginali). Esse significano nella maggior parte dei casi la necessità di conservare un alto livello concorrenziale nonostante la spirale dei prezzi, e di stimolare i mercati agendo sull'emotività interesse dei consumatori. Di questa politica è segno l'accurata ricerca, da parte delle Case costruttrici, di ogni possibile spiraglio commerciale: ecco perché continuano a moltiplicarsi le versioni speciali e derivate di modelli normali; ecco perché l'industria americana punta decisamente sulle «compatte» e quella europea insiste sull'incremento delle prenotazioni come componente preferenziale delle caratteristiche di catalogo.

Ferruccio Bernabè

Una Lamborghini (stile - Bertone) da 440 cavalli

E' la sorpresa di Ginevra. Partita da Torino ieri mattina, e giunta a Ginevra appena in tempo per essere esposta nello stand Bertone ha «vestito» una meccanica Lamborghini con motore di 12 cilindri da 440 CV e l'ha chiamata LP 500 «Countach». Sembra un nome straniero ma, per chi sa la ricorda, si tratta di una esclamazione tipicamente piemontese. Con questa realizzazione il carrozziere torinese, togliendo alcuni freni, ha trasportato nella realtà i concetti dei suoi ultimi prototipi. Pur restando una vettura GT di avveniristica ispirazione, la LP 500 è impostata su una concezione pratica con soluzioni nuove, non solo nella linea ma anche nella tecnica.

La nuova Lamborghini è caratterizzata da una posizione di guida molto avanzata sull'asse anteriore delle ruote (dalla esperienza delle corse) che parte ad una distribuzione ottimale dei pesi. Il motore (posteriore) è posto longitudinalmente, consentendo uno schema inedito con il propulsore installato fra differenziale e cambio.

(Nella foto a fianco la nuova vettura)

SCEGLIERE FRA TANTI MODELLI DIVENTA SEMPRE PIÙ COMPLICATO

Il «rivoluzionario» prototipo di Bertone arriva per ultimo ed apre subito la discussione sul futuro dello stile automobilistico - «Bora», un nuovo coupé della Maserati, disegnato da Giugiaro, che costa 12 milioni - Almeno 20 le vetture inedite

dal nostro inviato

Ginevra, giovedì sera.

Il carico ufficiale si muove lentamente fra le automobili esposte. Celio, vice presidente del Consiglio Confederale e ministro delle Finanze, stringe molte mani, chiede informazioni, ascolta attento le risposte dei dirigenti delle Case costruttrici. Sono le 11 del mattino, si aprono le porte del Salone, la visita inaugurale continuerà con il pubblico presente. Il protocollo del cerimoniale è semplice, sfrondato di ogni coreografia. Poi vi sarà un banchetto seguito dai soli discorsi. Anche in Svizzera gli operatori economici cercano a tavola il dialogo con gli uomini politici. Ora che tutto è alla luce del sole, si può tracciare un panorama realistico di quanto è esposto al salone di Ginevra da sessanta fabbricanti di automobili. Le vetture nuove sono una ventina, compresi i prototipi, gli studi e le macchine sportive, che hanno un salottino tutto per sé come le barche, una specie di minirassegna nautica che gli organizzatori svizzeri abbinano con profitto a quella d'auto.

L'ultima novità è giunta ieri sera a tarda ora da Torino, dopo un'attesa carica di apprensione. E' un prototipo di Bertone, avveniristico nell'ispirazione tanto da scostarsi dall'immagine che tradizionalmente si ha dell'automobile. Si chiama «LP 500» e la base di partenza su cui Bertone vuole esprimere i concetti più avanzati della sua ricerca è una meccanica Lamborghini 12 cilindri da 440 HP per molti tutt'anch'essa inedita. Un altro maestro della carrozzeria dunque alla ribalta. Carrozzieri e designers italiani si affiancano quest'anno alla Fiat, della quale, come è noto, sono le più importanti novità tra le auto di serie, nell'accentrare l'interesse dei visitatori, pronti a diventare i grandi protagonisti della mostra ginevrina. Ecco infatti le più importanti e nuove proposte stilistiche italiane.

Pininfarina: due modelli inediti Fiat 130 coupé e Ferrari 365 GTC a conferma della sua attuale politica basata sulla realizzazione di belle e moderne vetture già pronte ad affrontare la strada.

Ghia, un coupé De Tomaso-Zonda raffinata vettura sportiva.

Giovanni Michelotti, un esemplare studio di linea (a cuneo) per un coupé sportivo con meccanica Matra.

Giorgio Giugiaro, per l'Italdesigner, l'anticonvenzionale «road-ster» Cheetah realizzata in collaborazione con la carrozzeria tedesca Karmann.

Pietro Frua, un'interpretazione originalissima dell'affermato coupé Porsche. Qui Zagato e Moretti completano lo schieramento italiano con una serie di modelli di notevole interesse. Dove va lo stile? Queste creazioni e soprattutto il rivoluzionario prototipo di Bertone aprono subito la discussione.

Il grande pubblico guarda comunque, e soprattutto, alle automobili che fanno parte delle sue aspirazioni quotidiane, quindi immediate e realizzabili. L'offerta è vastissima, anche se in maggioranza vetture già presentate in precedenti rassegne, sono di recente ideazione e formano la «spina dorsale» della produzione dei maggiori costruttori. Comunque il nuovo affascina, attrae, fa discutere. E magari si fa anche acquistare. Così, dopo la Fiat con due macchine inedite, 128 Rally e 130 Coupé (esemplare l'esecuzione della carrozzeria da parte della Pininfarina) e di un'altra vettura rivelata nella parte frontale (850 Coupé), quindi con un sapore di nuovo, propongono nuovi modelli le case seguenti:

GENERAL MOTORS: *una serie di versioni della Kadett (presentata al Salone di Torino) che va dall'elaborazione sportiva al coupé alla station wagon.*

RENAULT: *un bel coupé Alpine 113 eseguito per la parte carrozzeria da Matra (1605 cc di cilindrata, 140 HP).*

BRITISH LEYLAND: *la Ranger Rover 3500 cc.*

ROLLS-ROYCE: *un coupé-cabriolet «Corniche», altra vettura di grande cilindrata e per pochi clienti facoltosi.*

BMW: *un coupé 3500 cc.*

MASERATI: *il coupé due posti «Bora», con motore di 4700 cc e in posizione centrale, e carrozzeria disegnata da Giorgio Giugiaro (prezzo dodici milioni).*

FERRARI: *la 365 GTC con carrozzeria Pininfarina.*

LAMBORGHINI: *una nuova versione della Miura P 400 SV (385 Hp) carrozzeria di Bertone.*

SKODA: *una Gran Turismo di 1100 cc di cilindrata.*

TRIUMPH: *il modello «Toledo» della 1500 TC.*

MONTEVERDI: *due versioni di fuoriserie dello stesso modello, 375.*

LOTUS: *una versione della Elan Sprint 130 Hp.*

Tutte queste vetture sono in prima mondiale. Ma ad esse se ne aggiungono oltre una quarantina che per il pubblico svizzero hanno sapore di novità, tra cui la Giulia 1300 Super dell'Alfa Romeo. C'è tanto, insomma, da vedere, e la scelta diventa sempre più complicata. Ma l'automobilista, si sa per esperienza, decide affidandosi al suo istinto, dopo aver fatto i conti con le proprie tasche.

Fulvio Cinti

Un trofeo che piace

Dopo il grande successo riscosso nella passata stagione, ritorna anche per il '71 il Trofeo di Rallycross, uno sport che ormai tutti conoscono nelle sue caratteristiche fondamentali di competizione automobilistica spettacolare, divertente, spettacolare e sicura. Anche quest'anno le macchine per la gara Escort 1300 GT e Capri 1700 GT, verranno gratuitamente messe a disposizione dalla Casa.

NOI TIFOSI

BENVENUTI non fare come Clay

Finalmente quello sbruffone di Cassius Clay ha avuto quel che si meritava da tempo. Le lezioni che gli ha inflitto Frazier, un vero professionista, e di quelle che lasciano il segno. Nello sport non basta fare dichiarazioni esplosive, atteggiarsi a divo, dileggiare gli avversari più deboli: occorre lavorare con umiltà, solo allora si raggiungono e si mantengono certi successi. La batosta di Clay, inoltre, deve essere meditata particolarmente da un altro pugile italiano, che per certi lati del carattere assomiglia a Cassius. Alludo a Nino Benvenuti, anche lui ex campione del mondo. Caro Nino, da sportivo ti dico che se vuoi tornare sulla cresta dell'onda, se vuoi essere quello di una volta devi lavorare duramente come ha fatto Frazier, non prendere esempio da Clay, che è finito male.

Paolo Innocenti - Torino

Sono giunte altre lettere di tifosi grintosi sulla partita Torino-Vicenza e sull'arbitraggio di Concetto Lo Bello. Ne pubblichiamo ancora due per chiudere questo tumultuoso e polemico capitolo del campionato della squadra granata.

Sono un vecchio abbonato torinese de «La Stampa». Vedo la mia cara Torino che va sparendo a poco a poco e con lei tutto quello che amavo. Anche la mia squadra del cuore, quella che porta il nome della città, il maltolto di tutti, subisce continue ingiustizie, è citata come esempio di scorrettezza e villania. Anche la passione dei tifosi comincia a cadere davanti a tante vessazioni e il vecchio cuore granata dà segni di stanchezza.

Vorrei vedere come avrebbero reagito tifosi e giornali se Inter, Milan, Napoli avessero subito il trattamento del Torino sui campi di tutta Italia e anche sul proprio, dai rigori negati alle espulsioni per falli che agli altri non vengono neanche fischiati. E i miei amici tifosi granata vengono fatti passare per violenti e prepotenti: se l'arbitraggio di Lo Bello fosse avvenuto altrove che cosa sarebbe successo? Ora c'è veramente del nervosismo ed il morale è a terra. Probabilmente ora il Toro andrà in serie B perché in B non ci vogliono più e così faranno contenti tanta gente.

Un tifoso granata

Sulla via coi tifosi granata comprendiamo il guaio che abbiamo combinato, dopo la movimentata partita con il Vicenza. Anch'io ero tra gli artefici della protesta contro Cadè, ed ora disapprovo quello che ho fatto, ma un po' di colpa per quello che è avvenuto ce l'ha anche Cadè e molta ne ha Lo Bello, che dovrebbe mettar giù tutta la boria che ha. E' ora che ci sia un po' di giustizia anche per noi, è ora di farsi sentire, compreso Rivelli che dovrebbe dimettersi da vicepresidente della Lega.

Tiziana Ferrero - Torino

Rubrica a cura di Paolo Patruno. Scrivete a «Noi tifosi» - Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino

Elettrizzante la Fiat 128 Rally sia nel "misto,, che sulle salite!

dal nostro inviato

Ginevra, giovedì sera.

Il cartello ammonisce: «80-120 km/h». Ed ogni tanto rappare per ricordare al guidatore che questi sono i limiti di velocità da rispettare. Non mi sembri, e a volante di qualsiasi vettura, ma sono di piccola od elevata cilindrata. Insomma, non si può superare oltre i 120 chilometri orari, così come è vietato procedere a meno di 80. Apprezzabile il limite inferiore perché le vetture lente in autostrada sono più pericolose di quelle veloci, anzi meno ci conviene quello più elevato quando le condizioni del traffico consentono velocità notevolmente superiori senza alcun rischio. La strada è ampia, il fondo in cemento bene livellato e uniforme, i fari sono ovviamente protetti dalla lamiera dei quadrifari. E' perciò una specie di supplizio di Tantalo mediare questo alzare continuamente il piede dall'acceleratore, mentre la vettura che si sta guidando chiede invece di spingere a fondo, e basta uno leggero pressione sul pedale per far scattare la lancetta del tachimetro oltre i 140 orari.

Stiamo percorrendo l'autostrada Ginevra-Losanna al volante della nuova Fiat «128 Rally» ed il traffico è pressoché assente. E' l'ora del mezzogiorno gli svizzeri in questo momento frenetici come sono stanno mettendo a tavola e non cercano certo a sorte le viaggie. L'autostrada, comunque, non è il terreno per rilevare le vere qualità di una vettura che ha tanto nella sua scarna e una vivacità con cui guidabile: la velocità autorizzata indicata dalla Fiat in 150 l'ora è anche che si raggiunge facilmente al limite massimo del numero di giri (6400) del motore il quale sopporta pure i 7000 e più giri senza soffrire, senza che succeda nulla.

Il nastro autostradale, insomma, pone in palese per una verifica delle prestazioni di tenuta, ripresa sostanziale differenza alcuna rispetto ai dati forniti dal costruttore. Semmai si può osservare che la Fiat ha rilevato in difetto anche in accesso. Così i passaggi fra una marcia e l'altra avvengono nei limiti prefissati senza «finire» 55 orari in prima, 90 in seconda, 130 in terza. E' poco evidente che un motore simile, generoso e bene equilibrato, possa oltrepassare questi limiti al momento della sua immissione. La scelta, in particolare sorprende piacevolmente. Non c'è alcun dubbio che la «Rally» possa portare al chilometro in 35 secondi parecchio da terzo.

Facendo una trentina di chilometri, a Nyon abbandoniamo l'autostrada per risalire sinuosa strada in collina verso il confine con la Francia. Questo è il terreno che la «Rally» preferisce e dove si distinguerà nel pieno rispetto del nome che porta. Avverto la Fiat che la vettura offre «qualcosa in più e di diverso» per chi gradisce la guida brillante. Ebbene, quel qualcosa in più e di diverso è il clima sportivo che la «Rally» riesce a stabilire per un guidatore, qualunque sia la sua età. Elettrizza un automobilista maturo, figuriamoci quale effetto avrà in quei giovani vogliosi d'affrontare le prime competizioni di regolarità veloce.

Tutto all'interno è fatto per creare questo «clima»: il piccolo volante sportivo, la strumentazione, i sedili avvolgenti con poggiatesta sulla schienale, l'impianto particolari (cinture di sicurezza inclusa) mutuati dalle esperienze sportive. Ma è la strada, quel tipo particolare di strada prediletto dalle gare di regolarità che promuove a pieni voti la vettura. C'è una dote di fondo nella Berlina 128, ed è la tetraruota tenuta di strada. Nella versione speciale rally la stabilità viene addirittura esaltata dal motore, forte, generoso e insensibile al «fuorigiri» (i suoi cavalli li esprime in basso). Docile nella guida, pronta nel rispondere ai comandi, anche se il richiamo è brusco e non sempre perfetto, ottimamente frenata, la macchina non tradisce mai la confidenza che naturalmente ispira e che il guidatore è subito disposto a concederle. La velocità media in questa condizioni di viaggio sale vertiginosamente. Proprio come è negli scopi della «Rally». Bruciamo rapidamente circa 200 chilometri di strada. Al momento di scendere dalla vettura viene il rimpianto per un divertimento durato troppo poco.

f. c.

BURRASCOSO SPRINT MOTTA-DANCELLI NELLA "TIRRENO,,

Se «lui» non c'è, per vincere litigano

(Intanto Merckx alla Parigi-Nizza è passato subito in testa)

Quando c'è Merckx, i grossi «calibri» del nostro ciclismo passano da uno figuraccia all'altra; quando Eddy non c'è, magari si fanno lecito fare da figure di secondo piano come Van Vliet Bergen e Vianen, e se capita che riescano a vincere una corsa, allora tanto per non smentirsi si mettono a litigare. Ieri, alla Tirreno-Adriatico, dopo cinque ore di shadigli (è vero che Eddy «crollo» le corse, ma senza di lui il ciclismo spesso diventa una noia), Motta ha battuto in volata Dancelli dopo uno sprint burrascoso, uno sprint in cui si è lavorato più con le mani ed i gomiti che con i pedali.

Accuse e controaccuse, polemiche e bisticci. Dancelli ha protestato: «Motta — ha detto — si è fatto spingere dal suo gregari Reybrueck, Houbrechts e Zandegù, è comodo vincere così». Motta ha ribattuto: «Tutte storie, è stato Michele a commettere delle irregolarità, ha allargato continuamente i gomiti per impedirmi di sorpassarlo». Chi ha ragione? Secondo Beghetto, chi dice la verità è Dancelli: «I corridori della Salvarani — ha affermato — hanno fatto una vera e propria catena per spingere Gianni, se non avessi trovato sarei finito a gambe all'aria». Qualcosa di irregolare, molto probabilmente, si è davvero verificato. Eppure la giuria non ha visto nulla. E le polemiche sono continuate anche stamane, alla partenza della seconda tappa.

Una seconda tappa difficile che portava i corridori sui 1170 metri di Pescasseroli ai fatti della strada ci sono cumuli di neve, in alcuni tratti la strada è viscida, lo scenario è invernale. Motta ora guida la classifica ed è fermamente intenzionato a resistere fino in fondo, l'assenza di Merckx lo ha galvanizzato. Gianni è molto furbo: ha fatto di tutto per vincere la prima tappa, perché avendo la insegne di leader può costringere Gimondi a fargli praticamente da gregario. Felice morde il freno, non può protestare.

La Parigi-Nizza, intanto, è cominciata ieri sera con un prologo a cronometro in salita (850 metri soltanto, su una distanza così breve avrebbe potuto vincere chiunque e invernale. Motta ora guida la classifica ed è fermamente intenzionato a resistere fino in fondo, l'assenza di Merckx lo ha galvanizzato. Gianni è molto furbo: ha fatto di tutto per vincere la prima tappa, perché avendo la insegne di leader può costringere Gimondi a fargli praticamente da gregario. Felice morde il freno, non può protestare.

La Parigi-Nizza, intanto, è cominciata ieri sera con un prologo a cronometro in salita (850 metri soltanto, su una distanza così breve avrebbe potuto vincere chiunque). Tanto per cambiare, però, il tempo migliore lo ha ottenuto Merckx, che dopo essere stato sconfitto da Ritter nella Sassari-Porto Torres ha voluto dimostrare che sbaglia chi non lo ritiene più il re delle lancette. Eddy, insomma, come già al Giro di Sardegna ha voluto partire subito in testa, per spegnere sul nascere le velleità (ma ne han no davvero?) dei suoi rivali.

A proposito della polemica tra lui e Ritter per quella «cronometro» interminata, Eddy ieri ha precisato: «Tre corridori mi hanno riferito di aver visto Ritter che si aiutava appoggiando la mano su una vettura. Si sono però rifiutati, poi, di testimoniare davanti alla giuria». Il che conferma, in pratica, quanto avevamo scritto subito dopo la corsa: una volta c'era una «mafia» a favore di Merckx, ora c'è la «mafia» anti-Merckx. Tutti quelli che vincono troppo si circondano — magari senza colpa — di invidie e di antipatie. I testimoni oculari che potevano aiutare Merckx si sono subito eclissati.

Maurizio Caravella

50° ANNIVERSARIO

Ci è stato conferito il premio di fedeltà al commercio

Desideriamo ricambiarlo con un premio di fedeltà ai clienti

Sino al 15 marzo 1971 20% di sconto

consistente in uno sconto del 20% su una vasta gamma di articoli. Non si tratta di una liquidazione del nostro assortimento. Non si tratta di saldi di magazzino. Gli articoli offerti sono gli stessi che la nostra Ditta tratta durante tutto l'anno. Questa è la prima iniziativa dei cinquantenario di attività.

LILLA & BARONIO

P.zza della Repubblica 1 bis tel. 51.00.17
Via Garibaldi 46 tel. 51.85.05
Torino

STAMPA SERA
Giovedì 11 - Venerdì 12 Marzo 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 59

Come giocherà il Torino a Bergamo

Si possono bloccare i "mostri„ dell'Inter

I difensori granata temono il "sinistro proibito" di Corso e lo scatto di Mazzola

Un'Inter scatenata, carichissima dal derby vittorioso, incontrerà domenica a Bergamo il Torino. Basta ciò che per i granata si tratterà di una partita difficile? Bisogna aggiungere che il Torino sarà attaccato, messo alle corde, aggredito con rabbia.

Cosa opporrà il Torino? Sotto l'aspetto tecnico, opporrà una rigida difesa e cercherà il contropiede: sul piano dell'impegno e della rabbia, dopo le varie squalifiche, lotterà alla pari dell'avversario.

Non vi è dubbio che sarà la difesa granata a sopportare maggiormente il peso della partita, una difesa che senza Cereser si può definire ancora improvvisata. Sono quindi i difensori granata a rispondere: con la supposizione nostra che le marcature siano già decise e, di conseguenza, ognuno possa parlare di un avversario diretto (che magari cambierà all'ultimo momento e forse anche nel corso della partita).

Comincia Fossati. Ha appena sentito parlare di Corso ed è subito intervenuto nella discussione. «Perché, vi sembra Corso il più pericoloso? Ce n'è un altro che è ancora molto peggio: Mazzola. Dico "peggio" perché è difficile da controllare».

«Supponiamo allora che ti tocchi marcare Mazzola. Impressioni?».

«E' una vita che gioco e l'Inter l'ho già incontrata un sacco di volte, ho marcato sia Mazzola che Jair e credo di essermela sempre cavata bene. Dite Mazzola? Bene, è un osso duro. L'unica arma per fermarlo è l'anticipo. Guai a permettergli di girarsi verso la porta: calo e scattante com'è, ti guizza via senza che tu abbia tempo di rendertene conto. Se entra in area, con la palla fra i piedi, riesce quasi sempre ad andarsene. Basta guardare lo scherzetto che ha fatto a Rosato nel derby. No, l'unico modo è affrontarlo quando ha ancora le spalle rivolte alla porta, decidere l'entrata a quel punto. Altrimenti, se parte, non lo prendi più».

Avanti con Puia, l'uomo che è sicuro del suo diretto avversario, Boninsegna. «In questi casi si dicono sempre le stesse cose: Boninsegna è fortissimo, scattante, pericoloso, ed anch'io la penso così. Ma, una volta detto tutto il bene possibile di Boninsegna, è necessario mettere in chiaro un fatto». Puia si ferma, riflette, e continua: «Boninsegna è un opportunista, chi non lo sa? E allora? Blocchiamolo nell'unico modo possibile, cerchiamo di costringerlo nelle peggiori condizioni per usare questa sua dote. Blocchiamo la fonte del gioco, facciamogli arrivare il minor numero di palloni del tipo che lui predilige. Quand'è che Boninsegna è scatenato, pronto per il gol? Quando i suoi compagni effettuano un cross da fondo campo, un poco all'indietro. Ecco il momento per la sua zampata e all'Inter lo sanno benissimo e provocano queste situazioni. Chi marca Boninsegna, in quel momento, è in condizioni d'inferiorità. Se gli lasci l'iniziativa, se cioè gli stai alle spalle, lui trova subito il modo di anticiparti, di testa o di piede. Se gli vai davanti, è prontissimo a cercarsi spazio, sperando che il pallone ti scavalchi. Ecco il problema: cercare di non dargli questi vantaggi troppo spesso».

Il problema è fermarli in tempo

Bloccare la fonte di gioco dell'Inter può voler dire bloccare Corso. Immaginiamo che sia Agroppi ad accollarsi questo compito ingrato. «Di Corso so tutto e non è una cosa confortante», spiega candidamente Agroppi, «il sinistro maledetto, quello che accarezza la palla come una mano. Lo conosco talmente bene che gioco in squadra con lui anche d'estate. Abbiamo fatto insieme una partita contro la squadra dei carcerati al penitenziario di Pianosa e l'allenatore loro era Raoul Ghiani. Quel giorno Corso giocava piuttosto guardingo, spero che a Bergamo faccia altrettanto. Scherzi a parte, non ho idea di come fermarlo: gli starò addosso e basta».

Conclude Poletti, «libero» impressionista: «Sono nomi che fanno paura: Corso, Jair, Mazzola, Boninsegna. Il problema è di fermarli in tempo, prima che arrivino a distanza di tiro. Dovremo adottare la tattica di Frazier contro Cassius Clay: mai un attimo di respiro».

Beppe Bracco

Corso e Jair lieti nel quartier generale nerazzurro ad Appiano Gentile (Telefoto)

Basket da "campioni„ a Varese

L'IGNIS HA MATATO I MADRILENI DEL REAL

Varese, Raga a canestro

dal nostro inviato

Varese, giovedì sera.

Anche stavolta l'Ignis ha «mutato» il Real Madrid. Succede spesso a Varese dove la squadra spagnola ha una tradizione decisamente sfavorevole, ogni volta le giovano addosso tanti canestri e tante sconfitte: trentacinque punti il scorso l'anno scorso in Coppa Europa, ventuno nel torneo per la Coppa Intercontinentale, ventitré ieri sera nell'incontro di andata della semifinale di Coppa dei Campioni.

Eppure il Real è sempre degno del suo blasone, anche se non vince più titoli europei in serie come negli anni d'oro. Tante (e così sonore) batoste contro i campioni d'Italia hanno comunque una spiegazione tecnica: il Real «patisce» notevolmente la difesa dell'Ignis, non riesce a superare quel «muro» passente che Meneghin, Raga, Flaborea, Ossola, Vittori e magari Rusconi oppure Fultz (che quest'anno ha preso il posto di Jones) innalzano davanti al proprio canestro. La classe del Real non basta più, quella difesa tenacissima antitiro, toglie il tiro, ruba palloni, conquista rimbalzi. Ieri sera abbiamo visto il grande Real sfentare come una squadra qualunque, oratorio per arrivare al tiro, impiegare sei minuti e mezzo per segnare un canestro su azione (l'Ignis aveva già fatto 13 punti e quindi già vinta la partita).

Come si spiegano gli errori di Emiliano o Luyk, gente abituata a segnare canestri a go-go in tutta Europa. Quando ci si ritrova addosso difensori potenti e decisi, sempre concentrati, non è facile avere continuità e misura nel tiro; e allora il canestro diventa davvero la cruna d'un ago agli occhi di chi tenta la conclusione. Questo succede ai Real di fronte all'Ignis, è la storia di sempre, un po' come quella che lega Rivera e Bedin nel derby di San Siro: la classe, l'invenzione diventano impotenti di fronte alla straripante vitalità di un gioco più dinamico.

Con quella difesa super l'Ignis ha posto le basi per il suo trionfo. Ha potuto poi consentirsi qualche errore (molti palloni persi) e un notevole calo nella ripresa: ma intanto il primo tempo aveva già segnato la sentenza di condanna per il Real che in venti minuti di gioco aveva segnato la miseria di 22 punti contro i 47 dell'Ignis. Una differenza enorme, che trovava la sua causa nel predominio atletico, di ritmo, dei varesini: la manovra dei «campionissimi» infatti non era fluida come altre volte, i canestri piovevano a buon ritmo ma erano dovuti essenzialmente agli spunti dei singoli. L'Ignis ha vinto dunque di forza, in maniera prepotente anche se con un'azione a tratti caotica: quasi come Frazier contro Clay (e la lezione subita è stata davvero dura per il Real).

Adesso le due rivali si ritroveranno a Madrid il 25 marzo per l'incontro di ritorno. Il Real ha pochissime speranze di recupero, forse si accontenterà di cercare un successo parziale (e inutile) contro una squadra che si avvia a confermarsi campione d'Europa.

Antonio Tavarozzi

La "Tris„ a Bologna

Un'americana contro undici italiani domani a Bologna nel Premio Crevalcore (L. 3.000.000, m 2140) corsa Tris di questa settimana. Ludora Hanover (G. C. Baldi) rendera 20 metri a Dece (Ar. Trivellato), Gaetano (S. Milani), Insume (R. Cappelletti), La Kel (W. Baroncini) e 40 metri a Bibione (G. Fabbroni), Baudo (B. Casoli), Izzo (A. Boscardi), Crepuscolo (A. Clementoni), Campanile (L. Canali), Gibernillo (W. Fanti), Mitralio (G. Fiacchi).

La corsa è in programma alle 17,05. In precedenza saranno accettate fino alle 16 di domani. La prova è molto aperta con Le Kel, Campanile e Ludora Hanover in grado teoricamente di vincere e piazzarsi. Possono ambire anche Izzo, Mitralio e Dece.

Oggi arriva assai intensa. Trotto a Milano con il Premio Monte Generoso (L. 3.200.000, m 1600 Tavernier, Impresa, Po, Pierfran-

Vycpalek ha collaudato la Juve per Cagliari

SENZA HALLER (E SENZA RIVA)

Giocherà Cuccureddu per organizzare un centrocampo particolarmente agguerrito Causio ieri in amichevole a Cerveteri ha confermato di essere il più in forma

dal nostro inviato

Civitavecchia, giovedì sera.

La Juventus ha giocato ieri a Cerveteri una gara amichevole, battendo il Civitavecchia per 1-0, un risultato modesto, che potrebbe anche suscitare critiche e commenti salaci da parte di chi non ha assistito alla partita. Coloro che erano a Cerveteri, invece, hanno capito benissimo perché i bianconeri non abbiano fatto di più. Su un terreno diseguale e sabbioso, e contro avversari non cattivi ma rudi e decisi, era perfettamente inutile rischiare guai ad ogni scontro, e gli scontri su quel campo sarebbero stati facili e difficile evitarli praticamente continui.

Nonostante il solo gol di Causio (realizzato su punizione ed a pochi minuti dal termine del primo tempo), molti bianconeri hanno confermato di attraversare un buon momento di forma. Anastasi è apparso particolarmente attivo, il cervellone è sulla strada del pieno recupero. Dice: «Mi sento bene e il gol segnato domenica al Napoli mi ha psicologicamente ricaricato. Potrebbe essersi concluso così il periodo nero. Comunque, non mi faccio illusioni: quest'anno è cominciato male per me. Mi riprometto, però, di riprendere quota nel prossimo Campionato».

Nella gara di ieri con il Civitavecchia come ala hanno giocato prima Causio e poi Montersi. Nel ruolo di interno destro è sempre stato impegnato Cuccureddu. Causio appare il sostituto naturale di Haller. Del biondo Helmut forse non ha la genialità, ma ha certo più dinamismo, più potenza ed anche più decisione. Non vorremmo usare per nessuno dei due la parola «classe». E' un termine che si addice ad entrambi, ma, è bene ripeterlo, Haller e Causio hanno caratteristiche tecniche molto diverse.

Montorsi è un'ala di ruolo, un attaccante estroso e intraprendente, ma forse troppo giovane e inesperto per buttarsi nella mischia sul difficile campo di Cagliari. La scelta potrebbe cadere su Landini, che appare in ottima forma. C'è a disposizione anche Novellini, e non si può neppure escludere Savoldi. Sono nomi buttati a caso. Vycpalek crede e spera che presto giocherà Haller, in caso contrario riteniamo che la scelta debba cadere sulla coppia Causio-Cuccureddu. Quest'ultimo, «sardo di nascita», porterebbe potenza e sicurezza al gioco di centrocampo, anche in considerazione del fatto che la squadra sarda, nel tentativo di uscire definitivamente dalla crisi e di conquistare un risultato di prestigio contro la Juventus, potrebbe attaccare a fondo.

La Juventus sarebbe così costretta ad una gara prettamente difensiva, ed è facile capire che Vycpalek possa usufruire a questo scopo di due punte soltanto, Anastasi e Bettega, di cui «mezza punta» di valore capace, all'occorrenza, di andare in gol (Causio), e di tre centrocampisti di ruolo, Cuccureddu, Capellini e Furino.

Per concludere due notizie giunte da Torino e da Cagliari: Haller ha dichiarato che preferisce riposare (comunque deciderà dopo un colloquio con Bonipertì). Rinviato è anche il ritorno di Riva. Il cannoniere non si sente ancora pronto, per quanto nell'allenamento di ieri abbia segnato quattro gol.

Giulio Accalino

COPPA DEI CAMPIONI (quarti)

Everton - Panathinaikos	Karl Zeiss - Stella Rossa
andata: 1-1	andata: 3-2
ritorno: 24 marzo	ritorno: 24 marzo
Ajax - Celtic	Atletico - Legia
andata: 3-0	andata: 1-0
ritorno: 24 marzo	ritorno: 24 marzo

COPPA DELLE FIERE (quarti)

Juventus - Twente	Leeds-Vitoria
andata: 2-0	andata: 2-1
ritorno: 2-2	ritorno: 24 marzo
Liverpool - Bayern	Arsenal - Colonia
andata: 3-0	andata: 2-1
ritorno: 23 marzo	ritorno: 24 marzo

COPPA DELLE COPPE (quarti)

Gornik - Manchester	Eindhoven - Vorwaerts
andata: 2-0	andata: 2-0
ritorno: 24 marzo	ritorno: 24 marzo
Bruges - Chelsea	Cardiff - Real Madrid
andata: 2-0	andata: 1-0
ritorno: 24 marzo	ritorno: 24 marzo

Questa la situazione dopo gli incontri di ieri nelle Coppe europee. Ulster sarebbe già qualificata alle semifinali e la Juventus che ha nettamente superato nella «Fiera» Rumelange, Barcellona e Twente.

IN GARA CINQUE FONDISTI AZZURRI

I PIÙ FORTI DEL MONDO DA OGGI A HOLMENKOLLEN

dal nostro inviato

Oslo, giovedì sera.

Oggi si apre il Concorso di Holmenkollen, il più importante di questa seconda parte di stagione. I crismi della nobiltà all'Holmenkollen sono dati da una serie di fattori eterogenei che vanno dalla validità tecnica delle piste alla partecipazione del pubblico, all'attrazione che in assoluto la corsa possiede, tanto da concentrare sempre tutti i migliori fondisti del mondo in questa occasione. Il trampolino, alto e slanciato, si staglia lungo il profilo della collina e a sera lo si vede bene illuminato dal centro stesso di Oslo; le piste del fondo si snodano tutto intorno, inseguendosi per dossi ed avallamenti in diversi circuiti, a seconda della distanza da percorrere. Sarebbe tutto perfetto se non fosse per i continui cambiamenti di tempo che influiscono sulla qualità della neve e per il vento che disturba non poco i saltatori.

Dall'alto, chi ha tempo e non corre, si gode un magnifico colpo d'occhio sulle tre anse dove è distribuito il percorso di Oslo. Il fiordo, lungo e stretto, si perde in lontananza, continuamente solcato da navi di ogni genere. Poco più in là, nella punta orientale della baia, l'acqua è meno ricoperta da un pack tanto duro e resistente da permettere il transito alle auto. In mezzo all'acqua parecchie barche bloccate dal gelo, qualcuna abitata come una casa in terraferma.

La gente è molto gentile e l'organizzazione, burocraticamente efficiente, appare orgogliosa di avere con sé un giornalista italiano: dopo sessantatrè edizioni dell'Holmenkollen, è il primo.

La gara di apertura si inizia nel pomeriggio alle 14. Tre quarti d'ora per quindici chilometri tirati alla massima velocità.

Ieri sera Nilson ha parlato agli atleti dopo cena, ha fatto i piani di guerra per le segnalazioni e poi ha buttato lì un consiglio che forse da solo potrebbe portare a un capovolgimento nell'esito della gara.

«Non partite adagio pensando di recuperare più avanti. Il fondo è cambiato, adesso si comincia forte, si continua fortissimo e si finisce alla disperata».

Forse seguendo questo principio il nono posto di Kostner a Lathi avrebbe potuto diventare quarto o quinto, o magari far crollare l'azzurro indietro di dieci o venti posti. Indubbiamente si rischia qualcosa di più, ma ora che Nones corre in risaia, se non ci si prova è certo che nessuno vincerà più.

Cinque atleti in corsa, Ulrich Kostner, Elviro Blanc, Roberto Primus, Attilio Lombardi e Franco Nones. Contro di loro una decina almeno di norvegesi, tutti possessori di medaglie mondiali od olimpiche, come Eggen, Grominger, Harviken, Tyldum, Myrmo, Martinsen; altrettanti svedesi, capeggiati da Asslund, i finlandesi con il mondiale Oikarainen, ed i favolosi tedeschi dell'Est Grimmer, Klause e Lesser. E' una gara molto più difficile di qualsiasi campionato del mondo od Olimpiade. Lì, almeno, nessuno può metterne più di quattro per nazione.

Giorgio Viglino

La Coppa è già sua

Lo sci quest'anno non è andato bene per i francesi. All'inizio della stagione sembravano dover «stupire tutti», vincere tutte le gare su gare, erano in testa alla Coppa del Mondo femminile e maschile. Ora Thoeni ha soppiantato Duvillard fra i maschi ed è avviato a vincere. Fra le ragazze l'antillo trofeo è già stato vinto dall'austriaca Annemarie Proell che, maturando ora il passare della stagione, ha cancellato la francese Michele Jacot dall'albo d'oro della manifestazione.

La Proell, infatti, vincendo lo slalom gigante ieri all'Abetone, ha conquistato matematicamente la Coppa del Mondo con 105 punti. La Jacot non si è arresa facilmente, piazzandosi seconda, ma non è stato sufficiente. Oggi si gareggia in un altro «gigante» ma serve solo per la completa della manifestazione all'Abetone. (Nella foto Françoise Macchi, a sinistra, e la Proell).

in edicola
IL MARE
grande enciclopedia illustrata
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

IL MARE grande enciclopedia illustrata tratta tutti gli argomenti attinenti al mare, analizzandolo sotto ogni aspetto: il mare e i viventi, il mare e la navigazione, il mare e le grandi civiltà, il mare e l'eterna avventura dell'uomo.
È questa una vera grande enciclopedia del mare, **da consultare** grazie alla distribuzione alfabetica della materia, **da leggere** grazie alle ampie monografie che, fascicolo per fascicolo, tracciano un panorama completo degli argomenti fondamentali.
Redatta dai migliori specialisti e corredata da una vastissima documentazione tutta a colori (fotografie, disegni, cartine, piani di porti), IL MARE è l'enciclopedia per chi conosce il mare, per chi lo vuole conoscere meglio, per chi lo ama, per gli appassionati di nautica.
L'opera, in vendita a fascicoli settimanali a L. 350, sarà composta da 160 fascicoli (3200 pagine in carta patinata - 7000 voci da consultare - 200 monografie - 4000 fotografie a colori - 2000 disegni, piante, cartine) e potrà essere raccolta in 10 volumi nel formato di cm 23 x 30 rilegati in Skivertex con impressioni in oro e vastello.
La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli comporranno una guida a 156 porti d'Italia.
Tutti i lettori potranno partecipare al
grande concorso «una barca in mare»

rosso, bianco, rosato... scegliete voi!

tutti i giorni in tavola,
alla vostra salute,

CASTELLINO BERTOLLI

un vino di qualità superiore... a buon prezzo!
prodotto dall'antica Casa di Lucca

BERTOLLI

una grande marca sicura
che vi offre tutte le garanzie
di un buon vino di fattoria sano e genuino

STAMPA SERA
Giovedì 11 - Venerdì 12 Marzo 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 59

le borse oggi

Perdite insistenti e regressi notevoli

A TORINO — Seduta negativa per il mercato azionario. La quota risulta depressa fin dall'apertura per vendite abbastanza insistenti distribuite su tutte le voci trattate. Fanno eccezione le solite Talmone, avviate ad un nuovo traguardo di rialzo. Per il resto, il «durante», scarsamente attivo, mette in luce un moderato processo di recupero dai minimi, non sufficiente a colmare le perdite di ieri. La ripresa, pur concludendo sui livelli massimi, riflette pertanto regressi notevoli dalla vigilia. Migliori Talmone, Piccel, Pozzi.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopo Borsa calma.

Diritti Paramatti 10.

Titoli non quotati ufficialmente:

Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 84; Liquigas 7,50% convert. 90,40; Carlo Erba 5,50% convert. 105; Imi 7% XXXI 07; Credito Ind. Banco Napoli 7% 92,50; Buoni del Tesoro novennali 5,50% 1960 96,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio: conio re 6600-6650, conio regina 6750-7000; sterlina oro nuovo 5950-6250; marengo svizzero 7050-7250; sterlina carta G.B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizz. 145,50-147,50; franco francese 113-115,50; oro fino 775-795; argento 33-35.

A MILANO — La settimana in borsa si avvia alla conclusione, confermando la irregolarità e i contrasti di base deliberatisi dopo l'assenza della precedente ottava. In pratica, è sempre un esiguo gruppo di titoli a guidare il mercato, tra cui Talmone, Bastogi, Pacchetti, Pozzi e pochi altri. Sono movimenti altamente selettivi, mentre il grosso della quota, compresi i valori-guida, continua a mantenersi su basi di resistenza, con qualche tentativo di recupero che poi viene normalmente annullato sul finale dalla prevalenza di offerte. Resistenti al listino i bancari; calmi assicurativi e tiloli primari, con qualche recupero nelle ultime battute. Il settore del reddito fisso è apparso ancora resistente, con attività però oggi minore.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.810-63.700-63.920; Fiat 2009-2000-2020-2018; Viscosa 2805-2770-2791; Olivetti priv. 2061-3600; Toro ord. 16.500-16.560; Comit 19.000-20.100; Banco di Roma 29.450-30.310; Credito Ital. 2070-2053; Imi 28.700-28.600; Interbanca 17.580-17.490.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.910; Ardes 2600; Alitalia 13.670; Amiata 2850; Anic 966; Assicurazr. 117.400; Bastogi 2172; Beni Stabili 3042; Binda 29.200; Breda 2400; Brioschi 15.900; Burgo 13.050; Caffaro 329; Cantoni 14.220; Carlo Erba ord. 9535; Carlo Erba priv. 4500; Cascami 4430; Cementir 1712; Châtillon 3030; Cigahi 6305; Coge 14.010; Comp. Mil. ord. 15.000; Comp. Mil. priv. 13.005.

Comp. Toro ord. 16.360; Comp. Toro priv. 13.870; Cond. Acqua 680; Cucirini 3178; Dalmine 542; De Ferrari 1270; Donzelli 1130; E. Marelli 500; Eternit 2265; Falck ord. 3400; Falck priv. 3400; Fiat ord. 2018; Fiat priv. 1859; Finmare 322; Finsider 495; Fisac 425; Fond. Incendio 14.240; Fond. Vita 28.130.

Gavardo 1612; Generalfin 788; Generali 63.820; Gim 3770; Ginori 630; Habitat 2910; Imm. Roma 352,25; Invest 2935; Italcable 2810; Italcementi 35.000; Italgas 1005; Italpi 2055; Italsider 667; La Centrale 3400; Lanerossi 2500; L'Azzollare 2185; Lepetit ord. 8120; Lepetit pr. 8000; Linificio 478.

Liquigas 218,75; Magneti M. 1321; Magona 2530; Manifattura Tosi 1305; Marzotto 1170; Mediobanca 78.580; Metalli 3750; Mira Lanza 32.850; Mittel 1910; Montedison 817; Nebiolo 412; Nord Milano 1390; Olcese 278; Olivetti ord. 2556; Olivetti pr. 2656; Pacchetti 929.

Pirelli e C. 2549; Pirelli S.p.A. 2655; Pozzi ord. 182; Pozzi pr. 291; Ras 71.300; Rinascente ord. 295,25; Rinascente pr. 222; Risanamento 6855; Romana Zuc. ord. 180; Romana Zuc. pr. 381; Rosari 1741; Rotondi 23.800; Rumianca 887; Saffa 3821; Sai 34.100; Sarom 995; S. E. Sardi 3940; Sges 1850.

Siele 4750; Sifa 1880; Sme 1900; Stampati 7100; Stet 2014; Sviluppo 2020; Tecnomasio 851; Terni 166; Tibac 208; Tosi Franco 7400; Trafilerie 940; Un. Manifat. 11.800; Viscosa ord. 2791; Viscosa pr. 2063; Westinghouse 1253.

Eridania 2039; Motta 3610; Sip 2676.

A GENOVA — L'amorevole assestarsi delle chiusure mensili non reca la seduta odierna riflessiva e con scambi ridotti. Debole e con pochi affari anche il comparto del reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 5440; Generali 64.000; Ras 71.425; Meridionali 2173; Nai 6320; Viscosa ord. 2800; Viscosa priv. 2110; Finsider 301; Italsider 605; Fiat ord. 2619; Fiat priv. 1865; Sip 2860; Montedison 851,50.

A FIRENZE — Il mercato ha avuto una seduta pesante per afflusso di realizzi non sempre assorbiti. Hanno resistito alle vendite solo le Bastogi e la locale Magona. Alcuni prezzi: Bastogi 2185; Centrale 5510; Fondiaria Incendio 14.425; Fondiaria Vita 28.350; Viscosa ord. 2785; Montedison 850; Magona 2350; Fiat 2615; Immobiliare 353.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
Redimib. 3 %	80 10	80 70
» » cod.	80 60	80 60
Redimib. 3 1/2	95 10	99 10
» cod.	99 —	99 —
Beniamin. 3 1/2	83 10	82 60
» »	84 85	85 —
Bel. Ital. 3 %	96 75	96 75
» » 3 1/2	91 20	91 20
Pr. I.R.I. 5 % 67	91 30	91 10
» » 5 %	91 75	91 75
Cert. C. L. 5 %	98 50	98 50
» » 5 1/2	100 —	100 —
» » 6 %	100 —	100 —
» » 6 1/2	100 —	100 —
B.I.R. 5 % 1952	98 20	98 20
» » 5 1/2	98 30	98 30
» » 6 %	98 40	98 40
» » 6 1/2	98 40	98 40
» » 7 %	98 50	98 50
» » 7 1/2	98 50	98 50
» » 8 %	98 50	98 50
» » 8 1/2	98 50	98 50
» » 9 %	98 50	98 50
» » 9 1/2	98 50	98 50
» » 10 %	98 50	98 50

I. Fiale Bf R.C.	—	—
R. Friuli 3 %	95 —	95 —
» » c.	95 —	95 —
» » 34	95 —	95 —
» » 35	95 —	95 —
» » 36	95 —	95 —
Riunione 3 %	78 —	78 —
» »	87 —	87 —
» »	91 —	91 —
C.I.R. Ind. 5 %	96 —	96 —
Cr. Fond. Ed. 5 %	95 —	95 —
Cr. Ind. Sic. 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Ist. Op. Pubbl.	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Op. Pubbl. 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Sic. 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Tosc. 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Ven. 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Ven. Trent. 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Ven. Trent. 5,50	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Cr. Ven. Trent. 6 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Edil. Roma 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fiduciaria Sic.	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 5 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 5,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 6 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 6,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 7 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 7,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 8 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 8,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 9 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 9,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 10 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 10,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 11 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 11,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 12 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 12,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 13 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 13,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 14 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 14,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 15 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 15,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 16 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 16,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 17 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 17,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 18 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 18,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 19 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 19,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 20 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 20,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 21 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 21,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 22 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 22,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 23 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 23,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 24 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 24,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 25 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 25,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 26 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 26,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 27 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 27,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 28 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 28,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 29 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 29,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 30 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 30,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 31 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 31,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 32 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 32,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 33 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 33,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 34 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 34,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 35 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 35,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 36 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 36,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 37 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 37,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 38 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 38,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 39 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 39,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 40 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 40,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 41 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 41,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 42 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 42,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 43 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 43,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 44 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 44,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 45 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 45,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 46 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 46,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 47 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 47,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 48 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 48,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 49 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 49,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 50,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 51 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 51,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 52 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 52,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 53 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 53,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 54 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 54,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 55 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 55,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 56 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 56,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 57 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 57,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 58 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 58,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 59 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 59,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 60 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 60,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 61 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 61,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 62 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 62,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 63 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 63,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 64 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 64,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 65 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 65,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 66 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 66,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 67 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 67,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 68 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 68,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 69 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 69,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 70 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 70,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 71 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 71,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 72 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 72,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 73 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 73,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 74 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 74,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 75 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 75,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 76 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 76,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 77 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 77,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 78 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 78,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 79 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 79,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 80 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 80,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 81 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 81,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 82 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 82,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 83 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 83,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 84 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 84,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 85 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 85,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 86 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 86,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 87 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 87,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 88 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 88,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 89 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 89,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 90 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 90,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 91 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 91,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 92 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 92,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 93 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 93,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 94 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 94,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 95 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 95,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 96 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 96,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 97 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 97,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 98 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 98,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 99 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 99,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 100 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 100,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 101 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 101,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 102 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 102,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 103 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 103,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 104 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 104,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 105 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 105,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 106 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 106,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 107 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 107,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 108 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 108,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 109 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 109,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 110 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 110,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 111 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 111,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 112 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 112,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 113 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 113,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 114 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 114,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 115 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 115,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 116 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 116,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 117 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 117,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 118 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 118,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 119 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 119,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 120 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 120,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 121 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 121,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 122 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 122,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 123 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 123,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 124 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 124,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 125 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 125,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 126 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 126,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 127 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 127,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 128 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 128,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 129 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 129,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 130 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 130,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 131 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 131,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 132 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 132,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 133 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 133,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 134 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 134,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 135 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 135,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 136 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 136,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 137 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 137,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 138 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 138,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 139 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 139,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 140 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 140,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 141 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 141,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 142 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 142,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 143 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 143,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 144 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 144,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 145 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 145,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 146 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 146,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 147 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 147,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 148 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 148,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 149 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 149,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 150 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 150,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 151 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 151,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 152 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 152,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 153 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 153,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 154 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 154,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 155 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 155,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 156 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 156,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 157 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 157,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 158 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 158,50 %	95 —	95 —
» »	95 —	95 —
Fondiaria 159 %	95

La Fiat al Salone dell'Automobile di Ginevra

una novità

128 Rally 1300

1290 cm³
67 CV (DIN)
150 km/ora
prezzo L. 1.220.000
(I.G.E. compresa)

un'anticipazione

130 coupè 3200

3238 cm³
165 CV (DIN)
190 km/ora

850 Sport coupé
con nuovo frontale

903 cm³
52 CV (DIN)
oltre 145 km/ora
prezzo invariato
L. 1.100.000 (I.G.E. compresa)

un rinnovo

La 128 Rally 1300 e la 850 Sport coupé da oggi in vendita in Italia presso Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT